

73.
R.

Presentazione I.S.V.E.I.M.E.E.

Nei giorni 24 - 25 - 26 si è discusso nello studio del prof. Cosensa insieme all'ingegner Peter, all'ing. Giancarlo Cosensa, all'arch. Nicola Vizzino e nei casi necessari con il prof. Massarese, in merito alla presentazione del progetto Landis & Gyr all'istituto Leveiner. Le varianti erano state richieste dallo studio tecnico della società svizzera Landis & Gyr nella sede di Zug, al momento in cui il progetto, elaborato dal prof. Cosensa, era arrivato in quella sede secondo precedenti accordi. Sorsero alcune nuove richieste che andiamo a definire e concludere.

- Escludere l'alloggio della direzione
- definire i passaggi - gallerie su di una sola altezza e prevedere solo un passaggio in quota per l'accesso carrabile tra il vestibolo ed i trattamenti termici
- ridurre di due caricate il montaggio espansione ed invece di una sola campata, a vantaggio della zona di espansione, sia l'utenzieria che i magazzini finiti e l'imballaggio
- abbassare di un modulo (0,665) le coperture sia dell'officina che dei trattamenti termici
- nei due capannoni suddetti, portare la vetrata a sud, al disotto della pensilina, all'interno ed a filo di quella superiore
- mensa e cucina - spogliatoi a q. 0,00 senza un altro inferiore di ingresso
- disegnare la pensilina in planimetria solo come eventuale indicazione (con le sole crocette)
- inserire la superficie della manutenzione in quella dei magazzini ed analogamente il servizio antincendio nell'autorimessa.
- portare a 4,5 - 5,00 m. la quota media mensa - cucina

In base a queste indicazioni è stato ripreso il conteggio economico in due fasi.

La mattina del 25 l'ing. Giancarlo Cosensa ed il sig. Ing. Peter

hanno determinato sia la superficie che la cubatura del nuovo impianto; secondo gli elementi elaborati dall'ing. Peter in sede Landis & Gyr a Zug. Nel pomeriggio poi, lo stesso conteggio veniva ripreso da capo, in dettaglio, secondo la tabella già inviata a Zug ed ora con le nuove misure. Il risultato era assolutamente analogo al precedente. Erano presenti il prof. Coenrae, l'ing. Peter, l'arch. Vissino e l'ing. Giancarlo Coenrae. Si accenna dello assente.

Interrogato inoltre il prof. Massarese, chiamato per concordare, si mostrava favorevole per avere in suo possesso dati analoghi.

La riunione era così conclusa, secondo queste indicazioni.

Napoli, 24, 25, 26 Giugno 1962

ing. Luigi Corv
A. P.

Landis & Gyr

documenti incontro Zug 15.10.62

Ia Progetto Iaveiner

(ing. Chenghi)

- D - disegni plan. Tav. 3 (2.7.62)
R - relazione R1 - verbale Peter
R2 - compute max. (schema)
R3 - relazione generale

Mi Progetto Milazzi

- D - palm. Tavv. 1/23 (31.7.62)
R - R1 - verbale Peter
R2 - relazione alla Landis & Gyr
R3 - compute metrico max.

De Variante Deck

- D - plan. 1:500 Tav. 4 varianti ZUG (2.9.62) c/o ing. Milazzi
plan. Tav. 5bis (10.10.62)
Tav. 17bis (10.10.62)
R - R1 - appunti varianti compute

Proposte:

- A - relazione Iaveiner: compute Ia - R3 totale dett. corrispondente a
Tavv. 1/6 (2.7.62)
B - gara per scelta impresa su progetto Mi (31.7.62) ribasso
C - progetto esecutivo e compute estimativo dett. (Milazzi - Coenza - Impresa)
su progetto De (10.10.62) approvato Zug tecnico e calcolatore
ing. Pietro Ciaravolo 1°
ing. Michele Pagano 2°
D - ingg. Coenza portano tutti documenti predetti
mattonella grés pavimento *curato* *Amilap*
rilievo 1:200
isolanti IMPER (1.800 L/mq.) *curato* 4
rivestimenti impermeabilizzanti Limpet (1.500 L/mq.)
ing. Milazzi porta progetto 31.7.62 *curato* 4
Tav. variante Deck (2.9.62)

De R2 *curato* *Amilap*
De R3 *curato* *Amilap*

Computi Comparativi

Is (totale max.opere)

sup.op.	17.061 mq.	56.563 £/mq.	£ 965.000.000-
cubatura	88.400 mq.	10.916 £/mq.	

montaggio	2.300 mq.	+ rispetto a MI
-----------	-----------	-----------------

cucina-nonna	550 mq.
--------------	---------

spogliatoi	<u>454 mq.</u>
------------	----------------

totale	3.304 mq.
--------	-----------

(computo dettagliato opere totale)

18.793 mq.	56.404 £/mq.	£ 1.060.000.000-
102.194 mq.	10.372 £/mq.	

MI (parziale dettagliato opere)

1.261 mq. - rispetto a Is

sup.op.	15.800 mq.	56.645 £/mq.	£ 895.000.000-
cubatura	85.400 mq.	10.480 £/mq.	

montaggio	2.300 mq.	- rispetto a Is
-----------	-----------	-----------------

cucina-nonna	550 mq.
--------------	---------

spogliatoi	<u>454 mq.</u>
------------	----------------

3.304 mq.

De (rif. 12avv. 5bis/17bis - 10.10.62)

sup.op.	15.800- mq.
---------	-------------

<u>1.144</u> mq.

14.656 mq.	56.632 £/mq.
------------	--------------

£ 830.000.000-

cubatura	80.060 mq.	10.367 £/mq.
----------	------------	--------------

montaggio finiti

inhabbiaggio	1.034 mq.	-(rispetto a 31.7.62)
--------------	-----------	-----------------------

uffici personale	150 mq.
------------------	---------

nonna e spogliatoi	<u>-</u>
--------------------	----------

1.184 mq.

gallerie	<u>40 mq.</u>	+	Id.	Id.
----------	---------------	---	-----	-----

totale	1.144 mq.	-	Id.	Id.
--------	-----------	---	-----	-----

Progetto di uno stabilimento industriale per la produzione di apparecchi
torac-elettrici a Salerno per conto della Ditta Landis & Gyr - Società Italiana.

L'impianto dello stabilimento è previsto su di un terreno ubicato nella
zona industriale prevista dal Piano Regolatore Generale proposto dal Comune di Sa-
lerno, tra i torrenti Picozzino e Fuorni. Il terreno prescelto è limitato dalle
quattro strade della lottizzazione e misura m. 320 in direzione NE/SW e m. 220 in
direzione NW/SE, con una superficie complessiva di circa 70 mila metri quadrati,
sufficienti per ogni ulteriore espansione oltre la attuale previsione di 600 addetti.

Le planimetrie allegato alla scala 1:5000 - 1:500 - 1:200 indicano i
criteri di impostazione del progetto nelle dimensioni attuali e le possibilità di
futura espansione dei vari edifici verso levante e ponente.

I corpi di fabbrica dei reparti produzione, della direzione, dei servizi
personale sono previsti con orientamento bi-espaziale verso S/W e N/E per assi-
curare, alla latitudine di Salerno, la migliore protezione dal caldo, tenendo con-
to della altezza del sole sull'orizzonte per la maggior parte della ore diurne,
nei mesi di massima temperatura e della efficiente ventilazione trasversale realis-
abile con lo sfruttamento delle brezze marine con traversie prevalenti da S ed N.

Una protezione ulteriore dal caldo potrà essere realizzata progettando
la sezione trasversale dei corpi di fabbrica con la condizione che i raggi solari
non possano mai giungere all'interno delle pareti vetrate nei giorni dell'anno e
nelle ore del giorno in cui la temperatura media, estrema, supera i 21° centigradi.
Questa condizione si realizza proporzionando gli sporti delle coperture alle varie
quote in rapporto alle altezze zenitali del sole secondo i diagrammi delle tempe-
rature massime degli ultimi 50 anni. Per ridurre la ampiezza degli sporti è stata
prevista una pensilina orizzontale intermedia sui fronti a sud. Questa pensilina
realizza anche su due quote spazi disponibili per i servizi igienici decentrati
e per la circolazione.

Questa protezione dalla incidenza diretta dei raggi solari verrà in-
tegrata, soprattutto per quanto riguarda la luce radante all'alba ed al tramonto,

con la vegetazione ad arbusti ed alti fusti, scegliendo essenze spoglianti nei mesi invernali per adeguare la difesa alle condizioni climatiche ambientali. Il tappeto erboso e la vegetazione a cespugli su tutte le aree libere ridurrà la irradiazione termica dal terreno circostante.

La distribuzione planimetrica dei vari corpi di fabbrica è studiata in modo da consentire la massima libertà di articolazione dei cicli produttivi nella fase di primo impianto e nelle future espansioni, e da ridurre al massimo i trasporti di materie prime, di semilavorati e pezzi finiti, ed i percorsi degli addetti tra i vari locali della produzione e tra questi, gli uffici di direzione ed i servizi generali. Per facilitare questi percorsi, è previsto un collegamento con passerella sopraelevata sull'asse EE/SU dello stabilimento, dagli uffici di direzione alla mensa ed agli spogliatoi, attraverso i reparti di produzione.

Questi reparti sono collocati in due capannoni paralleli, larghi 30 metri e di altezze variabili, collegati da due gallerie trasversali. I magazzini materie prime e pezzi finiti sono ubicati sulle testate a ponente. Nel capannone a Sud, al magazzino seguono i reparti dei torni automatici, delle rivettatrici e del montaggio. Nel secondo capannone si trovano il reparto presse, i trattamenti termici, l'attrezzaggio, direttamente collegati con i magazzini parti finite, con l'imballaggio e la spedizione.

I due gruppi di magazzini in testa ai capannoni sono collegati da una strada di servizio che disimpegna sul lato di ponente le autorimesse, il servizio antincendi, la cabina di trasformazione, gli impianti di riscaldamento e produzione vapore, i depositi olio e nafta, la portineria.

Tutti questi servizi sono collegati con i reparti produzione, con gli uffici direzione, gli spogliatoi, la mensa e la cucina con un cunicolo sotterraneo che è collocato in asse ai capannoni. Questo cunicolo è previsto di 2 m. di larghezza, ed è su due altezze. Quella superiore alta 3 m. raccoglie tutta la rete di distribuzione degli impianti di acqua calda e fredda, di vapore, forza motrice, illuminazione, riscaldamento e condizionamento d'aria; quella inferiore di m. 1,70 contiene

i cunicoli delle acque pluviali e le tubazioni di scarico delle acque fecali e corrosive. I pilastri portanti della struttura sono provvisti con i tubi delle pluviali incorporati che scaricano direttamente nel relativo cunicolo. Questo cunicolo si estenderà allargandosi sotto la intera superficie dei trattamenti termici, costituendo un locale interrato alto m. 3,30 adatto per la installazione e la manutenzione degli impiantirrelativi ai forni, alla laccatura, alla galvanoplastica.

Gli uffici di direzione sono previsti nella zona a Sud su due alture. A piano terra un portico con parabeglio coperto ed un atrio con portineria e centrale telefonica. Al piano superiore, disinpegnati dal vestibolo e da una sala attesa, gli uffici del direttore, la segreteria, gli uffici acquisti, vendite, personale, la sezione produzione e progetti, la amministrazione con i relativi servizi. Un ascensore collegherà i due vestiboli ed una terrazza in parte coperta si estenderà lungo tutto il fronte Sud verso il mare.

Dagli uffici direzione si può accedere ai reparti di produzione, direttamente oppure attraverso la galleria di collegamento. L'andamento altimetrico di questi collegamenti terrà conto dei dislivelli del terreno. Infatti, l'area prescelta ha una pendenza di circa l'1% da Nord a Sud ed essa verrà sistemata su tre livelli: a quota strada per i servizi generali, a quota -1,00 per le due officine di produzione, a quota -2,00 per il porticato della direzione. Una ultima sistemazione del terreno verrà realizzata utilizzando il terreno risultante dagli scavi di fondazione e dalla creazione del cunicolo per circa 12 mila mc.

L'ingresso allo stabilimento è previsto nella zona a N/W del terreno, all'incrocio delle due strade previste dalla zonizzazione della zona. La portineria comprende un alloggio ed un posto di guardia per il custode, una pensilina, la pensilina coperta per gli accessi agli uffici personale, alla infermeria, ai locali spogliatoi e mensa. Un viale alberato raggiunge la zona a Sud dove è ubicata la direzione.

L'accesso dalla portineria agli spogliatoi ed alla mensa è realizzato attraverso un porticato e dei parcheggi coperti e scoperti, in parte all'esterno dello stabilimento, per una superficie complessiva di circa 3000 metri quadrati, sufficienti per automobili, motorette e biciclette. Una scala collega il porticato al vestibolo superiore nel quale saranno collocati gli orologi di controllo e marcatura. Da questo vestibolo partono due gallerie di disinpego degli spogliatoi e mensa e la galleria di collegamento con le officine e la direzione.

Gli spogliatoi sono sistemati tra due gallerie esterne, con doppi accessi, gabinetti e docce in testata, divisi per sesso, proporzionati per 60 persone ciascuno, con illuminazione ed aerazione dirette. La mensa è prevista in un ambiente unico, con 150 tavoli per 4 persone, raggruppati in modo da costituire spazi raccolti per non più di 15 tavoli. La cucina è proporzionata e disposta in modo da assicurare l'autoservizio di 600 persone in meno di 5 minuti primi. Una dispensa con celle frigorifere, magazzini, cantina, prevista al piano terra, accanto gli acquisti all'ingrosso per una gestione più economica del servizio mensa ed è collegata direttamente con la rete viaria interna dello stabilimento. In caso di ampliamento della mensa, la cucina risulterà in posizione baricentrica rispetto al servizio mensa. Dato il tipo di lavorazione, nessun disturbo è da prevedere per la vicinanza del reparto trattamenti termici. Nella zona a S/E del terreno è prevista una costruzione destinata ad alloggiare di un dirigente. Sarà ad una sola altezza, con giardino interno ed una zona verde circostante con alberi di alto fusto.

La rete stradale interna dello stabilimento costituisce un anello a servizio della direzione, delle officine, dei servizi generali e dei magazzini. In corrispondenza dei due magazzini di testata delle officine è prevista la installazione di carri-ponte da 5 tonnellate di portata. I trasporti all'interno dei reparti sono previsti con elevatori manovrati a trazione elettrica.

Le strutture necessarie a realizzare i capannoni, gli edifici e le passerelle sono previste in elementi di cemento armato precompresso, di dimensioni modulari e prefabbricati in serie per realizzare le tolleranze di officina ed il montaggio in circa tre mesi di tutto il sistema. Il modulo fondamentale di 665 mm. è anche adottato per gli spuntati delle pareti vetrate con i multipli 1330 e 1995 mm. e risolve tutti i casi di montaggio, per ampliamenti e trasformazioni nelle tre dimensioni, così come dimostrano le tavole relative alle strutture ed alle distribuzioni.

Gli elementi delle strutture portanti verticali ed orizzontali realizzano una pianta libera con due moduli intercambiabili: 14,65 e 6,65 m. Sul piano di posa saranno collocati sopra un getto di calcestruzzo magro i plinti di fondazione prefabbricati per contenere le testate inferiori dei pilastri portanti. Questi sono previsti a sezione circolare, in cemento centrifugato, con pluviali assiali metallici incorporati e canaletto esterno incassato per il passaggio delle condutture degli impianti. Questi pilastri saranno rastrenati verso l'alto ed avranno semisfere coniche alle quote di imposta delle strutture portanti di copertura, così come indicato nei grafici relativi.

Le travi principali, disposte in senso trasversale dei capannoni sulle luci di 14,65 m. e delle pensiline e strutture della direzione e dei nervini sulle luci di 6,65 m. hanno le sezioni indicate nei grafici allegati e sostengono gli elementi del solaio disposti in senso longitudinale sulla luce di 6,65 m. Questi elementi, anch'essi prefabbricati sul modulo 665 mm. di larghezza, costituiranno l'impalcato dei solai di copertura, sui quali verrà montata una camera d'aria in cassette di cotto da 2 mm., un sottofondo coibente e la impermeabilizzazione in cartoni bituminati. In corrispondenza dei pilastri e dei giunti di dilatazione questi elementi funzioneranno come casseforme per i getti indispensabili alla solidità e controventatura di tutta la struttura. I giunti di dilatazione saranno costituiti principalmente dallo sfalcamento in altezza della copertura in corrispondenza delle gallerie trasversali di collegamento.

La produzione in officina di tutte le serie della struttura portante e della parte vetrata assicurerà il montaggio rapido e preciso, con le tolleranze industriali, di tutte le strutture necessarie a completare il rustico degli edifici.

Le divisioni esterne saranno realizzate con telai porta-timpani prefabbricati, murature di blocchetti di lapillo e rivestimenti di ceramica. Quelle interne in laminati plastici montati su telai metallici. I pavimenti saranno in grès compresso per i reparti produzione ed i magazzini, in ceramica vetrificata per i servizi, in gomma per gli uffici, i disinsegni e le scale. Le pareti vetrate saranno in alluminio anodizzato, con comandi elettrici automatici a termostato.

Ogni altro dettaglio del progetto è illustrato nelle tavole allegate e computato nelle previsioni economiche di costo dell'opera.

Napoli, 3 giugno 1962

ing. Luigi Cosenza

Presentazione del 31 Luglio 1962

Il giorno 24 Giugno 1962, alle ore 19, erano presenti alla riunione per la definizione degli elementi del progetto di massima (31 luglio), della Landis & Gyr, il prof. Luigi Cosenza, l'ing. Peter, l'arch. Nicola Vizzino e l'ing. Giancarlo Cosenza.

In base alle recenti indicazioni elaborate dall'ing. Peter in Zug, si prevedono le seguenti varianti.

- La Direzione, ferma restando la superficie indicata nel progetto e le quote, non avrà ascensore; il passaggio, come del resto tutti gli altri passaggi-gallerie sarà su una sola quota a livello del terreno, le distanze tra il tramezzo ed il pilastro nel corridoio saranno da anno ad anno 1,50 metri - pilastro - 0,665 metri. I passaggi avranno pareti vetrate e pareti piene con una larghezza di 2,50 metri.
- Officina (magazzini - montaggio); la larghezza del capannone sarà di 27 metri netti, ottenuti con la traslazione all'interno della parete vetrata, l'altezza netta minima sarà ridotta portando più in basso le coperture di un modulo (0,665 metri). Poichè viene chiesta una protezione della vetrata a terra si prevede un muretto basso con varchi per la uscita all'esterno. In queste condizioni la pensilina potrà modificarsi in 4 frangisole leggere in metallo o in Eternit. Inoltre nei magazzini il muro fino a quota pensilina sarà a tutta altezza ed esterno come nell'attuale soluzione. Magazzino grossi e magazzino finiti arriveranno oltre l'attuale carroponte ed avranno portelloni trasversali e longitudinali; l'ultima campata sarà di 8,80 ml. con un telaio portatocampate; da questo telaio, il confine a nord - ovest sarà distante 50 mt.; il carroponte verrà previsto nella zona più alta per il solo magazzino grossi. Si prevede inoltre la pensilina frangisole anche a nord a causa della rotazione del fabbricato.
- Officina (trattamenti termici). Essa non avrà a nord la pensilina ma un muro come già indicato con i varianti superiormente; il problema della

areazione del ciclo galvanico è risolto artificialmente con aria in pressione.

- Nella necessità di un passaggio in quota trasversalmente alla galleria fra i trattamenti termici e gli spogliatoi, per l'ingresso ai trattamenti termici o eventualmente per i pompieri, saranno in questa galleria previsti portelloni.

Inoltre per il passaggi-galleria fra le due officine sarà previsto l'inservimento dei W.C. in gruppo sia nel primo che nel secondo passaggio.

- Gli spogliatoi saranno con la cucina-mensa, a quota 0,00 e previsti per 300 posti mentre la cucina con la copertura ribassata sui 4,50 - 5,00 m., sarà progettata per 600 persone. Si propone per questo solo gruppo spogliatoi-mensa-cucina, una nuova soluzione sulla seconda altezza sempre con la dispensa a quota 0 e un montacarichi.
- L'abitazione del portiere chiusa verso la portineria e con un ingresso separato avrà un numero maggiore di stanze da letto.
- Per i magazzini si prevede un tipo di costruzione più semplice sulla stessa superficie; mentre la manutenzione e la zona pompieri saranno riancorate negli altri elementi. La strada principale sarà di 7 m. di larghezza con una zona di inversione di marcia più prossima all'ingresso di quella attuale.
- Si manda a Sug la planimetria 1/500 con le indicazioni in rosso di varianti.

Gli elaborati previsti per il 31 Luglio 1962 saranno:

- planimetria 1/5000
- pianta 1/500 (indicazione strade e verde)
- pianta 1/200 (schema generale)
- piante 1/200 (schemi parziali)
- sezioni 1/100 (parziali e trasversali unificate)
- fronti 1/100 (officina - ingresso - direzione)
- dettagli costruttivi in scala ridotta (cunicolo, infissi, coperture, gocciolatoio, pensilina, struttura)
- preventivi e capitoli speciali

La Landis & Gyr deve scrivere alla Società Tuomo per il rilievo del terreno e spedire al prof. Cocenna qualsiasi schema di dettaglio ritenesse opportuno come per esempio il pavimento della sezione galvanica.

A. B. L.
Ing. Carlo Cavigli

pro-memoria per la riunione con i tecnici della Landis & Gyr del 18.2.63

Progetto 2/7/62

tavola del P.R.G. Salerno 1/5.000

tavole di presentazione ISVEIMER 1.2.3.4.5.6.

computo metrico di massima

verbale Signor Peter

Progetto 31/7/62

tavole del progetto di massima 1 fino al 23. 5b. 17b.

relazione generale

computo metrico particolareggiato (865.000.000)

verbale Signor Peter

Riunione 18.2.63

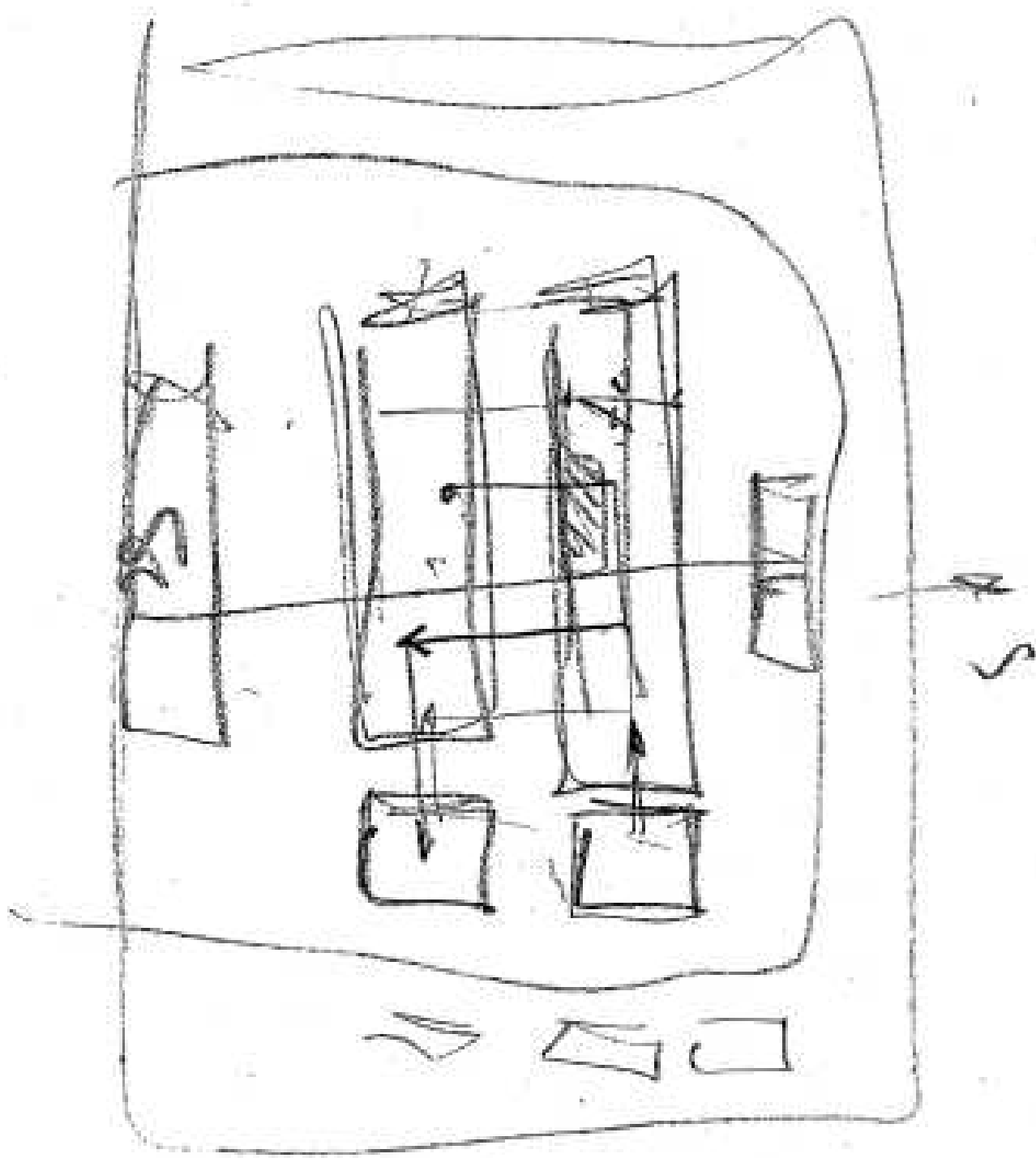
schemi distributivi di Zug (servizi sociali)

verbale inviato al Signor Peter il 14.11.62

tavola 17 con l'ultima soluzione dei servizi sociali

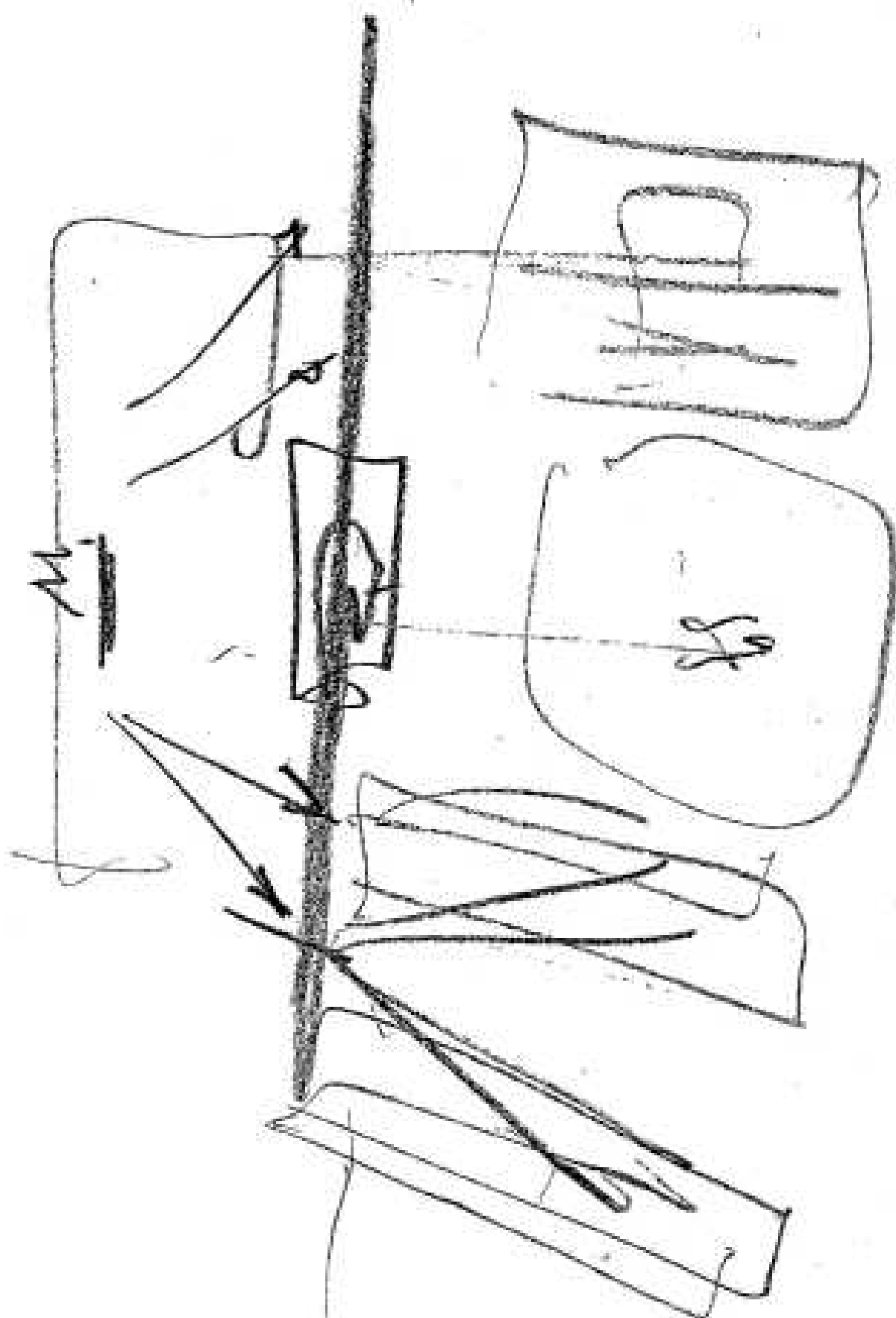
computo metrico particolareggiato (971.000.000)

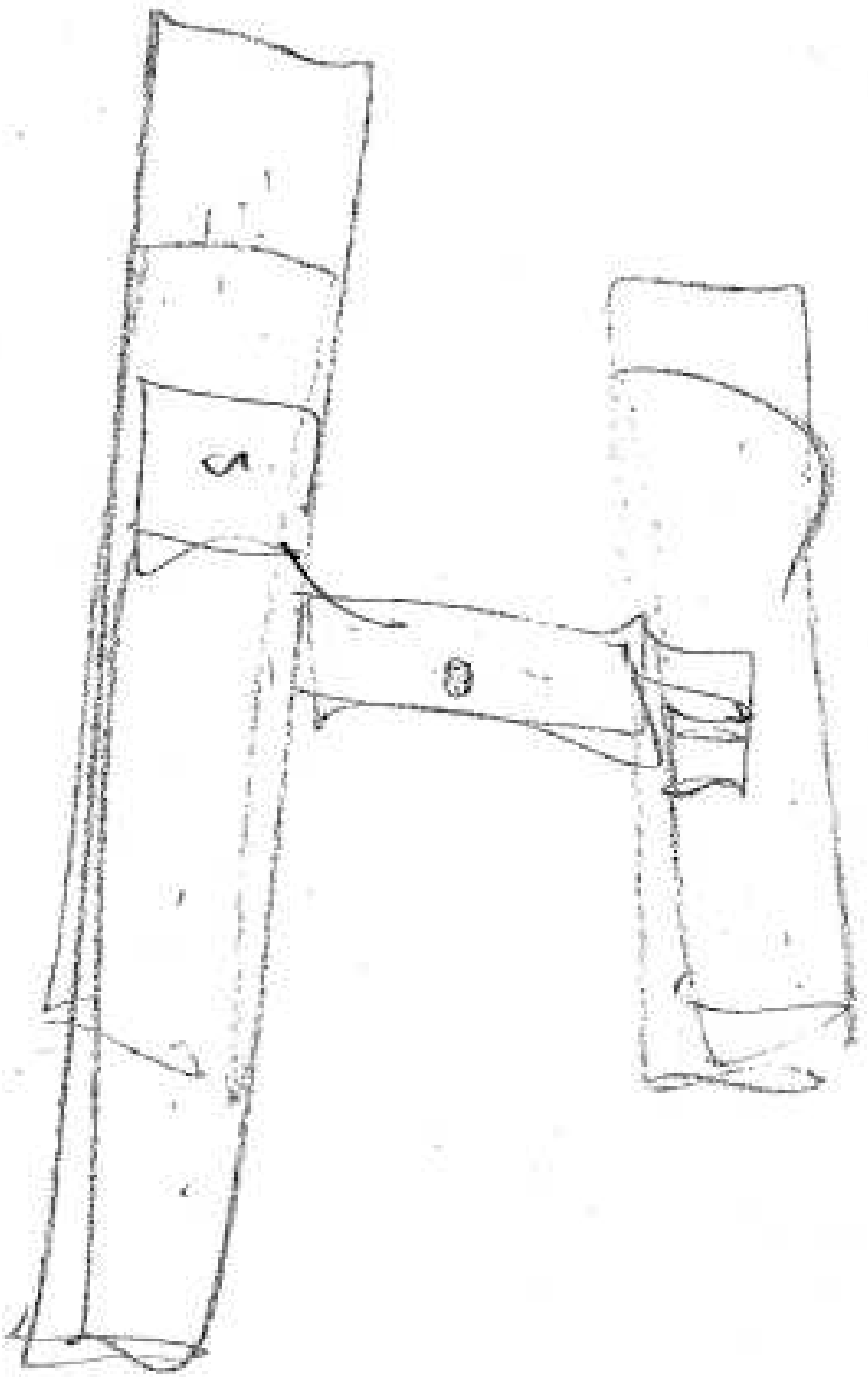
percentuali parziali di computo.

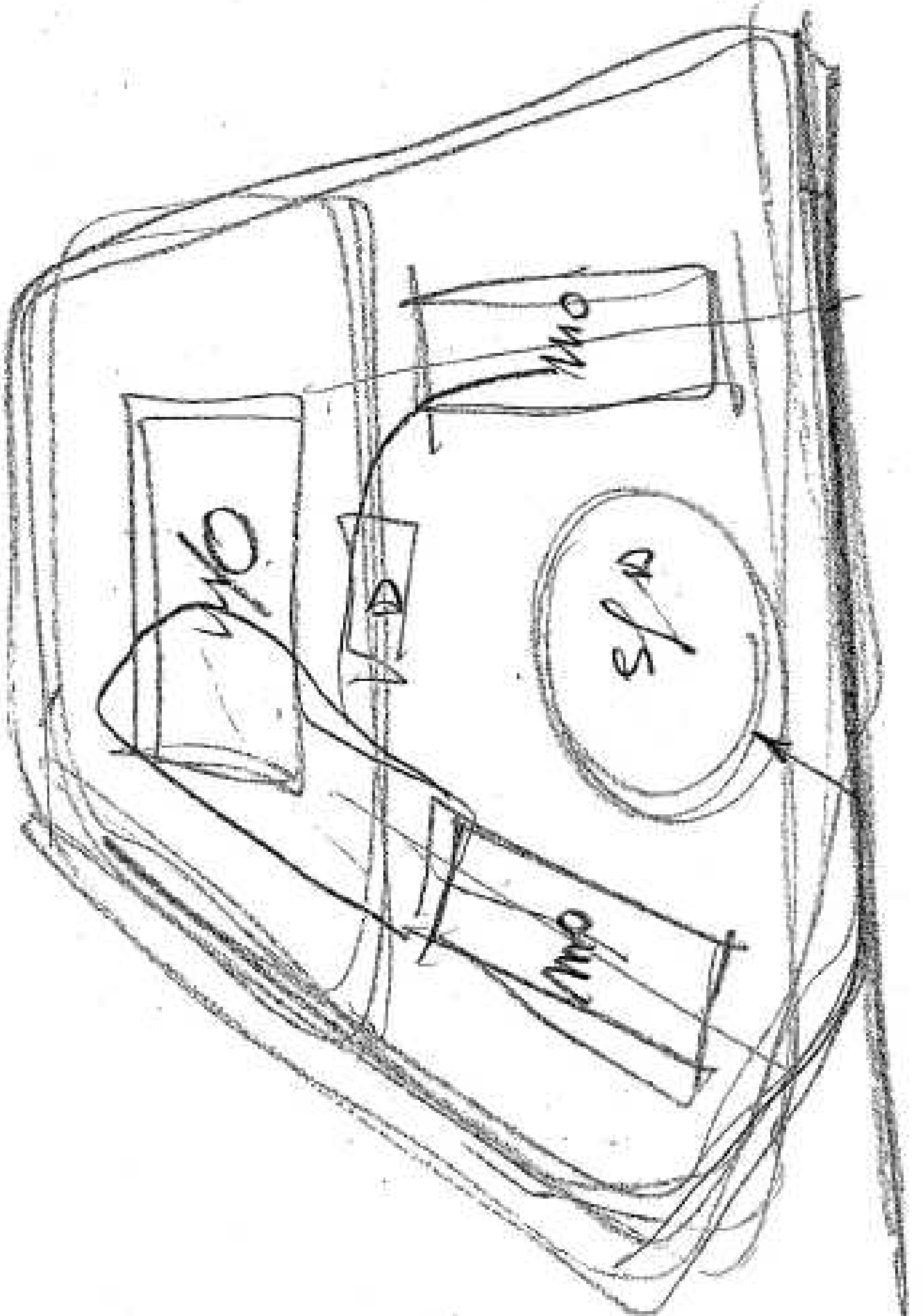


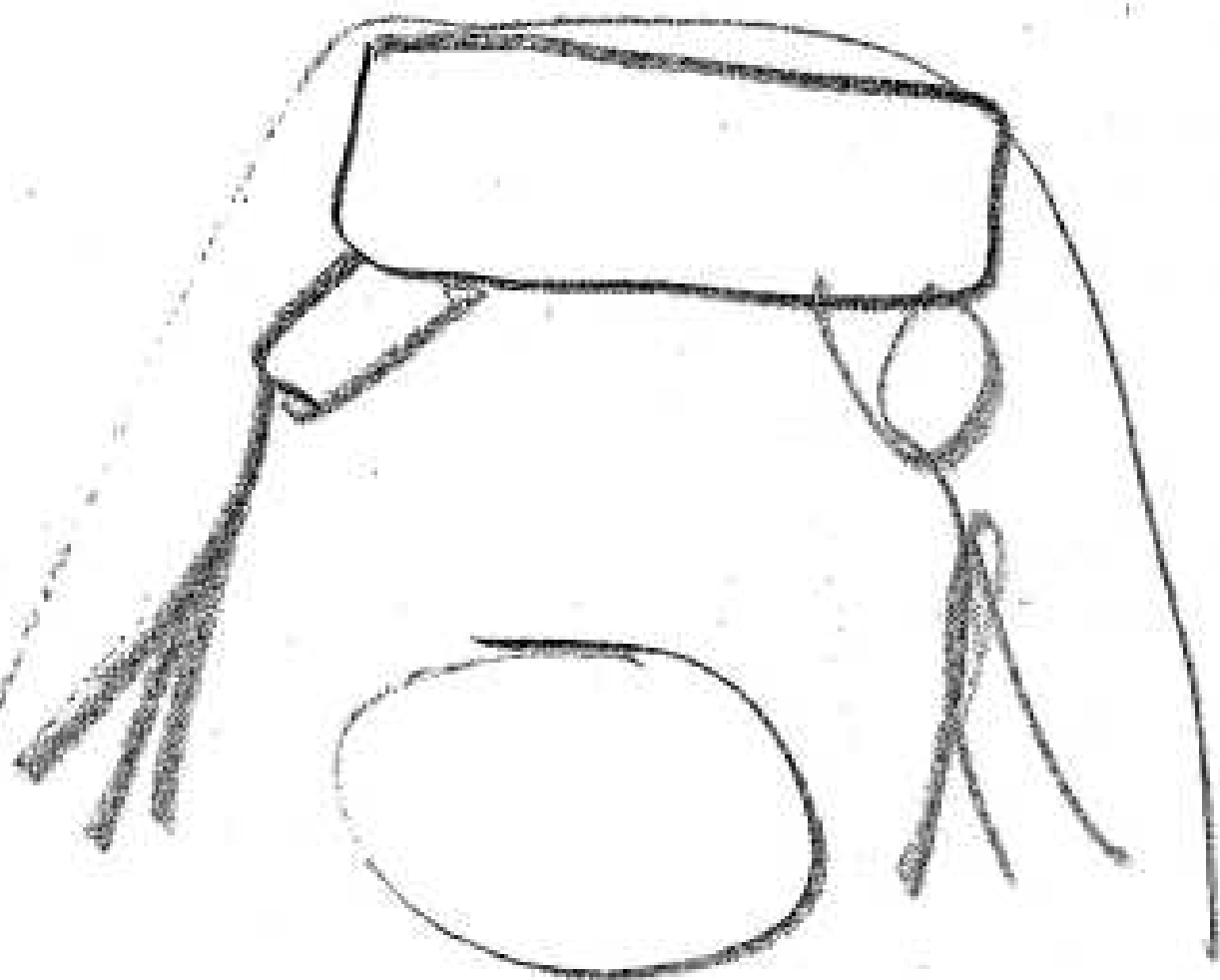
(X)

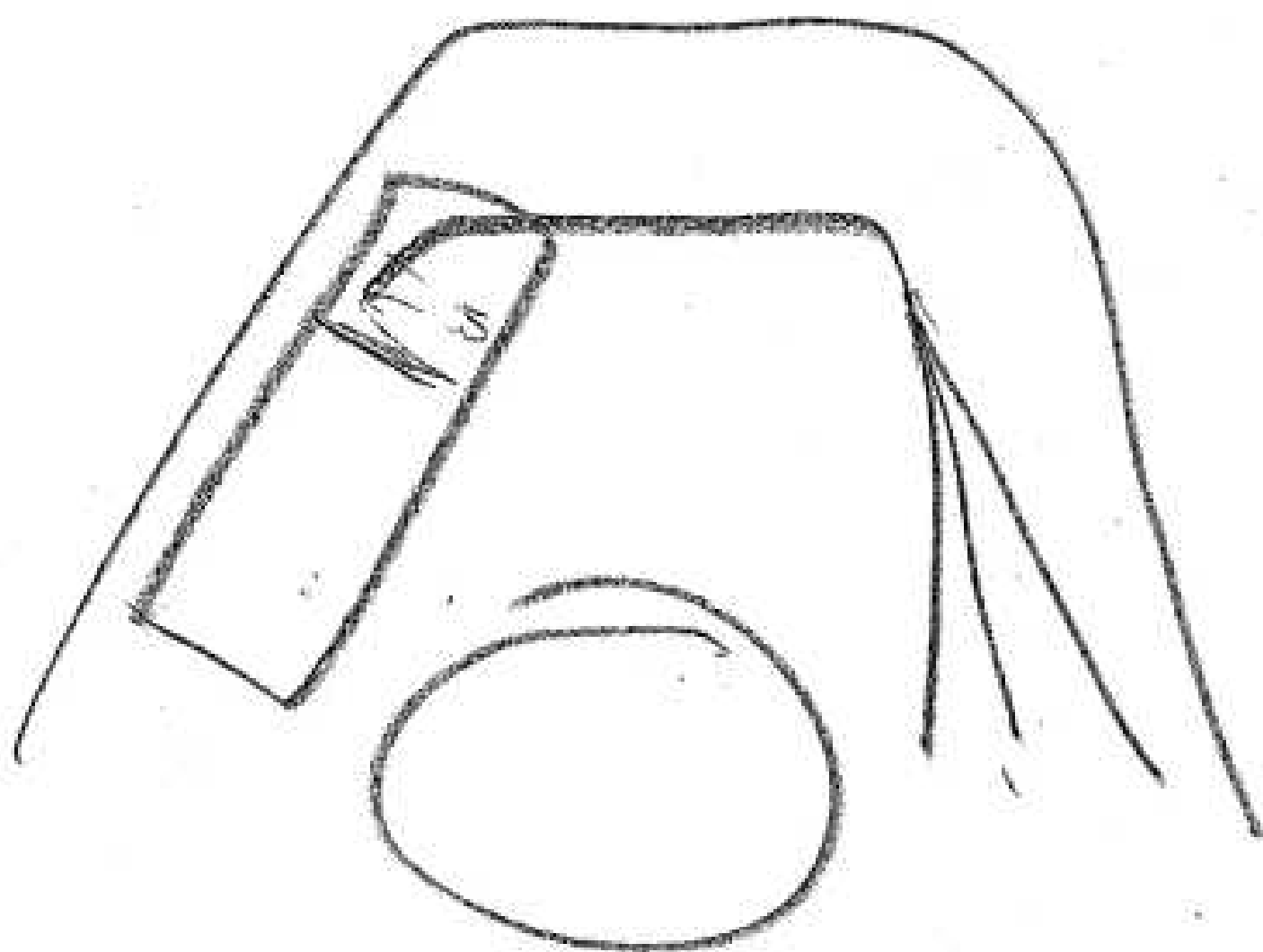
2 - (5)



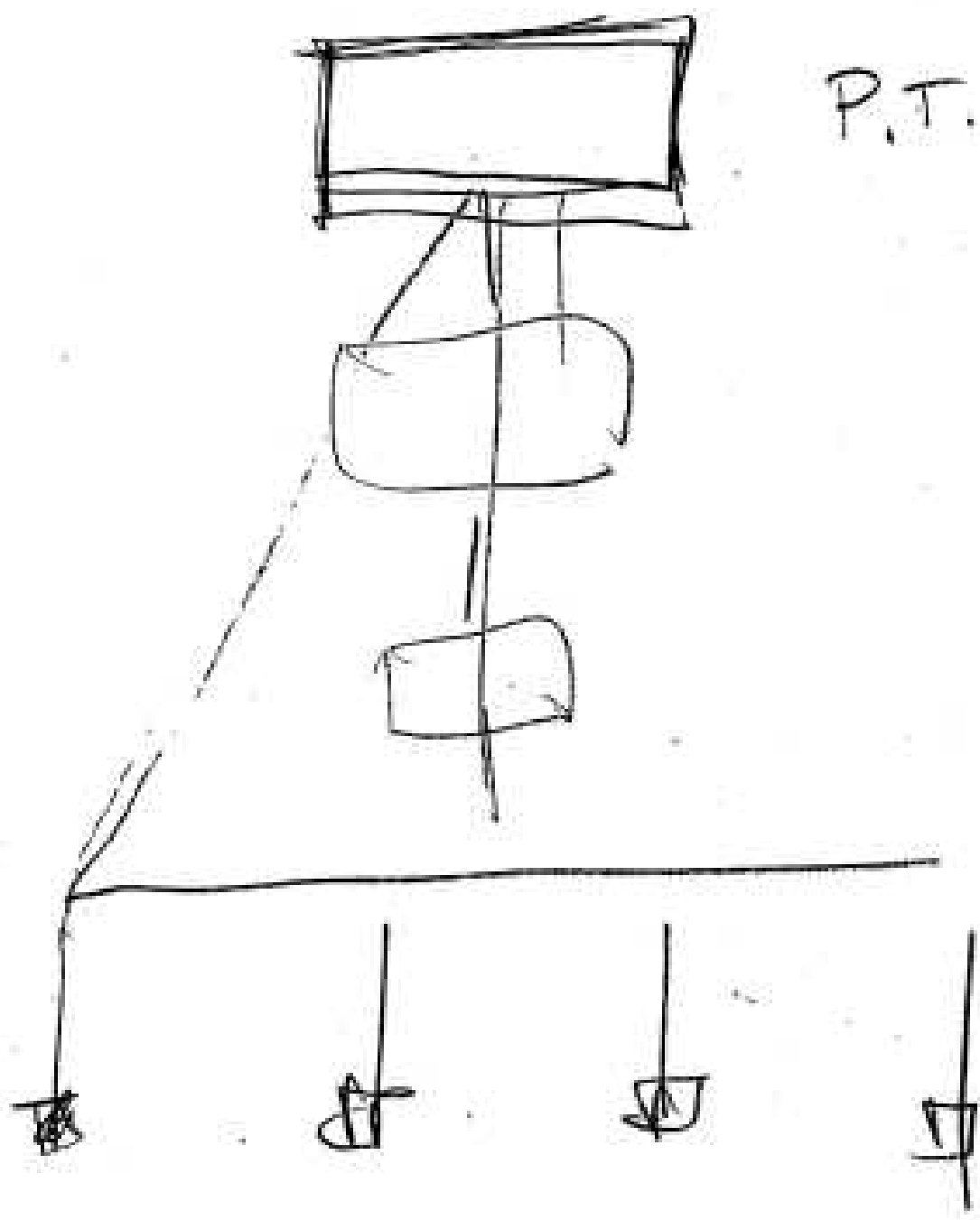




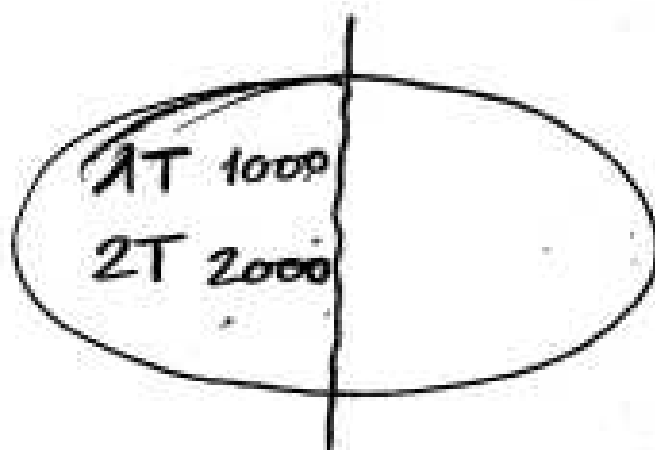




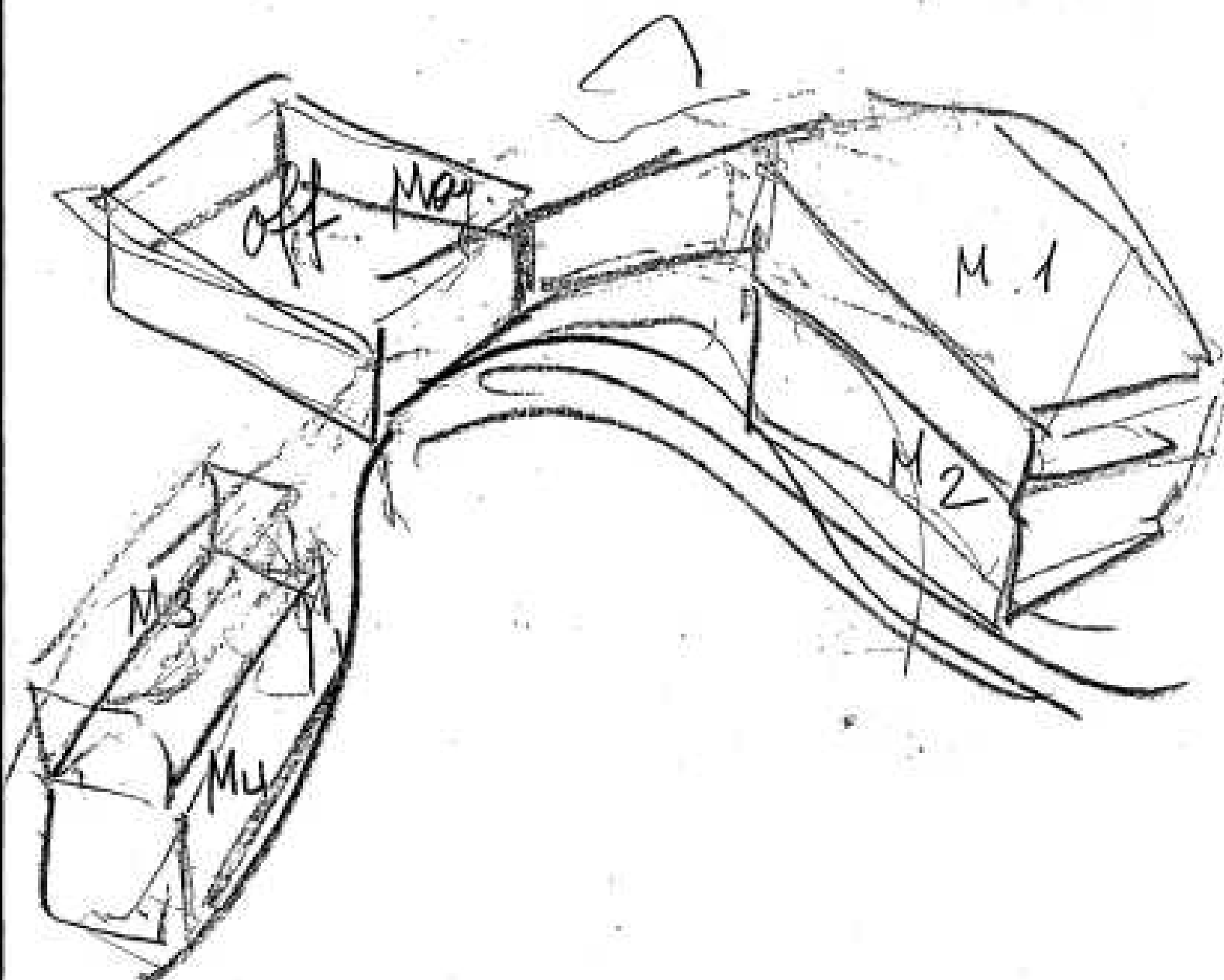
P.T. 4

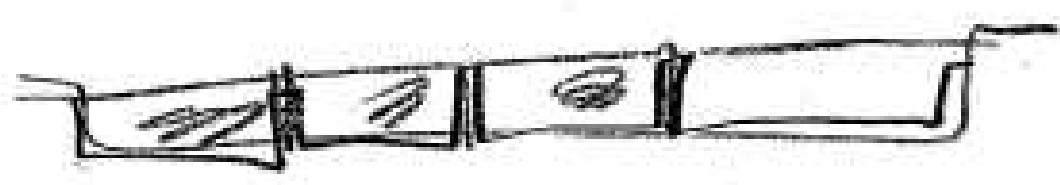
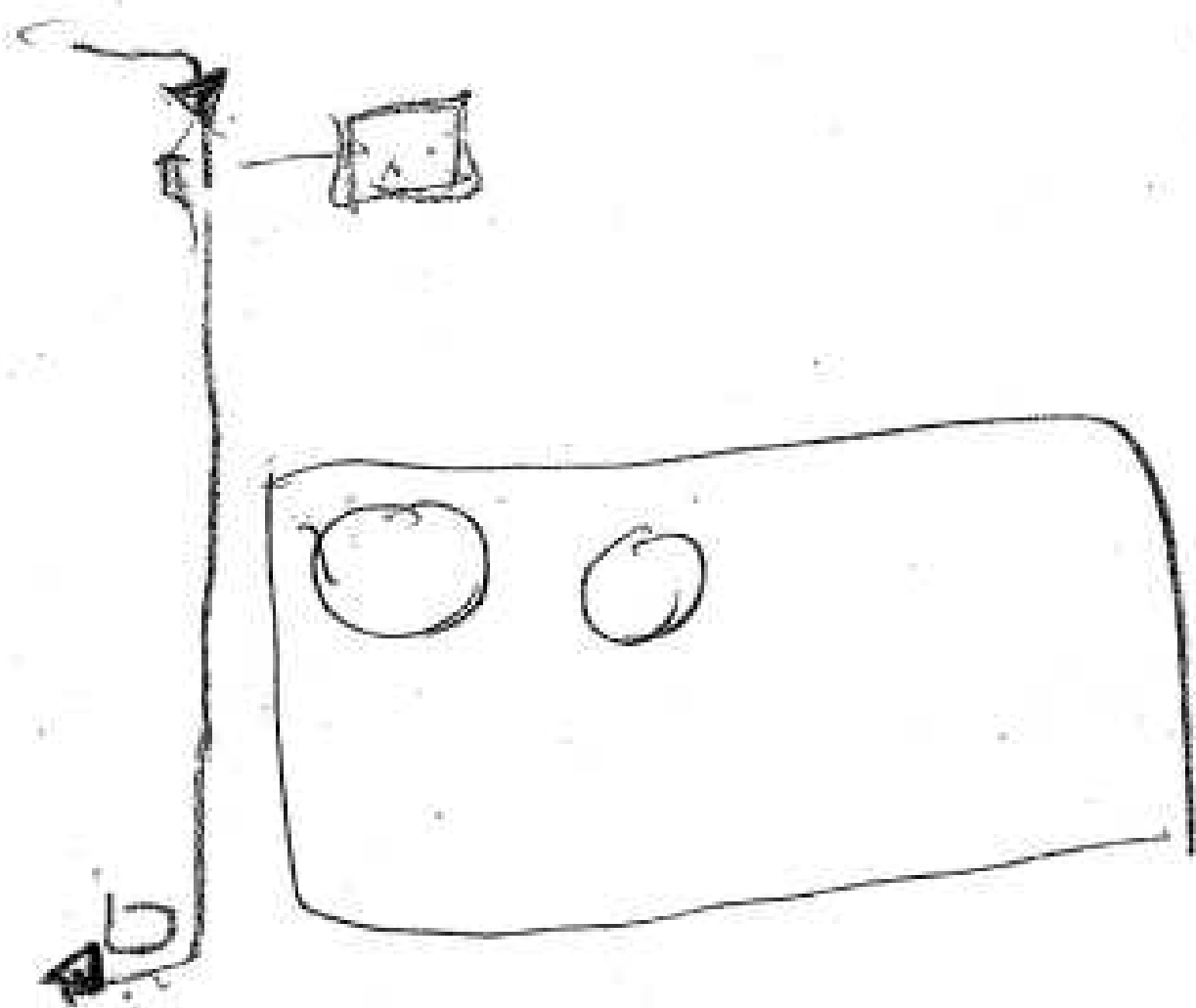


2



1T 2000
2T 4000

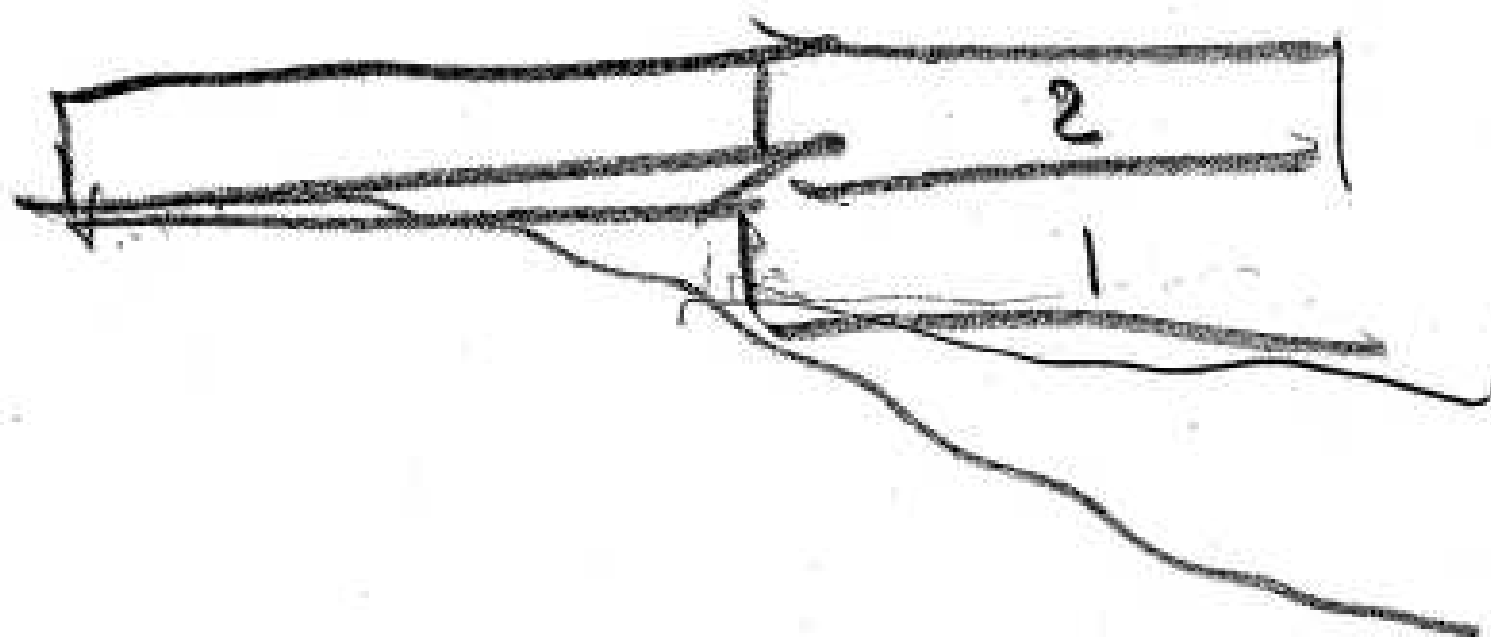




2,000

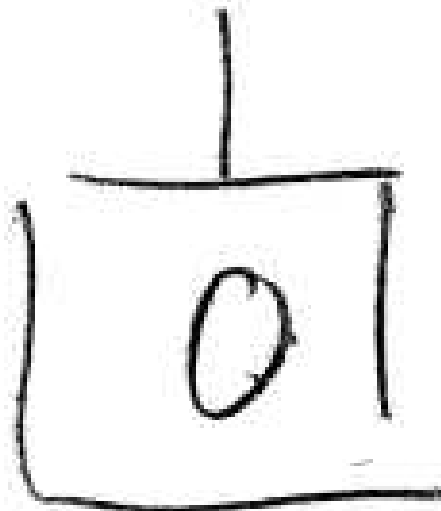
400

40,000

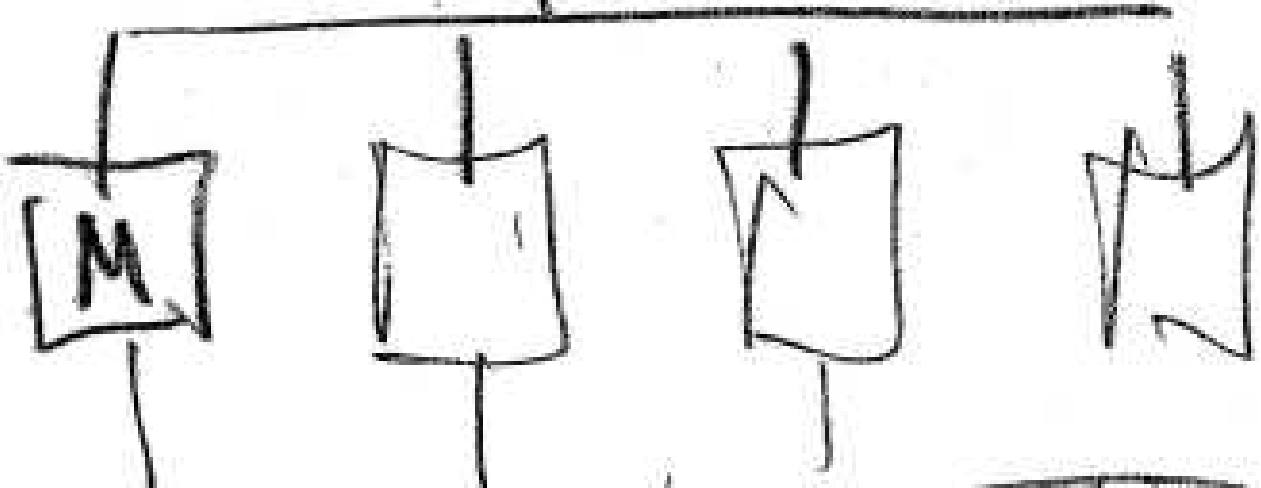


MMP —

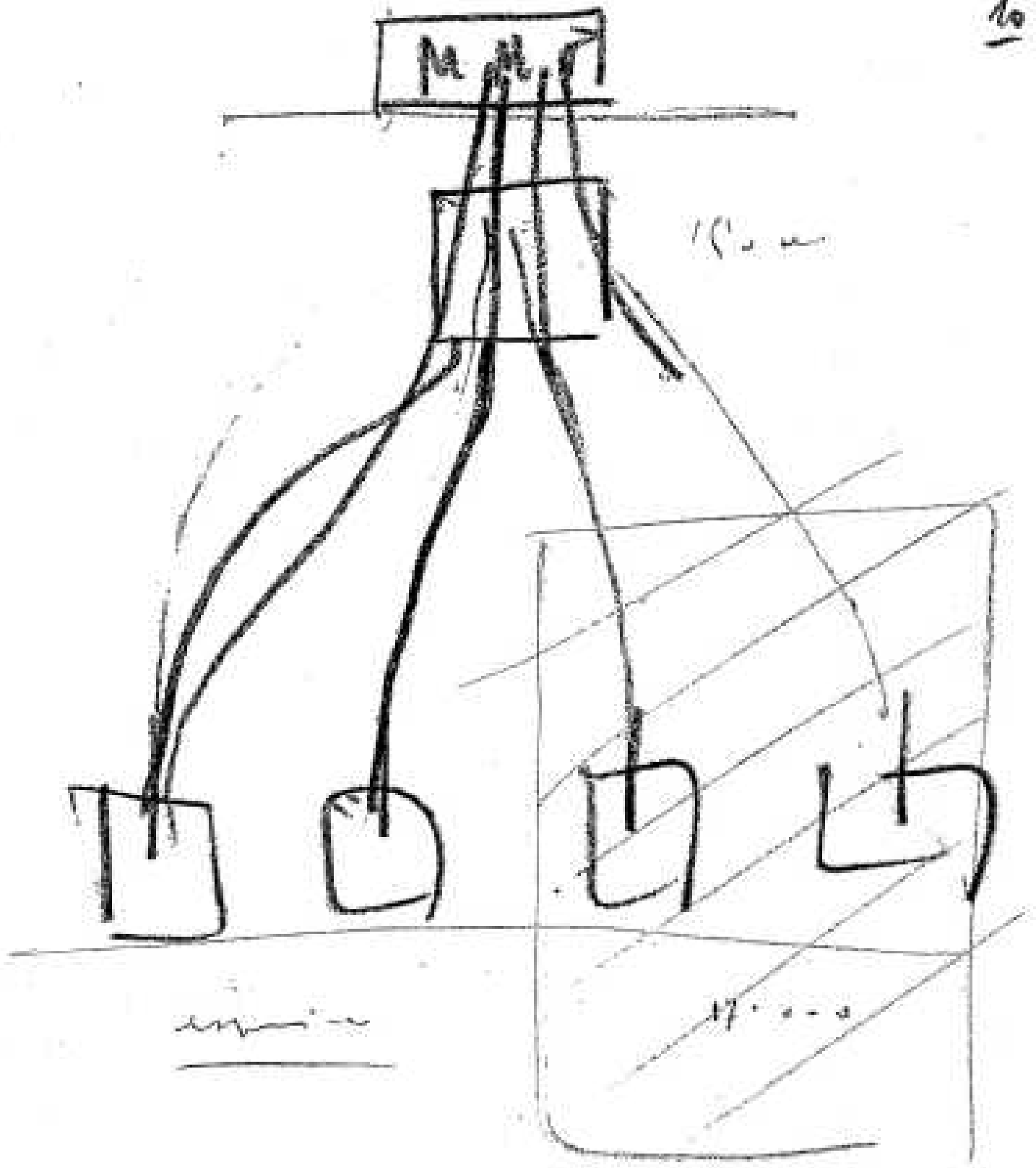
11



M.I.



~~Handwritten scribbled text~~



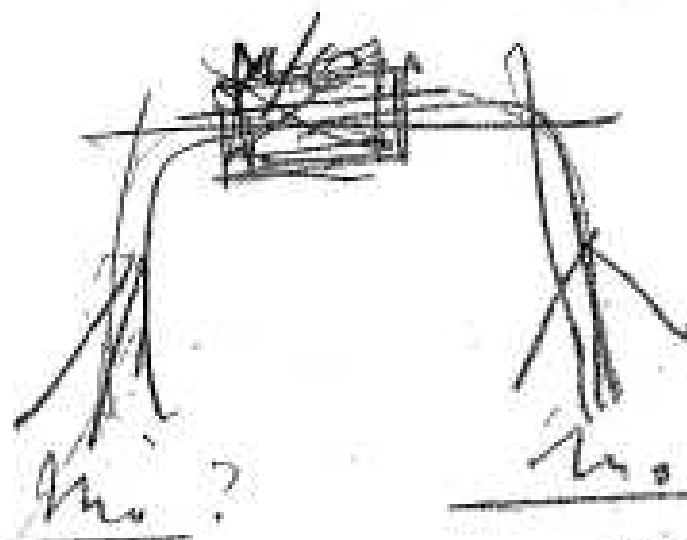
31.00

+ 15.000
 + 5.000

{ M/O 7.500
 M₀ 7.500

9

15.000



15.000 {

17.000 { M₀
 M₀

32.000

3.600

7

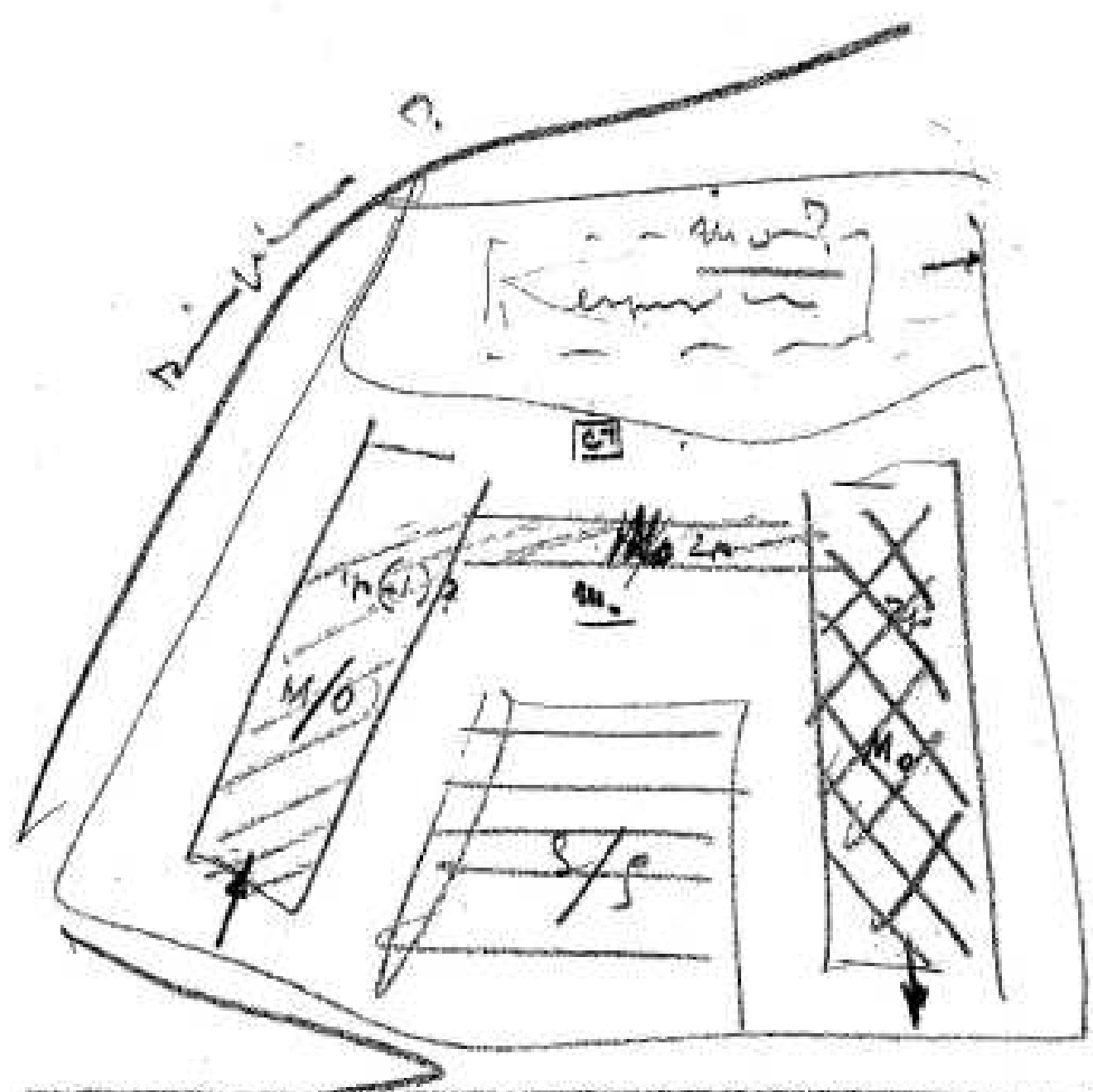
1: t.

John & Mary J. P. R.

2: t.

Richard

~~3: t. John & Mary~~

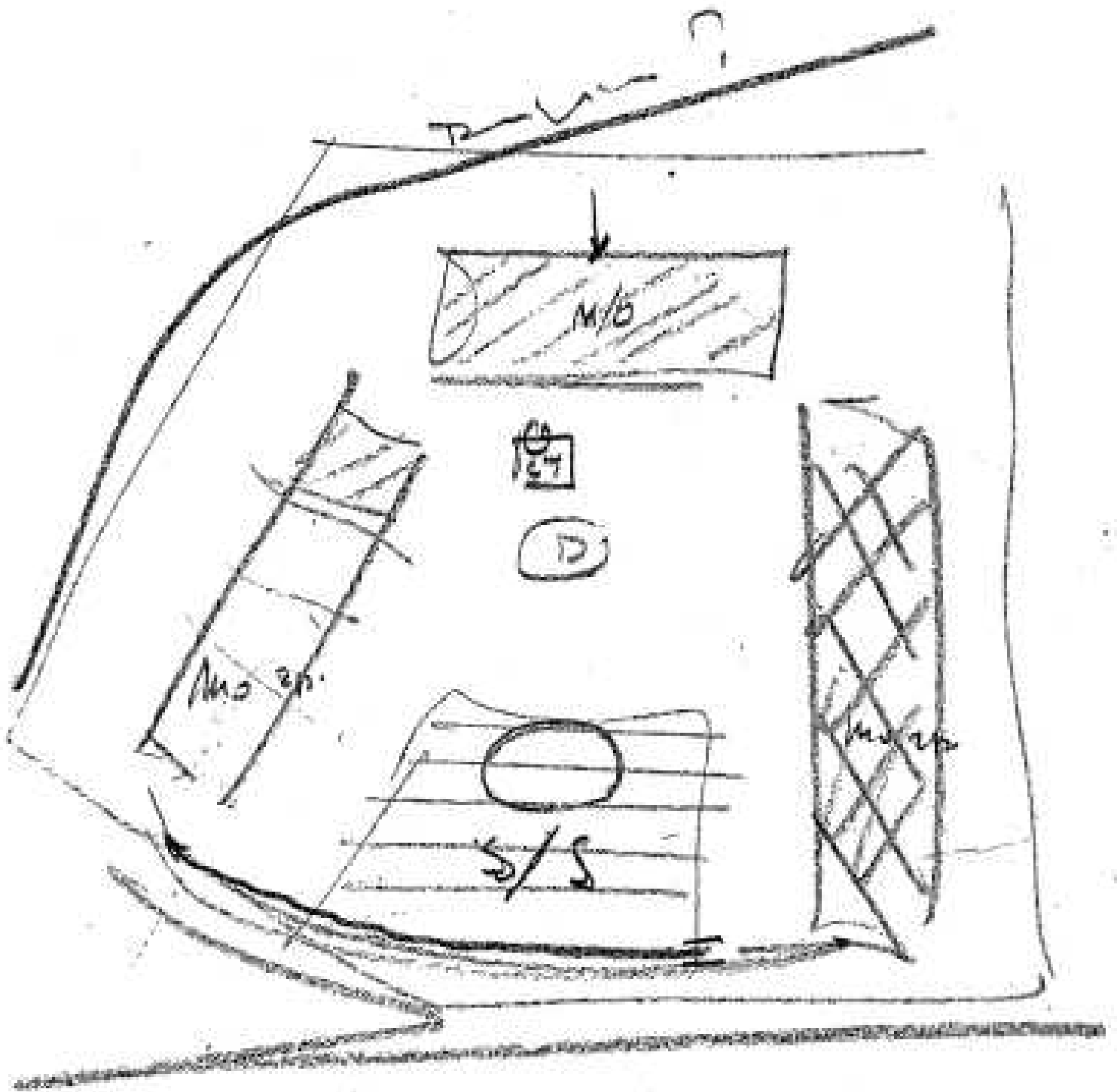


22/11/62

Ch...

6

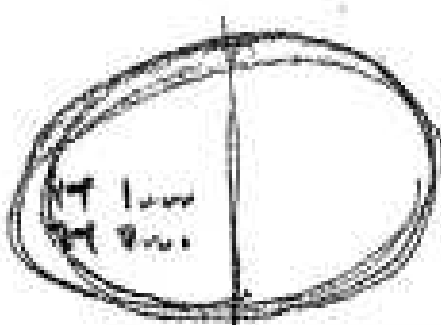
Survey ET



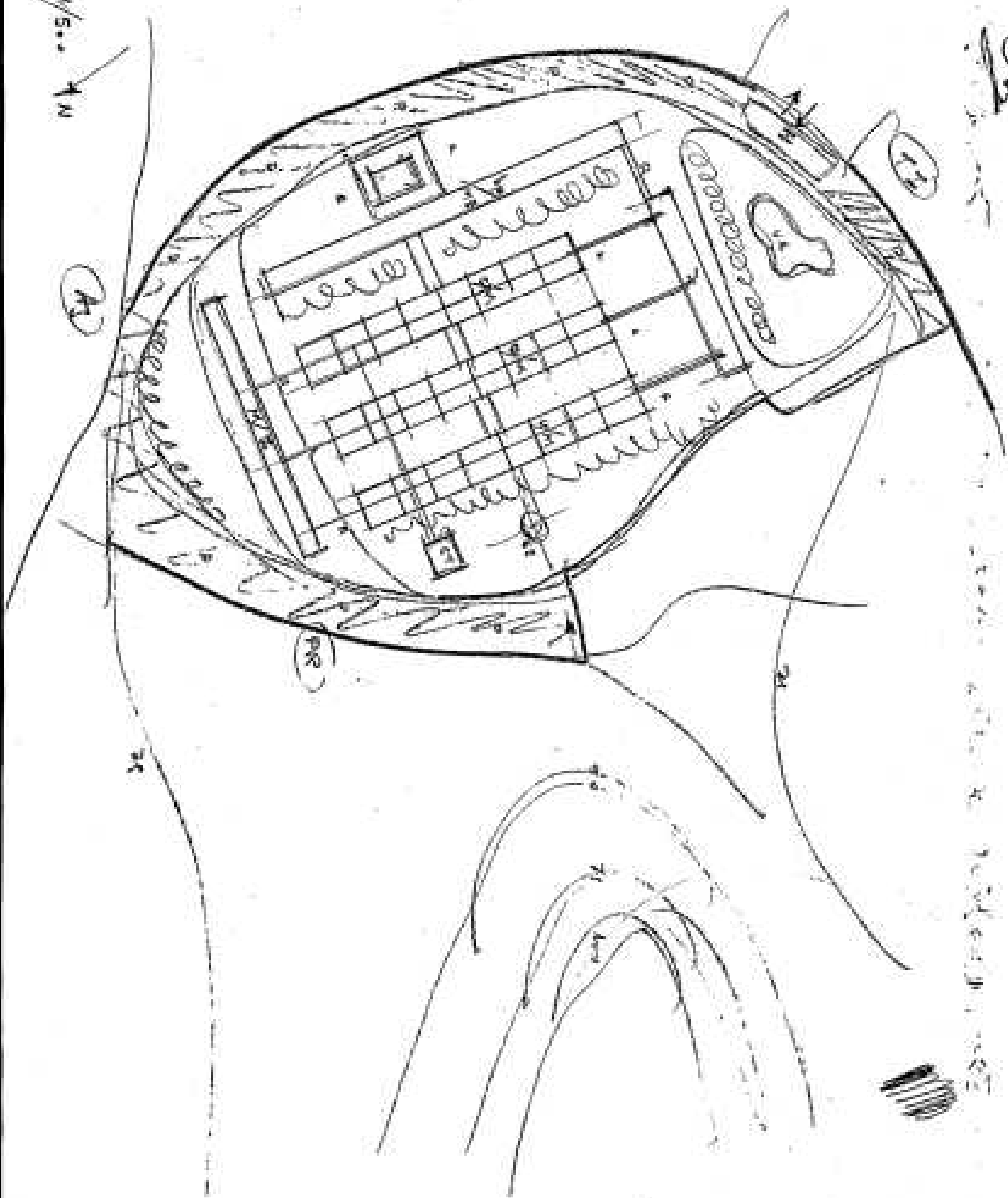
Time 2000 17
 hour 27

27/4/62

Survey R. Vassari's



Q4

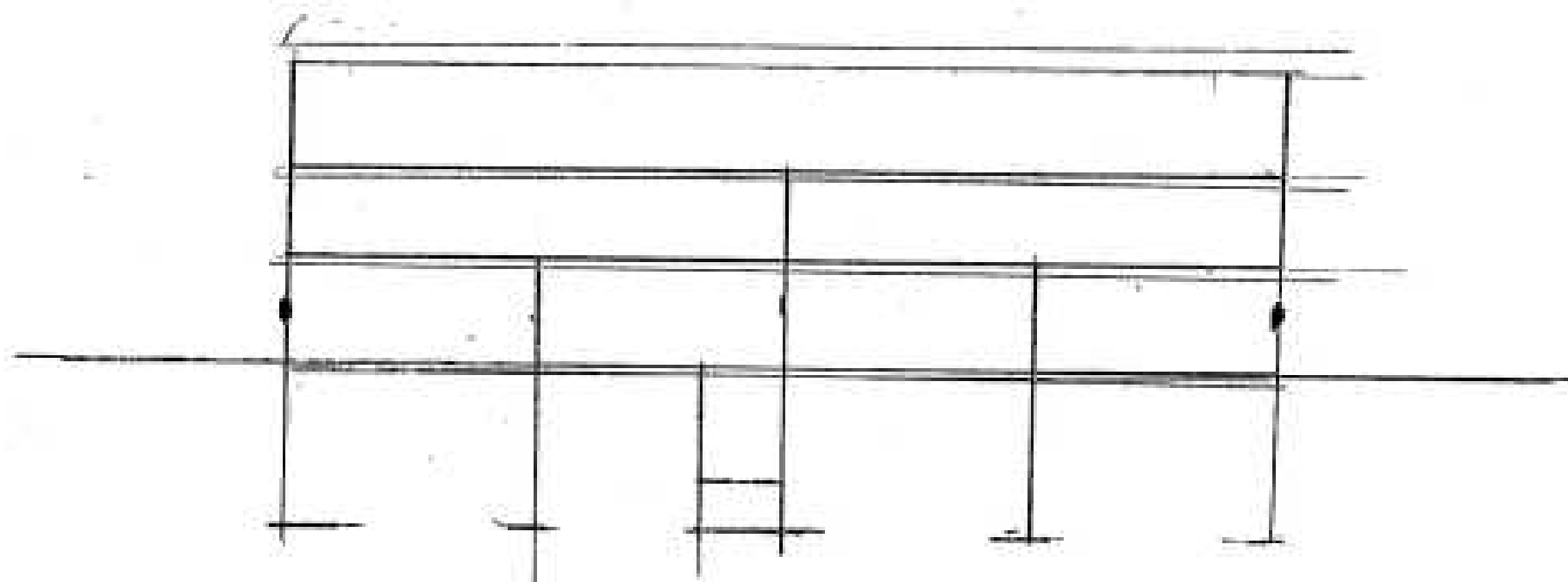
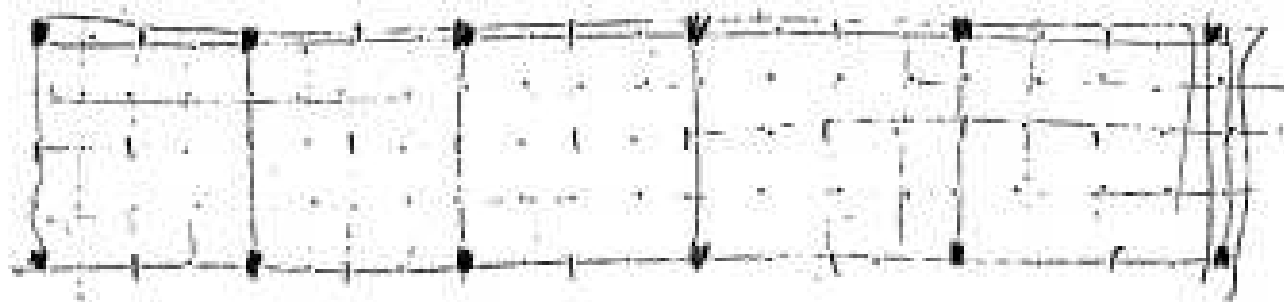


4/5... 4N

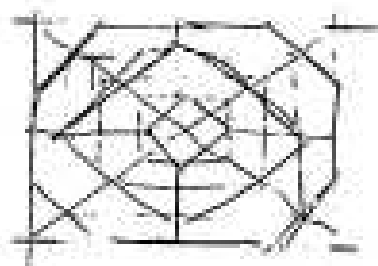
(4)

(4)

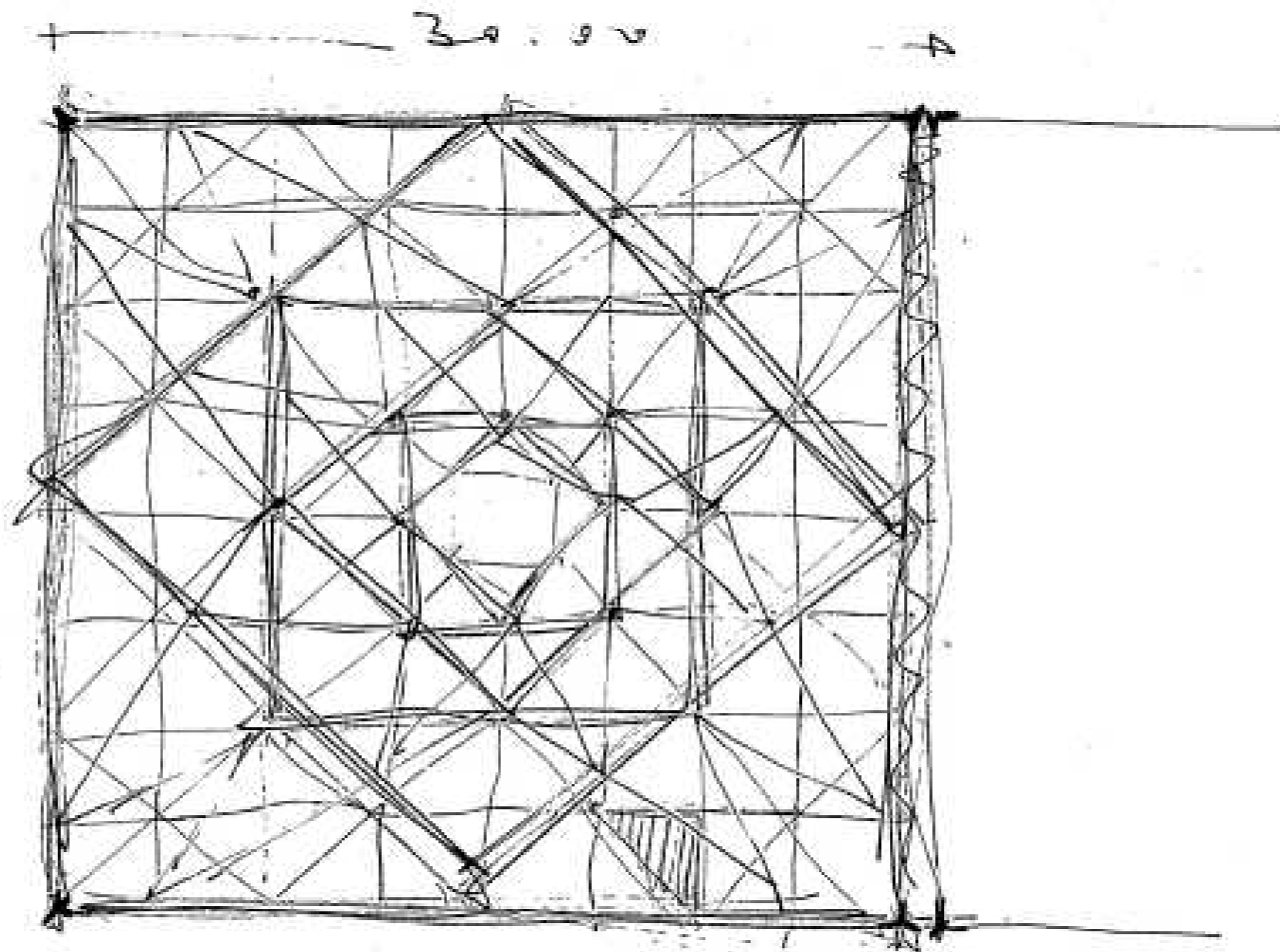




30,00



2/2



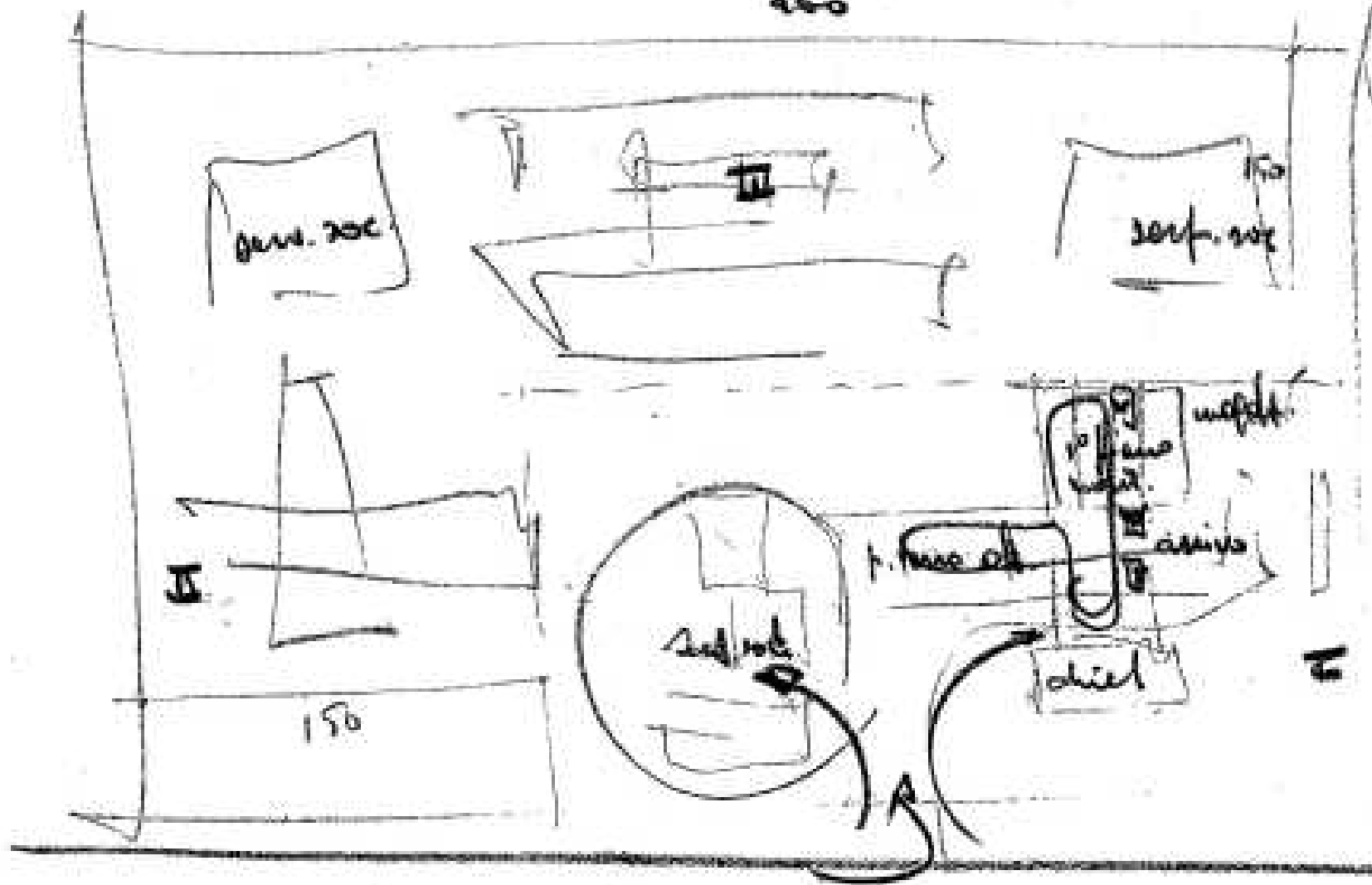
65

130 000
 260 300
 500 400

400

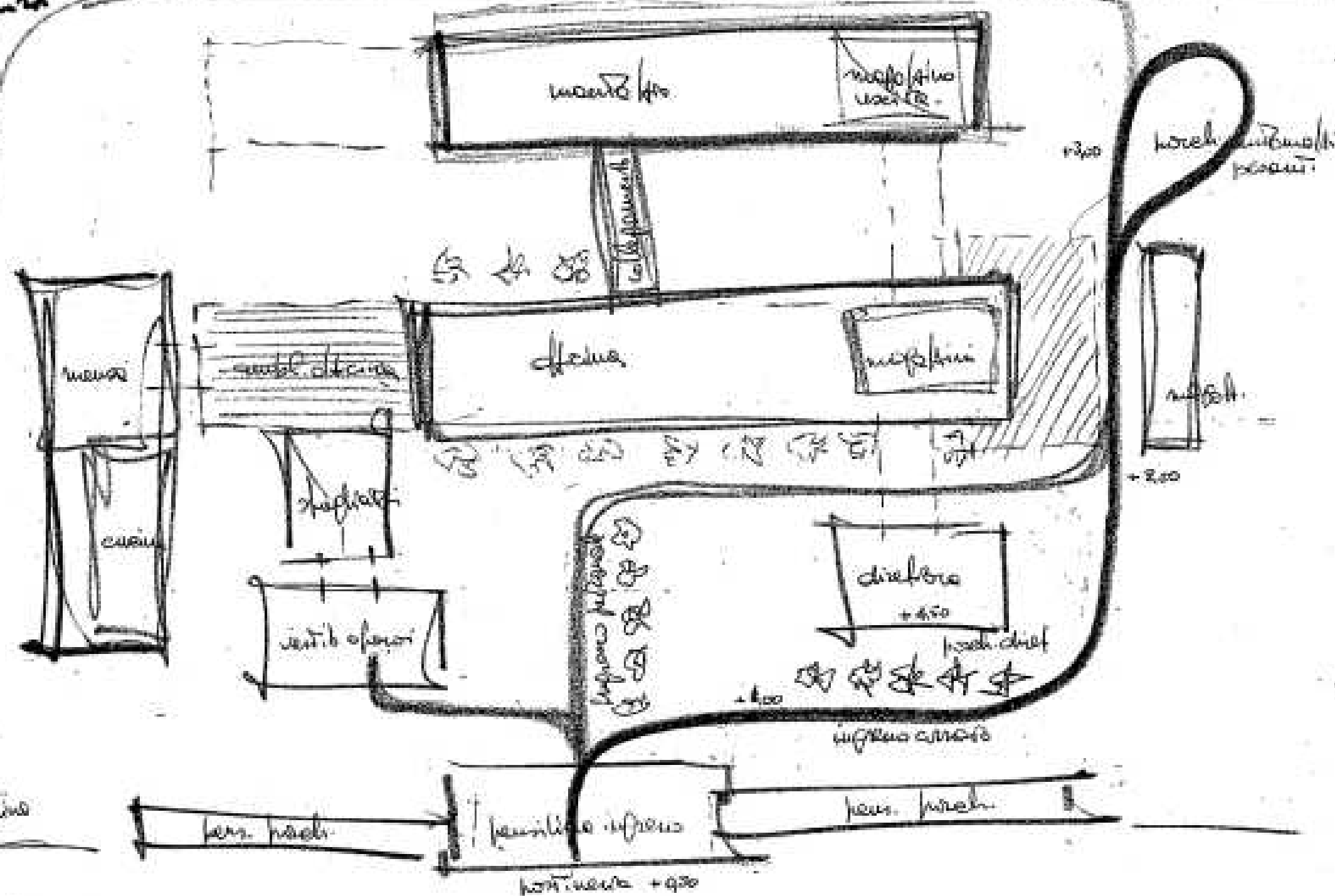


300

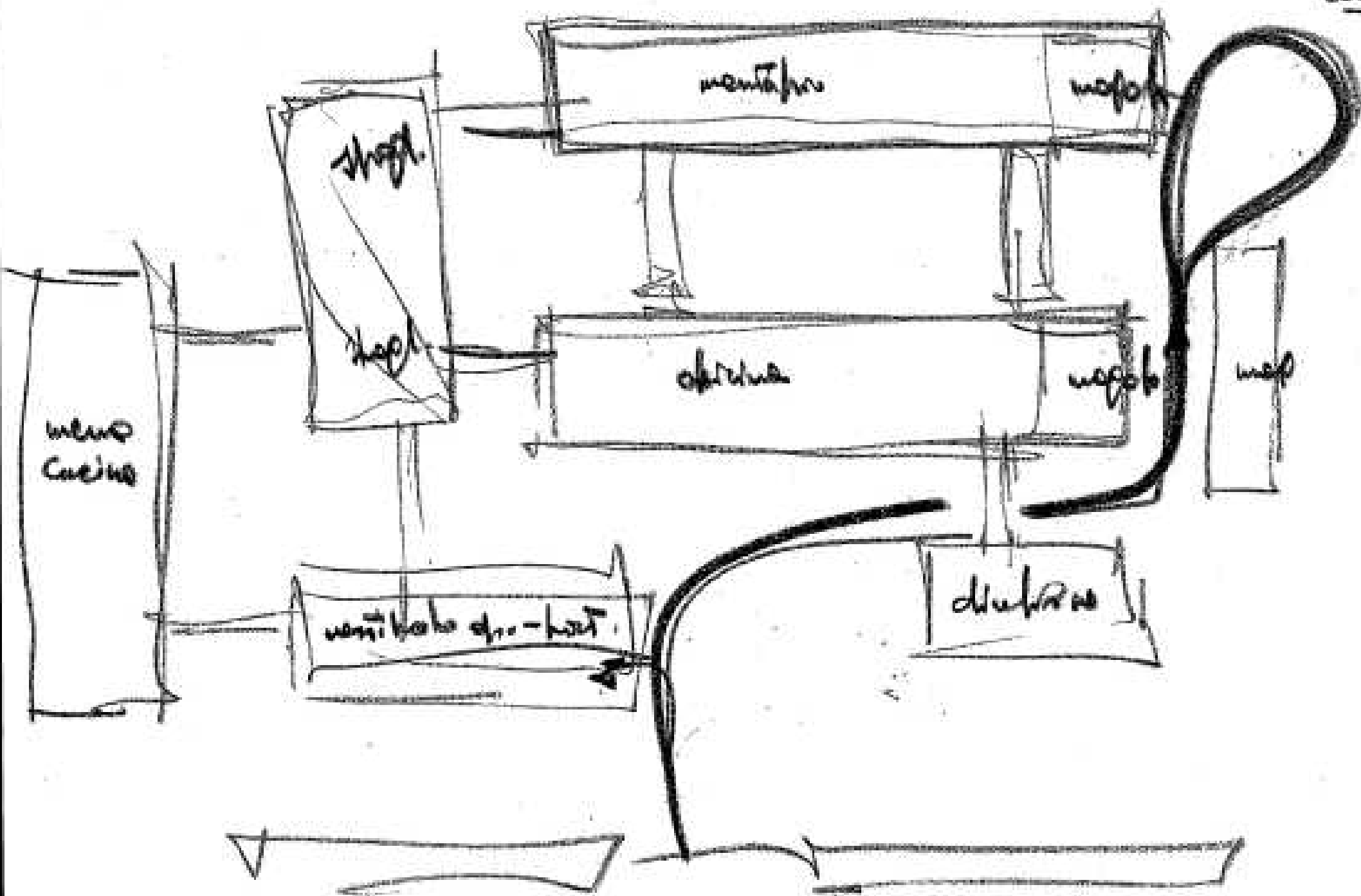


55 18
 American Institute

12



200 x 300

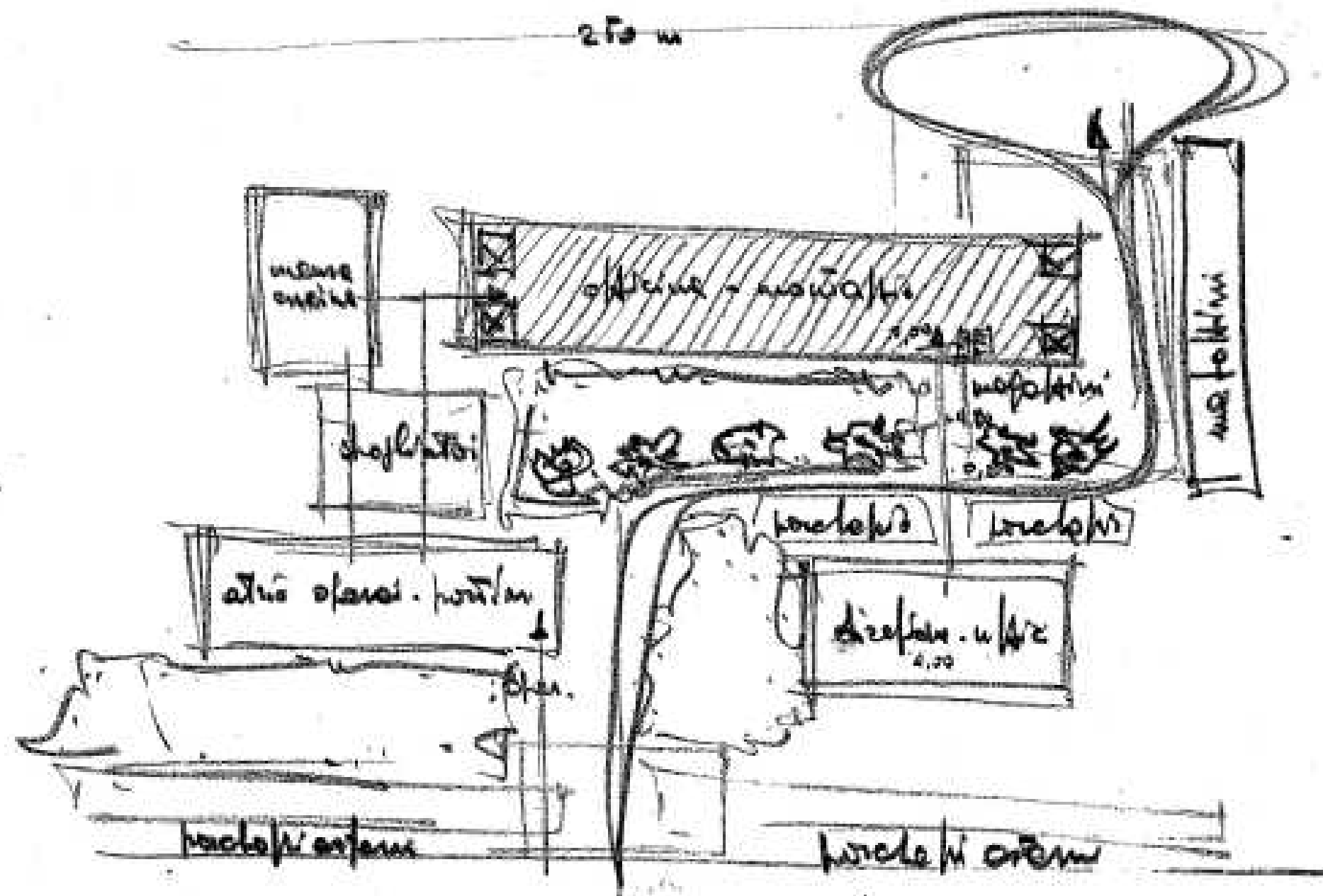


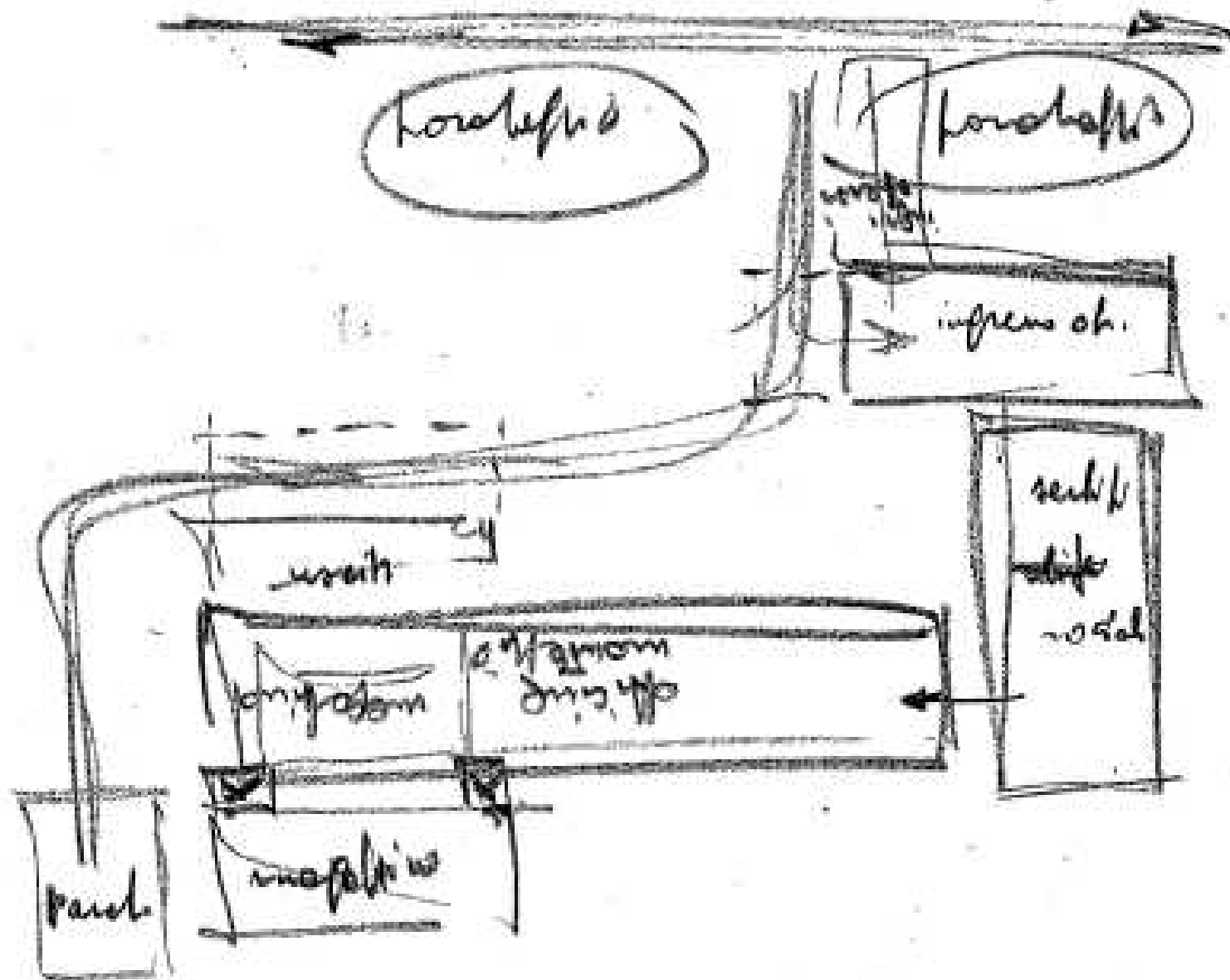
North

officine per 1'000 operai
130'000 mq. in Solinas

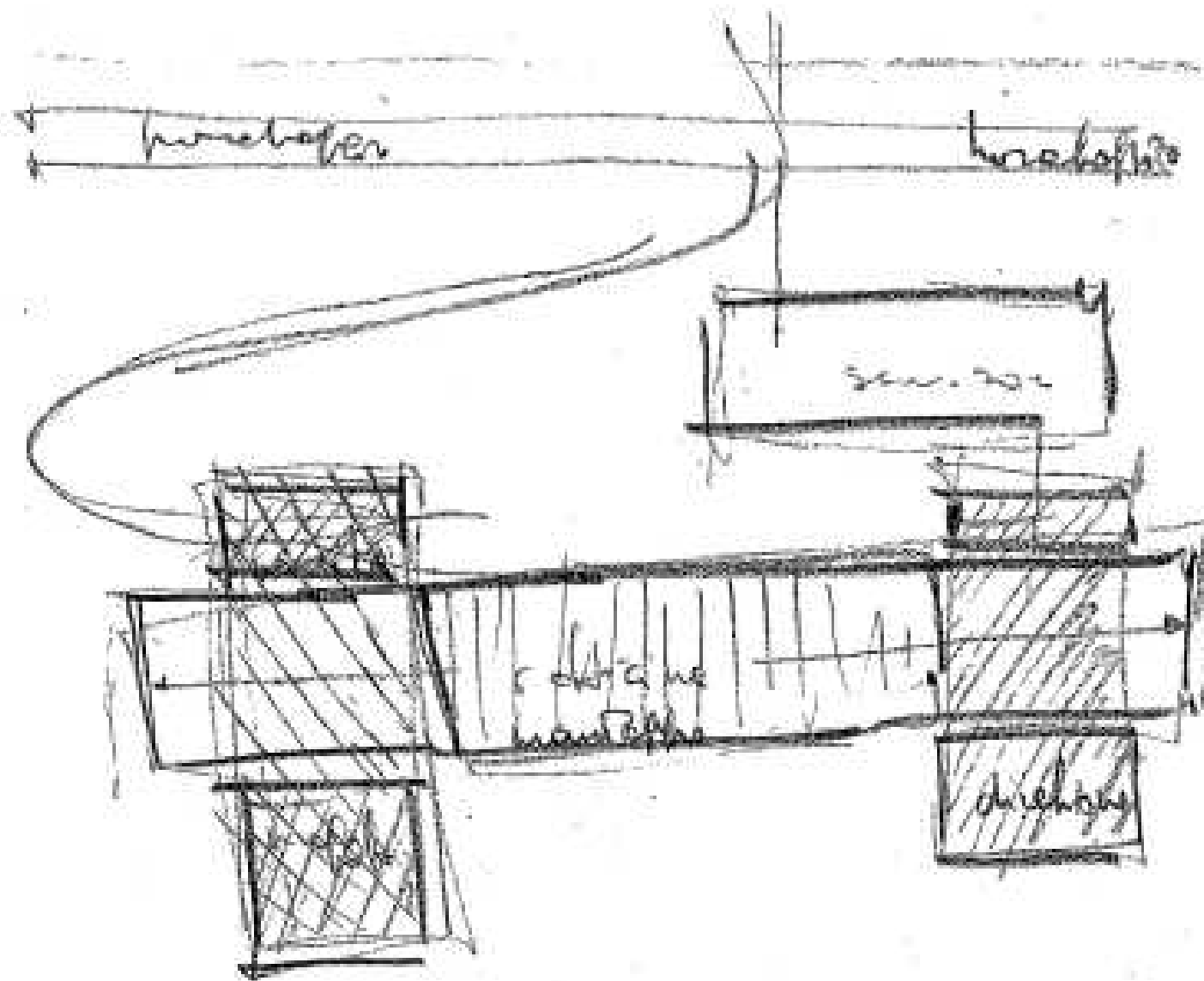
250 m

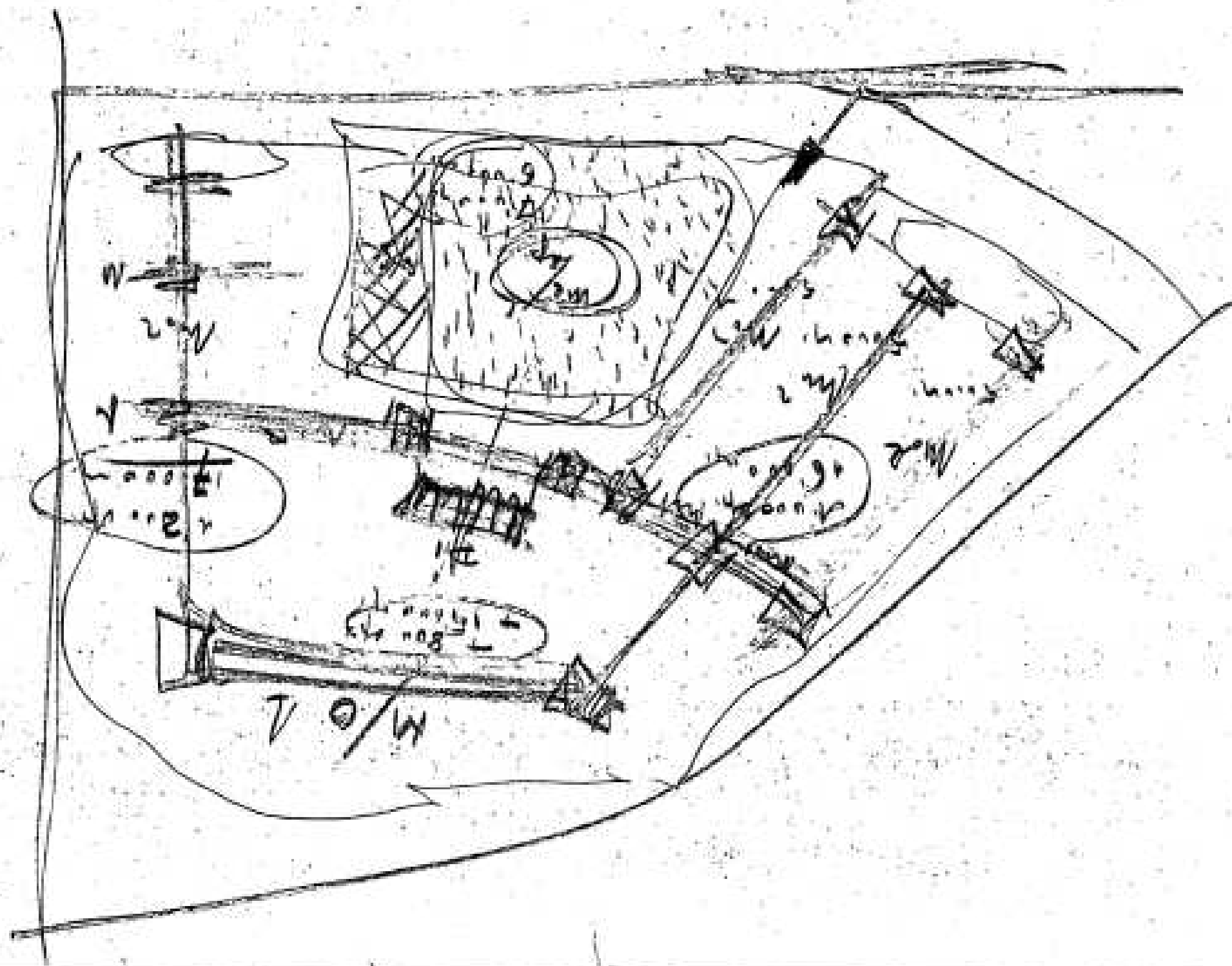
150 m





100







NOV 15 1965

Handwritten notes in blue ink, including the word "Lecture" and other illegible scribbles.

THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA

Handwritten notes in blue ink, including the word "Lecture" and other illegible scribbles.

THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA

Isopod miniatur

Argomenti trattati: nella riunione del 1/6/63 nello studio Cosulich

Present: ^{prof.} imp. Prof. Giangreco, imp. Ernesto de Lito, imp. L. Cozenu
imp. G. Cozenu

A ritorno della riunione tenute a Zug con i dir. della L e G. l'imp. ha visto sul il colcol. prof. Giampico portare le varie soluzioni relative discusse in Svizzera e le valutazioni di massima dei valori relativi di costo. In tutte le soluzioni vengono previste le vetrate inscrite nello spazio tra i pilastri -

• Una sola ϕ tra le soluzioni e' prevista in c.a. fra
e senza ϕ hanno intersezione
comune, tutte hanno ω ~~intersezione~~ circa 27 m tra
le due vetrate.

Sarà previsto un convegno per valutare i costi di tali varianti.

Angem. fröht. velle nimm. dal 4/6/63 ore 9,30 velle Anstio de lieto

Presenti: dott. Decker, sign. Petri, imp. E. de Lieto, imp. G. C. Cozzuolo

Si propone che l'hotel dei signori differi dalla Lawtis e
una variazione sulla distribuzione generale dell'edificio
in terreno; l'impresa viene proposta a noi - ovvero per
rendere più vicino alla stazione e ridurre la superficie
della strada nel primo tempo - Si propone il gruppo
servizi sociali e mensa-cucina - hospitali sulla fronte
ovest per un inserimento a nord di un nuovo
cofano tale da rendere centrale il gruppo trattam.

Riunione

Ap. tratt. nella riunione del 5/6/63 ore 11,30

Presenti: sig. Pelli, ^{prof. Corlefa} ing. P.C. Corlefa

Servizi sociali, essi saranno previsti allungati nel 24/25
in per potersi risolvere di complete. Sarà bene trovare
una soluzione differente per il gruppo ult. pers. - bibliot
infrimera con la eventualità di ~~una~~ un distacco
del resto del corpo mensa-shaplatari. Inoltre il pronto
quest'anno i pacchetti lungo la strada.

Il corpo ragazzi - bambini e quello alloggi ~~contato~~
sono ^{localizzati} ~~collocati~~ in un secondo momento in fase
di progettazione.

Gli ~~in~~ le richieste delle lavoris ^{sui posti neces.} ~~sono~~ sono le seguenti.

mensa 550 operai, 50 imp., 15 dirigenti - Shaplatari
360 per uomini, 140 per donne, Cucina - dispensa - ventolo
per 600 posti.

Il sig. Pelli invierà ogni schema necessario al progetto
esecutivo in tempo ed in partic. gli impianti in allum., l'imp.
elettrico, la sup. dei vari capannoni ~~se~~ e ogni altro dato
necessario.

Si ricorda viene osservato ~~posto~~ dal prof. Corlefa la
necessità di un appiamento del ~~dei~~ ~~dati~~ economici
della parcella e la necessità di una preventiva precisa
indicazione su quanto concerne il progetto esecutivo

L. 89.

(L. 17.5.62 sub. art. 36)

— Com. 167

9.1.1963

27.486.58.

(13.1.1963)

19.6.62 (10/1)

22.8.62

5.487.306 =

22.8.62 ~~22.8.62~~ (10/1) 6.471.630 =

88.100.000.

965.000.000.

12.358.934

17.000.000.

— ap. 167

ap. 167 971.797.000

~~ap. 167~~

(1.2.1962
88.100.000
+ 14.196.000)

(+2% o più)

ap. 167

1) ap. 167 su 9.526

2) ap. 167 su 21/7/63

32.100.000 ?

4% su 167

el.

Però necessario confrontare la cifra il confronto relativo a nuovo
al costo del nuovo progetto richiesto.

La tale cifra si applicherà la nuova percentuale.

Veranno addebitate e poste a reazione note per i viaggi, trasferimenti,
vacazioni non considerati nelle tabelle.

Sulla nuova cifra applicata si richiede il 40% a consegna prop. ecce.
ed il resto in due rate distribuite di 6 mesi.

Prop. A

971.792.000

3178
3141
0037
3178-
017
3151

$$71.000.000 \times \frac{3141}{100.000.000} = 2178 - 0,037 = 2178 - 0,037 = 2151$$

$$971.792.000 \times \frac{3151}{100} \times 0,12 \times 1,15 = 4.550.000$$

+ 30% spese viaggi - pontico - ecc.

5920.000

~~Prop. B~~

avanz. in conto 5800.000 in ~~sett.~~ agosto 1962
5.000.000 in ~~agosto~~ - giugno 1952

Prop. B

$$1000.000.000 \times \frac{3141}{100} \times 0,62 \times 1,25 \times 1,20 = 30.300.000$$

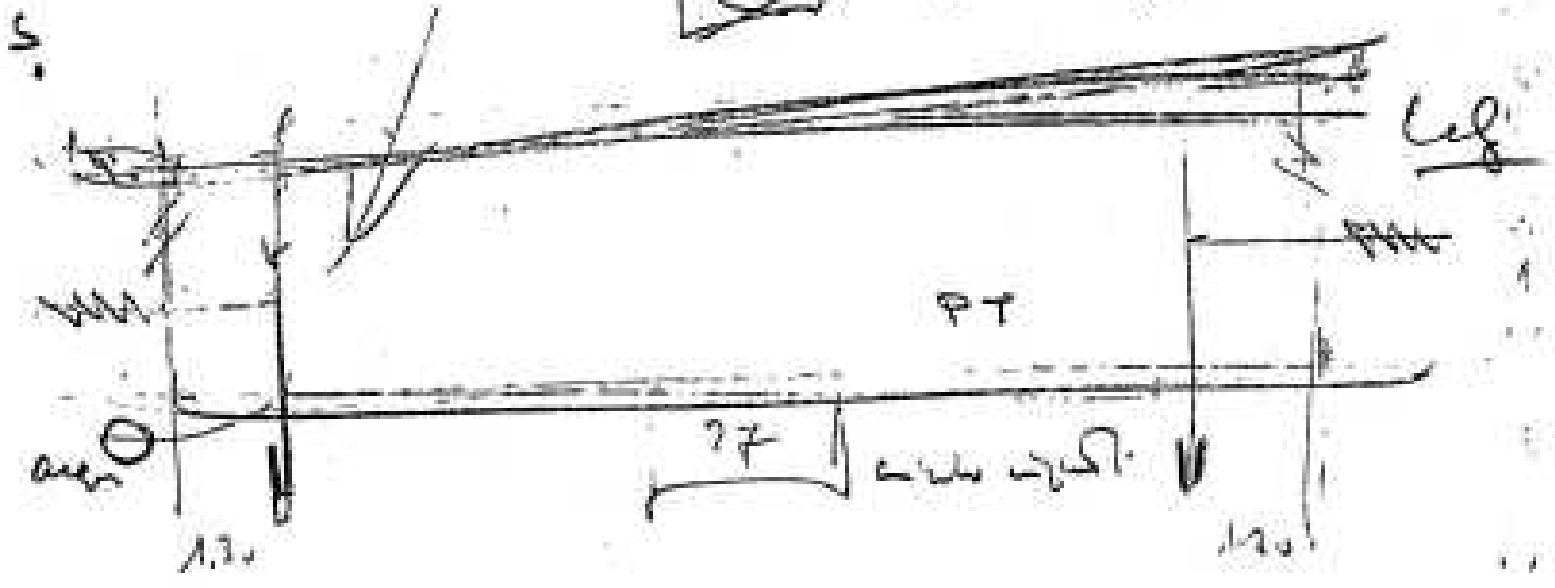
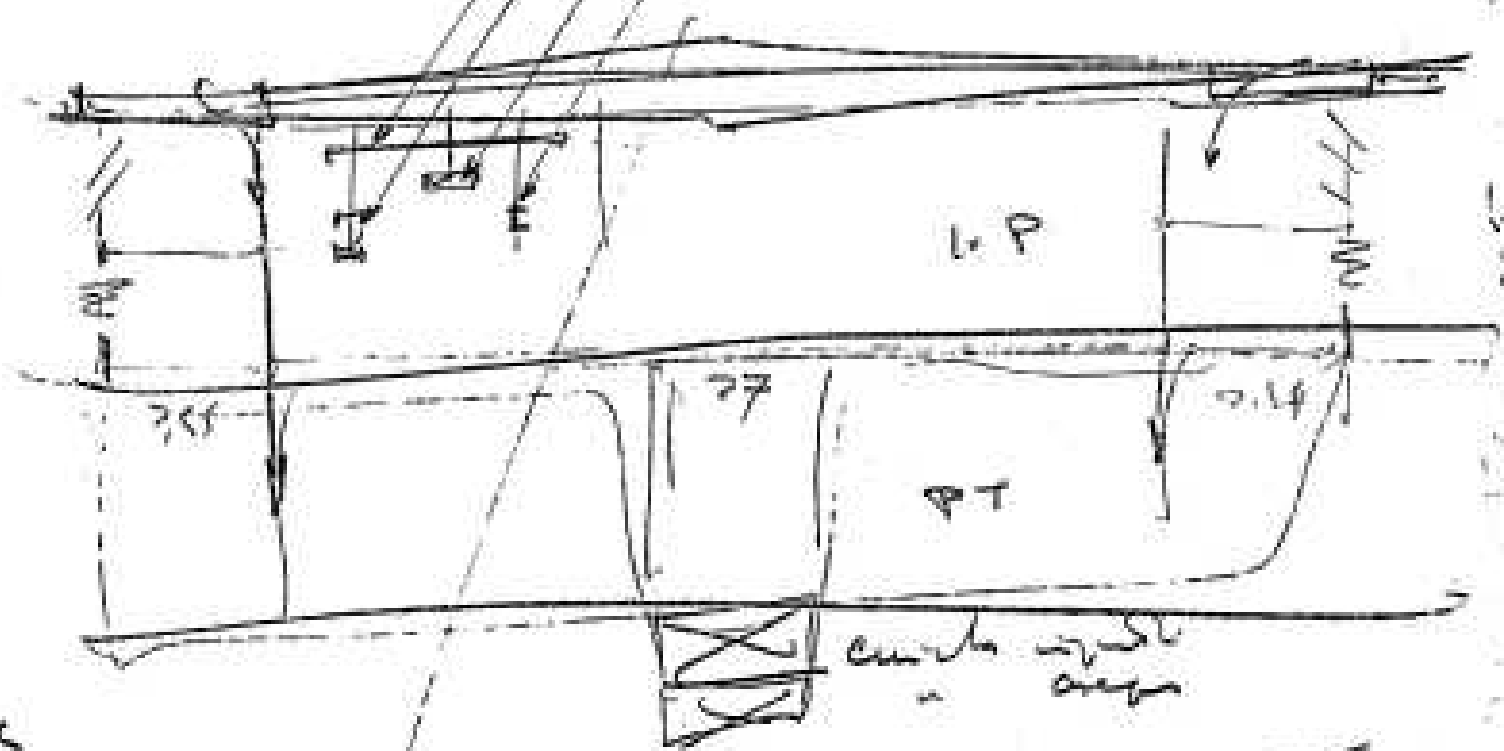
(rendo - sup)
(1,20 spese viaggi - pontico, ecc.)

rendo in conto $\frac{36.220.000}{11.800.000}$ a saldo progetto
24.420.000

di cui 60% a consegna prop. esecutivo 14.510.000
20% a cinque mesi dall'in. lav. 4.884.000
20% a collaudo esecutivo 4.814.000
24.208.000

- ay. ih. ————— 4
- tiroparistatir ————— 2
- tiroparistatir ————— 3
- bludn bare ————— 4

Q. 10



Presentazione I.S.V.S.I.S.B.S.

Nei giorni 24 - 25 - 26 si è discusso nello studio del prof. Coccon-
co insieme all'ingegner Peter, all'ing. Giancarlo Cocconco, all'arch. Nicola
Vincino e nei casi necessari con il prof. Casarico, in merito alla presenta-
zione del progetto Landis & Gyr all'Istituto Lovelace. Le varianti erano ste-
te richieste dalle studio tecnico della società svizzera Landis & Gyr nella
sede di Zug, al momento in cui il progetto, elaborato dal prof. Cocconco, era
arrivato in quella sede secondo precedenti accordi. Saremo alcuni nuove ri-
chieste che andranno a definire e concludere.

- Escludere l'alloggio della direzione
- definire i passaggi - gallerie su di una sola altezza e prevedere solo un
passaggio in quota per l'ascensore carrio tra il vestibolo ed i trattamenti
termali
- ridurre di due campate il montaggio espansione ed invece di una sola campata,
a vantaggio della cura di espansione, sia l'utenza che i magazzini fini-
ti o l'installazione
- abbassare di un modulo (0,665) la copertura sia dell'officina che dei tratta-
menti termali
- nei due espressioni suddetti, portare la vetrata o sud, al disotto della pen-
dolina, all'interno ed a filo di quella superiore
- stanza o cucina - spogliatoi a q. 0,00 senza un altro inferiore di ingresso
- disegnare la pendolina in planimetria solo come eventuale indicazione (con la
solo croce)
- inserire la superficie della manutenzione in quella dei magazzini ed assie-
mare il servizio antincendio nell'entrate.
- portare a 4,5 - 5,00 m. la quota media stanza - cucina

In base a queste indicazioni è stato ripreso il conteggio economico
in due fasi.

La mattina del 25 l'ing. Giancarlo Cocconco ed il sig. Ing. Peter

hanno determinato sia la superficie che la sostanza del nuovo impianto; occorrendo gli elementi elaborati dall'ing. Peter in sede London & Guy e Sag. Del pomeriggio poi, la stessa strategia veniva ripreso da capo, in dettaglio, secondo la tabella già inviata a Sag ed ora con le nuove misure. Il risultato era assolutamente analogo al precedente. Erano presenti il prof. Cecconi, l'ing. Peter, l'arch. Vianini e l'ing. Giancarlo Cecconi. Si concludeva dello stesso.

Interrogato inoltre il prof. Cecconi, chieduto per concordare, si mostrava favorevole per avere in suo possesso dati analoghi.

La riunione era così conclusa, secondo queste indicazioni.

Napoli, 24, 25, 26 Giugno 1962

Relazione - Comput. (M. H. e.)

Candidato per
Scienze

SQ: Fisheries for production

6. $\frac{1}{2} + \frac{1}{3} = \frac{5}{6}$

2024

723

Relazione illustrativa dello schema di progetto per uno Stabilimento della Landys & Cyr S.A. (Zoug) in Salerno.

Lo schema di progetto è stato ambientato sul terreno della Zona Industriale prevista dal Piano Regolatore Generale del Comune di Salerno, e dimensionato in base alle indicazioni fornite verbalmente e con lettera del 2 Marzo '62.

Per quanto riguarda le dimensioni e la forma del terreno si propone l'acquisto di un lotto di circa 6 ha. (200 x 300 ml.), capace quindi di prevedere non solo l'ampliamento da 200 a 500 operai, ma anche una eventuale futura espansione fino a 1.300. In una relazione a parte sono analizzate le caratteristiche di varie zone industriali della Regione Campania e del Lazio e valutate le caratteristiche della zona industriale di Salerno.

Nella tabella allegata le superfici scoperte e coperte, le cubature, i costi, in rapporto all'attuale fabbisogno, alla espansione ed all'ampliamento sono state riferite al previsto numero di addetti, in modo da poter valutare uno sviluppo organico ed economico dello Stabilimento anche in futuro. Come risulta dagli allegati, il costo dell'opera in rapporto all'attuale fabbisogno (200 addetti) ed al previsto ampliamento (500 addetti), risulta circa del 20% inferiore alle previsioni di massima di cui all'aggià citata lettera del 2 Marzo '62.

Come indicato nella planimetria allegata (1:500) il terreno prevede una possibilità di espansione del montaggio e della direzione verso ponente, un ampliamento della officina e dei servizi di mensa verso levante. I corpi di fabbrica sono previsti bi-esposizionali con esposizione dei fronti verso sud e verso nord. Tale orientamento assicura, alla latitudine di Salerno, la migliore protezione dal caldo, sia per la notevole altezza del sole sull'orizzonte per la maggior parte delle ore diurne nelle stagioni più calde, sia per la efficace ventilazione trasversale realizzabile sfruttando le brezze marine con traversia prevalente da ponente ed a sud.

Una ulteriore protezione dal caldo dei mesi estivi potrà realizzarsi determinando la condizione che i raggi solari non giungano mai all'interno delle pareti vetrate nei giorni dell'anno e nelle ore del giorno in cui la temperatura media esterna superi i 21 gradi. Questo si ottiene proporzionando gli sporti delle coperture in modo che la detta condizione si realizzi in rapporto alla altezza zenitale del sole. Per impedire che questi sporti riescano troppo ampi e costosi conviene spessare la parete vetrata verso sud in modo da non ostacolare la circolazione nell'interno dei locali, riducendo nel contempo la lunghezza del triangolo rettangolo avente ipotenusa inclinata secondo α e vertice l'incidenza massima del sole e come altro cateto h altezza libera risultante.

Questa protezione dalla incidenza diretta dei raggi solari verrà integrata, soprattutto verso levante e ponente (minore altezza del sole) con cespugli ed alberi di alto fusto spoglianti nei mesi invernali. Un tappeto arboreo su tutte le aree libere ridurrà la temperatura ambiente relativa all'assorbimento termico del terreno.

La distribuzione planimetrica dei vari elementi della fabbrica è studiata in modo da ridurre al massimo il percorso dei materiali e degli addetti tra i vari locali della produzione, e tra questi e la direzione dei servizi generali.

Il ciclo preposto è quello di un percorso continuo tra magazzino materie prime, officine, trattamenti termici, magazzino componenti, montaggio, magazzino pezzi finiti, imballaggio e spedizione. Oltre alla realizzazione di un tale ciclo, si è voluta realizzare l'unità ed il concentramento dei tre magazzini, la continuità dell'afflusso delle materie prime e del deflusso del prodotto imballato in una zona prossima agli uffici amministrativi e commerciali della direzione. Questa distribuzione consente anche i futuri ampliamenti e la espansione dei vari reparti (magazzini, officina, montaggio) nelle direzioni più idonee per non alterare la distribuzione generale e la unità funzionale e compositiva del complesso.

In prosecuzione dell'asse di sviluppo dei trattamenti termici è prevista la centrale termica, il reparto generatori e trasformatori elettrici, il reparto manutenzione.

I due assi di percorso paralleli che collegano l'officina e i trattamenti termici col montaggio attraverso magazzini incrociano un asse normale di percorso che collega la direzione ed i servizi sociali con la zona di produzione. Questo collegamento avviene a due quote. Alla quota dei reparti di produzione e ad una quota più alta di m. 3,50 corrispondente agli uffici della direzione ed ai locali dei servizi sociali (vestiboli, spogliatoi, mensa, cucina). Infatti sia la direzione che questi servizi sono impostati ad una quota più alta per lasciare al piano di campagna uno spazio libero, coperto disponibile per i parcheggi degli addetti e dei dirigenti.

L'ingresso allo Stabilimento è stato previsto nell'angolo a nord ovest del terreno, all'incrocio delle due strade di Piano Regolatore previste nella zona industriale. La portineria comprende un alloggio ed un posto di guardia per il custode, un locale per la pesa ed una pensilina coperta per l'accesso agli spogliatoi. Lungo questa pensilina è prevista una infermeria con relativa zona di ampliamento.

La galleria a quota più 3,50 si collega alla stessa quota con tre gruppi di scale per collegare sul percorso più breve i vari reparti con gli spogliatoi e la mensa in modo che nessun addetto debba percorrere più di 800 metri per raggiungere dal suo posto di lavoro i reparti spogliatoi e mensa. I banchi del self-service, tra la mensa e la cucina, sono proporzionati in modo che gli addetti possano servirsi in un tempo non superiore ai cinque minuti, percorrendo una distanza massima di 30 metri. Gli spogliatoi sono distribuiti tra due corridoi paralleli, in modo da poter essere percorsi nei due sensi lungo il percorso vestibolo - zona di produzione e zona di produzione - mensa. Altri servizi igienici sono distribuiti in prossimità dei percorsi verticali, a servizio degli addetti alla direzione, alla officina, al montaggio, ai magazzini, ai trattamenti ed alla centrale termica.

Sotto i quattro assi dei percorsi principali al piano terra (officina - montaggio, - centrale termica - magazzini, cucina ^{infermeria} ~~spogliatoi~~, direzione - spogliatoi) è previsto un cunicolo largo m. 2,00, su due altezze, una superiore alta m. 3 per accogliere tutti gli impianti di distribuzione

dell'acqua calda e fredda, del vapore, della forza motrice, della energia elettrica, del riscaldamento e condizionamento; ed una inferiore alto m. 1,70 per il scarico in cassetta scoperta delle acque piovane ed in tubazione delle acque nere e delle eventuali acque corrosive. Una delle pareti laterali di questo ~~esse~~ cunicolo sarà proporzionata in modo da poter costituire la fondazione della fila di pilastri corrispondenti. Questo cunicolo si allargherà per tutta la superficie corrispondente ai trattamenti termici (forni, laccatura, galvanoplastica), costituendo un locale anch'esso alto m. 3,50 per la installazione e la manutenzione di tutti i relativi impianti.

La rete stradale interna dello Stabilimento prevede una serie di anelli a servizio della direzione, dei magazzini, della centrale termica e della cucina. Negli ~~spiazzi~~ piazzali antistanti ai magazzini ed alla centrale termica saranno installati due portali con carrello di 10 tonnellate per lo scarico del macchinario pesante dagli autotreni. Tutto il restante trasporto di materiale pesante nell'interno dell'officina sarà risolto con trasportatori mobili a motore elettrico (i cosiddetti ~~muli~~ ^{mulini}) e nastri trasportatori fissati alla struttura portante.

La struttura portante in cemento armato prevede una doppia o tripla fila di pilastri circolari disposti in modo da non disturbare la circolazione, la collocazione e gli spostamenti degli impianti fissi. Questi pilastri porteranno al centro le condutture di scarico delle acque piovane dalla copertura ai cassetti ~~e~~ del cunicolo, e degli alloggiamenti lungo una generatrice verticale per contenere i conduttori elettrici e dell'impianto di riscaldamento, in sede propria e direttamente ispezionabile.

Altri dettagli dello schema di massima sono precisati nelle tavole e tabelle allegate. Canto di spiegare e discutere a voce ogni altro elemento della impostazione proposta per la soluzione del tema.

Napoli, 20 marzo 1962

① Tereno ————— 70000 m²

② Gintunayishi Trade 10'000 MB. 10'000 MB.
 Jende 44'259 "

③ Superficie Caputo 15'741 " 90'000 MB.
 70'000 38'773 "
 21'224 = 170'95 MB
 70'000

④ Moqapini Talla (217) L₁(591)

1.	8x15 = 120 MB.	x6 = 720 MB.	
	8x15 = 120	x8 = 960	
2.	42x12 = 504	x5 = 2520	
	42x12 = 504	x8 = 3140	
11.	15x15 = 225	x8 = 1820	
14.	42x12 = 504	x6 = 2520	
15.	42x15 = 630	x8 = 3240	
16.	8x15 = 120	x6 = 720	10 1/4 5 1/4
	(H: 613) 3868	19768	

⑤ Oñiclar

3.	56x12 = 672	x8 = 5384	
4.	56x15 = 840	x6 = 5040	
5.	18x21 = 378	x8 = 3024	
18.	32x12 = 384	x6 = 2304	
17.	15x15 = 225	x8 = 1820	11 5/4 4 5/4
	(H: 1744) 2915	17672	

⑥ Tiesand Tencia

8.	11x21 = 231	x8 = 1848	
9.	17x21 = 357	x8 = 2856	
10.	6x21 = 126	x8 = 1008	33 1/4 13 1/4
	(H: 1900) 713	5704	

⑦ Munkaquis

12.	40x12 = 480	x6 = 2880	
	40x15 = 600	x8 = 4800	5 1/4 10 1/4
12. (long and)	85x12 = 1020	x6 = 6120	6 1/4
	85x15 = 1275	x8 = 10176	
	(H: 2600) 15 (57x6) = 533	17296	

⑧ Divisione

20-33	57x6 = 342	x5 = 1710	4 1/4 1 58 1/4
19. Spallatori	80x7 = 560	x4 = 2240	2 1/4
20. Munkaquis	80x7 = 560	x5 = 2800	
	56x14 = 784	x4 = 3136	3 1/4
	56x14 = 784	x5 = 3920	
	45298	85174	

a upitane

Page 10

Sample General

21. Life insurance	$23 \times 16 =$	368	$42.50 =$	1.685
22. Life Insurance	$45 \times 12 =$	540	$42.00 =$	1.728

(11)

13. H. Paulson
Hankson, Inc.
Hankson, Inc.
Hankson, Inc.
Hankson, Inc.
Hankson, Inc.

116 x 9 =	1.096	$45.00 =$	5.130
<u>7.1826</u>			
15.352	MC	96.965	MC

3.17 1/2
27.65 "

(12)

Disbursements

2.	$22 \times 3 = 66$	$46 = 766$
4.	$56 \times 3 = 168$	$46 = 1008$
17.	$40 \times 3 = 120$	$46 = 720$
12. (ampl.)	$85 \times 3 = 255$	$46 = 11520$
General	$2(10 \times 14) = 280$	$46 = 900$
"	$2(10 \times 14) = 280$	$46 = 11200$
" (ampl.)	$10 \times 14 = 140$	$46 = 450$
"	$10 \times 14 = 140$	$46 = 600$
Gen. of	$2(10 \times 18) = 360$	$46 = 11680$
" (ampl.)	$10 \times 18 = 180$	$46 = 840$
16. (ampl.)	$47 \times 3 = 141$	$46 = 756$
19.	$32 \times 3 = 96$	$46 = 526$
10.	$6 \times 9 = 54$	$46 = 324$
9.	$17 \times 9 = 153$	$46 = 918$
8.	$11 \times 9 = 99$	$46 = 594$
6.	$18 \times 9 = 162$	$46 = 972$
17.	$7 \times 9 = 63$	$46 = 378$
General	$2(10 \times 15) = 300$	$46 = 11800$
"	$2(10 \times 15) = 300$	$46 = 7200$
" (ampl.)	$2(10 \times 18) = 360$	$46 = 11680$
Disburse	$47 \times 3 = 141$	$46 = 584$
Yorkshire	$80 \times 7 = 560$	$46 = 900$
"	$80 \times 7 = 560$	$46 = 1000$
Ameyhouse	$56 \times 7 = 392$	$46 = 960$
"	$56 \times 7 = 392$	$46 = 800$
Quaker	$0.5 (87 \times 10) = 435$	$46 = 11350$
"	$0.5 (80 \times 7) = 280$	$46 = 11250$
	<u>5875</u>	<u>25750</u>

Subtotal Disburse

5.875
21.227
5.486
15.741 MC

25.750
120.175
80.175
30.000 MC

40.60 1/2
38.50
29.50
MC
H₂ = 5.70 MC

A Disburse exp. ampt. ampt.

Carroll m. add.

Fabrizio

Indian.

1. 4
4. 24
3. 12
12. 122
17. 1
15. 2
5. 22
8. 1
9. 7
6. 1
18. 10
13. 10

of

27

6
60
25
337
2
4
* 4
55
5
14
3
18
18

551

	8 x 15 =	120	x 6 =	720
	8 x 15 =	120	x 8 =	960
2 +	42 x 12 =	504	x 6 =	3072
	17 x 15 =	255	x 8 =	2140
3 +	56 x 12 =	672	x 8 =	5384
4 +	56 x 15 =	840	x 8 =	5040
12 -	40 x 12 =	480	x 6 =	2880
11 -	40 x 12 =	480	x 8 =	3840
12a -	85 x 12 =	1020	x 6 =	6120
11 -	85 x 15 =	1275	x 8 =	10176
16 -	8 x 15 =	120	x 6 =	720
	8 x 15 =	120	x 8 =	960
14a -	42 x 12 =	504	x 6 =	3072
15a -	42 x 15 =	630	x 8 =	5040
15a -	32 x 12 =	384	x 6 =	2304
11 +	15 x 15 =	225	x 8 =	1820
17 +	16 x 15 =	240	x 8 =	1920
16 +	6 x 21 =	126	x 8 =	1008
9 +	17 x 21 =	357	x 8 =	2856
8 +	11 x 21 =	231	x 8 =	1840
5 +	18 x 21 =	378	x 8 =	3072
17 +	7 x 21 =	147	x 8 =	1176
243 D1 : 1 =	1.5(57) x 6 =	513	x 2 =	2132
58 +	80 x 7 =	560	x 5 =	1710
17 SP +	80 x 7 =	560	x 4 =	2240
20 ME/K	56 x 14 =	784	x 5 =	2800
	56 x 14 =	784	x 5 =	3136
			x 5 =	3920
				58184
		12718		

24	Y. L. L. L. L.	23 x 16 =	368	x	4.50 =	1681
25	Y. L. L. L. L.	35 x 12 =	432	x	4.00 =	1728
26	Y. L. L. L. L.	7 x 12 =	84	x	4.50 =	378
27	Y. L. L. L. L.	15 x 9 =	162	x	5.00 =	810
28	Y. L. L. L. L.	17 x 9 =	189	x	5.00 =	140
29	Y. L. L. L. L.	24 x 9 =	216	x	5.00 =	948
30	Y. L. L. L. L.	15 x 9 =	135	x	5.00 =	140
31	Y. L. L. L. L.	17 x 9 =	153	x	5.00 =	140
32	Y. L. L. L. L.	97 x 1 =	97	x	5.00 =	671
33	Y. L. L. L. L.	15 x 16 =	240	x	4.00 =	1440

24 x 16 = 368
 35 x 12 = 432
 7 x 12 = 84
 15 x 9 = 162
 17 x 9 = 189
 24 x 9 = 216
 15 x 9 = 135
 17 x 9 = 153
 97 x 1 = 97
 15 x 16 = 240
 240 x 4.00 = 960
 368 x 4.50 = 1656
 432 x 4.00 = 1728
 84 x 4.50 = 378
 162 x 5.00 = 810
 189 x 5.00 = 945
 216 x 5.00 = 1080
 135 x 5.00 = 675
 153 x 5.00 = 765
 97 x 5.00 = 485
 240 x 4.00 = 960
 960 + 1656 + 1728 + 378 + 810 + 945 + 1080 + 675 + 765 + 485 + 960 = 12,000

24 x 16 = 368
 35 x 12 = 432
 7 x 12 = 84
 15 x 9 = 162
 17 x 9 = 189
 24 x 9 = 216
 15 x 9 = 135
 17 x 9 = 153
 97 x 1 = 97
 15 x 16 = 240

24 x 16 = 368
 35 x 12 = 432
 7 x 12 = 84
 15 x 9 = 162
 17 x 9 = 189
 24 x 9 = 216
 15 x 9 = 135
 17 x 9 = 153
 97 x 1 = 97
 15 x 16 = 240
 240 x 4.00 = 960
 368 x 4.50 = 1656
 432 x 4.00 = 1728
 84 x 4.50 = 378
 162 x 5.00 = 810
 189 x 5.00 = 945
 216 x 5.00 = 1080
 135 x 5.00 = 675
 153 x 5.00 = 765
 97 x 5.00 = 485
 240 x 4.00 = 960
 960 + 1656 + 1728 + 378 + 810 + 945 + 1080 + 675 + 765 + 485 + 960 = 12,000

<u>Divisor</u>							
2	42	x	3	16	x	6	96
3	48	x	3	16	x	8	128
12	48	x	4	16	x	6	96
12	96	x	1	16	x	6	96
6	2 (20 x 15)			300	x	3	900
4	3 (10 x 15)			300	x	4	1200
90	X (10 x 15)			150	x	5	750
4	(10 x 15)			150	x	4	600
90	2 (15 x 15)			450	x	3	1350
300	X (10 x 15)			150	x	3	450
160	42 x 3			120	x	5	600
16	32 x 3			60	x	4	240
10	6 x 9			54	x	6	324
3	12 x 4			12	x	5	60
5	11 x 5			55	x	8	440
5	15 x 5			75	x	6	450
12	7 x 8			56	x	6	336
90	2 (10 x 15)			300	x	6	1800
10	3 (10 x 15)			450	x	4	1800
15	2 (10 x 15)			300	x	5	1500
300	3 x 3			9	x	5	45
800	8 x 2.5			20	x	4	80
800	8 x 0.1			0.8	x	5	4
160	26 x 0.1			2.6	x	5	13
160	26 x 0.1			2.6	x	5	13
90	2 (40 x 10)			800	x	3	2400
20	2 (20 x 10)			400	x	5	2000

MS. 577

Sup. Aug 50 100

Sub. Aug 50 100

100 100

100 100

100 100 100 100 100 100

Table 1:

Mean	70.000	W.
Sub. 100	10.000	W. x
Sub. 100	54.367	W. x
Sub. 100	15.733	W.
Sub. 100	30.000	W. x 1000 = 900000
Sub. 100	70.000	W.
Sub. 100	70.000	W. x
Sub. 100	30.700	W. x
Sub. 100	21.119	W.
Sub. 100	120.171	W. x 1000 = 120171

① Tunes _____

② Link. ^{Drum} _{Waltz} _____

③ Imp. Corp. _____

④ M. of J. W. 1/2/21/24/25/16 _____

⑤ Op. 3/4/5/18/17 _____

⑥ T. L. T. 9/4/10/ _____

⑦ M. S. 12 _____

⑧ T. M. 20/33 _____

⑨ L. J. 43 _____

⑩ L. J. f. ~~19~~ _____

19. G. 14 _____

20. M. 20 _____

21. L. 21 _____

22. P. 22 _____

23. A. D. 23 _____

⑪ D. _____

ending

R A P P O R T I	PARRISOGNO		AMPLIAMENTO		ESPANSIONE	
	mq./op.	200 operai	mq./op.	+ 300 operai	mq./op.	+ 800 operai
1. Terreno	300	60.000	120	60.000	46	60.000
2. Sistemazione	264	45.640	85	42.040	25	32.270
3. Superficie Coperta	71,85	14.360	35,80	17.970	12,30	27.730
4. Magazzini 2/11/14/15	12,77	2.554	-	-	-	-
5. Officina 3/4/5/18	7,27	1.454	4,25	720	3,85	3.060
6. Trattamenti Termici	3,34	690	-	-	-	-
7. Montaggio 12	7,00	1.400	7,00	2.100	3,75	3.000
8. Direzione 20 - 33	5,00	1.000	-	-	-	-
9. Centrale 13	0,13	260	-	-	-	-
10. Servizi Generali						
a) spogliatoi	1,75	350	1,44	370	1,30	1.040
b) mensa	2,40	480	1,40	220	1,40	1.120
c) cucina	1,00	200	0,80	200	0,80	640
d) varie IM/CS/AL/V	7,12	1.425	-	-	-	-
11. Disimpegni	20,73	4.147	-	-	1,25	1.000
12. Totale Sup.Cop.	71,80	14.360	35,80	3.610	12,30	9.860
13. Cubatura	430	86.000	386	107.000	275	166.500
14. Costo Terreno/Sistem.	70.000	140.000.000	-	-	-	-
15. Costo Costruzione	4.300.000	860.000.000	3.860.000	1.070.000.000	2.750.000	1.665.000.000
16. Costo Macch./Attrezz.	2.330.000	466.000.000	3.200.000	1.121.000.000	2.900.000	2.321.000.000
17. Costo Totale	7.330.000	1.466.000.000	7.280.000	2.298.000.000	5.190.000	4.152.000.000

Progetto di uno Stabilimento Industriale per la lavorazione di
apparecchi Termoelettrici a Salerno - per conto della Ditta
Lombardi & Figli - via S. Italiana -

L'impianto dello Stabilimento è previsto su di un
terreno ubicato nella Zona Industriale prevista dal Piano Regolatore
Generale proposto dal Comune di Salerno, tra i Torrioni Piccino
e Turco. Il terreno prescelto è delimitato da quattro fronti e
presenta delle dimensioni e misura ml. 320 in direzione N-E per
270 in direzione S-E, con una superficie complessiva di circa
70.000 mq., sufficiente per ogni ulteriore espansione oltre la
compraventa attualmente prevista di circa 800 mq. circa.

Le planimetrie allegate alle scale 1:5000 / 1:500 / 1:200
indicano i criteri di impostazione del progetto nella sua attuazione
e la possibilità di futura espansione delle varie parti come
verrà e presentate.

Il corpo di fabbrica, capannone di produzione, uffici e
direzioni e servizi personali sono previsti in un'attuazione
disproporzionale verso S-W e N-E per assicurare, oltre la
salubrità, la migliore protezione del corpo, tenendo conto della
attività del sole nell'aprile per la maggior parte delle ore di lavoro
dei mesi di massima temperatura media e delle efficaci ventilazioni
trasversali realizzabili con lo sfruttamento delle larghe aperture
con l'apertura prevalente da ponente e impollino.

Una protezione ulteriore dal calore potrà essere calcolata
proiettando la sezione trasversale dei corpi di fabbrica con la condizione
che i raggi solari non possano mai raggiungere all'interno delle
parti sottratte ~~notte~~ ~~del piano~~ nel piano dei piani dell'anno e nelle
ore del giorno in cui la temperatura media esterna supera
i 20° centigradi. Questa condizione è realizzabile progettando
di appoggiare alle coperture alle varie parti in rapporto alle attività
diverse del sole ~~secondo~~ ~~in~~ ~~diagrammi~~ ~~della~~ ~~temperatura~~ ~~massima~~
~~superficie~~ ~~proiettata~~ ~~incrociati~~ ~~per~~ ~~si~~ ~~basse~~ ~~di~~ ~~una~~ ~~di~~ ~~una~~ ~~di~~ ~~una~~
della metà - 50 anni. Per ridurre le angosce dei giorni e tutto
previsto una famiglia operante in tutta la sua attività e ad
questa possibilità realizza anche in due parti per disponibili per
i servizi igienici, sanitari e per la circolazione.

Questa protezione della incidenza diretta dei raggi solari
non è rigettata, soprattutto nella difesa dei raggi infrarossi e
potrebbe con la vegetazione ad ~~appoggi~~ ~~al~~ ~~edifici~~ ~~fatti~~, scegliendo

$$\frac{1000}{1000} \quad \frac{1000}{0.1}$$

$$\begin{array}{r} 240 \\ 240 \\ 180 \\ 200 \\ \hline 860 \\ 12 \\ \hline 872 \\ 800 \\ \hline 72 \\ 11.4 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 600 \\ 20 \\ \hline 620 \end{array} \quad \frac{4}{150}$$

$$\frac{1.50}{0.50}$$

$$\begin{array}{r} 14.65 \\ 14.65 \\ 1.495 \\ \hline 31.291 \\ 1.330 \\ \hline 29.961 \end{array}$$

esempi spiccatissimi nei mesi invernali per paduana Bo difesa
alle condizioni climatiche antiche. Il Teatro aperto e la
vegetazione a comparsa in tutto le aree libere ridanno la
impressione di una casa dal Tenere esotico.

La distribuzione planimetrica di un corpo di fabbrica
è studiata in modo da assicurare la massima libertà di ~~per~~
~~intercomunicazione~~ ^{intercomunicazione} tra i vari prodotti nella fase di primo
insediamento e nella successiva espansione e di venire al
man mano i ~~prodotti~~ ^{trasporti} di materia prima, semilavorati e finiti
ed i percorsi degli addetti tra i vari locali delle produzioni
e tra questi, gli uffici di direzione ed i servizi generali.
Per facilitare questi percorsi è previsto un collegamento
~~con~~ ^{con} una galleria coperta coperta su una
N/S delle stabilizzazioni sotto direzione degli uffici di direzione
~~a una galleria~~ ^{a una galleria} e serventi, attraverso i reparti di produzione.

La ~~trattazione~~ ^{trattazione} ~~di~~ ^{di} ~~produzione~~ ^{di} ~~si~~ ^{si} ~~svolge~~ ^{svolge} in due capi
non paralleli, collegati da due gallerie trasversali.
I reparti materia prima e pezzi finiti sono ubicati nella
testata e centrale del capannone dove si può, al bisogno
aprire i reparti per antistatici, verniciatura e montaggio.
Nel secondo capannone, il reparto pezzi, ~~per~~ ^{per} i ~~trattamenti~~ ^{trattamenti}
finiti, ~~di~~ ^{di} ~~trattamenti~~ ^{trattamenti} ~~sono~~ ^{sono} ~~collegati~~ ^{collegati} ~~diretta~~ ^{diretta}
mente con i reparti ~~per~~ ^{per} ~~pezzi~~ ^{pezzi} ~~finiti~~ ^{finiti}, i reparti ~~trattamenti~~ ^{trattamenti}
e verniciatura.

I due piani di magazzino in tutta la capannone
sono collegati da una strada di servizio che corrisponde
sul lato di fondo la antichissima, il servizio antichissimo,
la cabina di trasformazione, il ~~reparto~~ ^{reparto} ~~verifica~~ ^{verifica} ~~e~~ ^e
~~produzione~~ ^{produzione} ~~vapore~~ ^{vapore}, i ~~servizi~~ ^{servizi} ~~di~~ ^{di} ~~acqua~~ ^{acqua} ~~e~~ ^e ~~gas~~ ^{gas}, la ~~posticina~~ ^{posticina}.

Gli uffici di direzione sono previsti nella zona ~~di~~ ^{di} ~~due~~ ^{di} ~~edifici~~ ^{edifici}.
A piano terra in palcos e padiglioni aperti
ed in ~~edifici~~ ^{edifici}, al piano superiore in ~~edifici~~ ^{edifici}, ~~edifici~~ ^{edifici},
uffici direzione, verniciatura, acqua, ~~verifica~~ ^{verifica}, ~~posticina~~ ^{posticina}, ~~posticina~~ ^{posticina},
proprietà, amministrazione ed i relativi servizi.

di 600 persone - uno d'ufficio. Due Dispense
con celle frigorifere, magazzini e cantine, per il
che piano tiene anche acquedotti all'ipotesi per il
servizio acqua ed i collegamenti d'irrigazione con
la rete viale interna del Sublime. E' così
di ampliare della nuova le acque sotterranee in
profondità per evitare al servizio. Dal 1° al 4°
di lavaggio, viene distribuito il suo servizio per
la colossale del reparto trattamento tecnico.

Nella zona S/E del terreno c'è provvista una
abitazione distribuita per al servizio di un dipendente.
Sotto ad una sala d'ufficio, con giardino interno
e una grande area di parcheggio di auto private.

In tutto per una sala d'ufficio e sala per
i servizi un anello di due metri di larghezza
in due alture, quella superiore di 3 m. rispetto
alla base. Distribuzione degli impianti acqua
calda e fredda, vapore, forza motrice, illuminazione,
e riscaldamento e condizionamento, quella inferiore
di 1,5 m. e anelli per acqua potabile, la
tubazione di scarico delle acque piovane, la
Anche anello a estendere per tutta la superficie
del reparto trattamento tecnico, così quando in
locale adatto per la installazione e manutenzione
dei relativi impianti.

La rete fognaria interna alla Sublime
con un anello a servizio della Direzione, delle
officine, dei servizi generali e dei magazzini. La
comunicazione dei due magazzini di servizio è provvista
alla installazione di una parte di 5 tonnellate.
Il trasporto all'interno dei reparti sono previsti
con ~~trasporti~~ e motori elettrici.
elettrici sotterranei.

La struttura accorciata a scalare i capanni,
di edifici e le pareti sono ^{in cemento} prelevati e
elementi prefabbricati prefabbricati, di dimensioni
modulari e prefabbricati in serie. Il modulo fun-
damentale è 665 cm. ^{o 20.833.333 mm} ~~o 20.833.333 mm~~ dimensionato
dalla pianta rettangolare e resolve tutti i casi di
allungamento e trasformazione con tre dimensioni.

Il elemento verticale ed orizzontale delle colonne
portanti scalano una parete libera con due
moduli di 14.65 e di 6.65 metri. In piano
di posa saranno fondati i pilastri prefabbricati per
contenere i pilastri portanti. Questi sono prelevati
e sezione circolare, ~~con~~ prefabbricati, con pluralità ^{di} ~~di~~ ^{selezione}
incorporata e canale esterno per il passaggio degli
impianti. ~~Alcune~~ saranno ^{realizzati} ~~realizzati~~ con l'uso
e porteranno anche anche alla pianta di impianti
della struttura portanti di copertura.

Le trav. principali, ^{di} ~~di~~ ⁱⁿ ~~in~~ ^{sempre} ~~sempre~~ ^{prelevate}
sulle basi di 14.65 o 6.65, sono delle sezioni a T
dei pilastri allegati e sostengono i elementi del
tetto a una base di 6.65. Questi elementi,
anch'essi prefabbricati e nel modulo 665
cm. saranno l'infalcato dei solai di copertura,
in quel caso montati con un'unica d'aria
e d'acqua la impermeabilizzazione. La copertura
dei pilastri e dei punti di dilatazione questi
elementi formeranno di anagrafe per i punti
di dilatazione alla dilatazione delle murature
di base la struttura e della copertura.
I punti di dilatazione saranno prefabbricati

attività dato affidando a esso la
 gestione e amministrazione delle
 operazioni di sviluppo. La produzione è
 di tipo di elementi della struttura
 e delle parti secondo necessità il materiale
 rapido e preciso, con la presenza di opere,
 di tutte le strutture necessarie e complete
 il materiale degli edifici.

Tutte le attività degli edifici del partito
 sono istituite nelle strutture esistenti e
 completate nelle parti economiche del
~~opera~~ attività delle opere.

Procedimento del 31 Luglio 1962

Il giorno 24 Giugno 1962, alle ore 19, erano presenti alla riunione per la definizione degli elementi del progetto di annesso (31 luglio), della Ispettorato A. G. G., il prof. Luigi Cecconi, l'ing. Poles, l'arch. Nicola Vinciguerra e l'ing. Giancarlo Cecconi.

In base alle recenti indicazioni elaborate dall'ing. Poles in Fog. si prevedono le seguenti varianti.

- La Direzione, senza mutare la superficie indicata nel progetto o lo spazio, non avrà alcun problema; il passaggio, come del resto tutti gli altri passaggi-gallerie sarà su una sola quota a livello del terreno, lo distanza tra il traliccio ed il pilastro nel corridoio saranno da ora ad ora 1,50 metri - pilastro - 0,665 metri. I passaggi avranno pareti votate e pareti piane con una lunghezza di 2,50 metri.
- Officina (magazzini - montaggio): la lunghezza del capannone sarà di 27 metri netti, otto metri con la traliccio all'interno della parete votata, l'altezza netta minima sarà ridotta portando più in basso lo sportello di un modulo (0,665 metri). Poiché viene chiesta una protezione della vetrata a terra si prevede un sottotetto basso con varchi per la uscita all'esterno. In queste condizioni la pendente potrà modificarsi in $\frac{1}{2}$ frangé solo leggero in metallo e in Betonit. Inoltre nei magazzini il muro fino a questa pendenza sarà a tutta altezza ed esterno con nell'attacco colazione. L'aggrando grossi o aggrando finiti arriveranno oltre l'attacco corrispondente ed avranno portelloni trasversali e longitudinali; l'ultima capota sarà di 8,50 m. con un totale portellone di queste volte, il confine a nord - sud sarà distante 50 m.; il corrispondente verrà previsto nella sua più alta per il solo aggrando grosso. Si prevede inoltre la pendenza frangé solo anche a nord e sud della rotazione del fabbricato.
- Officina (trattamenti termici). Essa non avrà a nord la pendenza su un muro solo già indicato con i variati sperimentati; il problema della

apertore del cielo galvanico è ricolto artificialmente con aria in pressione.

- Nella necessità di un passaggio in questa traversata alla galleria fra i trattamenti termici e gli spegliati, per l'ingresso ai trattamenti termici e eventualmente per i pompieri, saranno in questa galleria previsti portelloni.

Inoltre per il passaggio-galleria fra le due officine sarà provisto l'incorricante del U.C. in gruppo sia nel primo che nel secondo passaggio.

- Gli spegliati saranno con la cucina-cucina, a quota 0,00 e provisti per 300 posti mentre la cucina con la copertura ribassata cui 4,50 - 5,00 m., sarà progettata per 600 persone. Si propone per questo solo gruppo spegliati-cucina-cucina, una nuova soluzione sulla cucina attuale sempre con la dispendio a quota 0 o un montacarichi.

- L'abitazione del portiere chiama verso la pertinenza o con un ingresso separato avrà un numero maggiore di stanze da letto.

- Per i magazzini si prevede un tipo di costruzione più semplice sulla stessa superficie; mentre la manutenzione o la sala pompieri saranno ricavate negli altri elementi. La strada principale sarà di 7 m. di larghezza con una sala di inversione di marcia più prossima all'ingresso di quella attuale.

- Si manda a Day la planimetria 1/500 con le indicazioni in rosso di variazioni.

Gli elaborati previsti per il 31 luglio 1962 saranno:

- planimetria 1/5000
- pianta 1/500 (indicazione strade e verde)
- pianta 1/200 (parchi generali)
- pianta 1/200 (edifici principali)
- sezioni 1/100 (parchi e tralicci unifilari)
- fronti 1/100 (edifici - ingressi - cancelli)
- dettagli costruttivi in scala ridotta (cancelli, infissi, aperture, cancelli, cancelli, cancelli)
- preventivi o capitoli speciali

La ditta A. G. deve scrivere alla Società Roma per il rilievo del terreno e spedire al pref. Cocchi qualsiasi altro di dettaglio ritenuto opportuno come per esempio il progetto della sezione costruttiva.

Relazione illustrativa dello schema di progetto per uno Stabilimento della Landys & Oyr S.A. (Zong) in Salerno.

Lo schema di progetto è stato ambientato sul terreno della Zona Industriale prevista dal Piano Regolatore Generale del Comune di Salerno, e dimensionato in base alle indicazioni fornite verbalmente e con lettera del 2 Marzo '62.

Per quanto riguarda le dimensioni e la forma del terreno si propone l'acquisto di un lotto di circa 6 ha. (200 x 300 m.), capace quindi di prevedere non solo l'ampliamento da 200 a 500 operai, ma anche una eventuale futura espansione fino a 1.300. In una relazione a parte sono analizzate le caratteristiche di varie zone industriali della Regione Campania e del Lazio e valutate le caratteristiche della zona industriale di Salerno.

Nella tabella allegata le superfici scoperte e coperte, le cubature, i costi, in rapporto all'attuale fabbisogno, alla espansione ed all'ampliamento sono state riferite al previsto numero di addetti, in modo da poter valutare uno sviluppo organico ed economico dello Stabilimento anche in futuro. Come risulta dagli allegati, il costo della opera in rapporto all'attuale fabbisogno (200 addetti) ed al previsto ampliamento (500 addetti), risulta circa del 20% inferiore alle previsioni di massima di cui alla già citata lettera del 2 Marzo '62.

Come indicato nella planimetria allegata (1:500) il terreno prevede una possibilità di espansione del montaggio e della direzione verso ponente, un ampliamento della officina e dei servizi di zona verso levante. I corpi di fabbrica sono previsti bi-esposizionali con esposizione dei fronti verso sud e verso nord. Tale orientamento assicura, alla latitudine di Salerno, la migliore protezione dal caldo, sia per

la notevole altezza del sole sull'orizzonte per la maggior parte delle ore diurne nelle stagioni più calde, sia per la efficace ventilazione trasversale realizzabile sfruttando le brezze marine con traversia prevalente da ponente ed a sud.

Una ulteriore protezione dal caldo dei mesi caldi potrà realizzarsi determinando la condizione che i raggi solari non giungano mai all'interno delle pareti vetrate nei giorni dell'anno o nelle ore del giorno in cui la temperatura media esterna superi i 21 gradi. Questo si ottiene proporzionando gli sporti delle coperture in modo che la detta condizione si realizzi in rapporto alla altezza zenitale del sole. Per impedire che questi sporti riescano troppo aspi e costosi conviene spessare la parete vetrata verso sud in modo da non ostacolare la circolazione nell'interno dei locali, riducendo nel contempo la lunghezza del triangolo rettangolo avendo ipotenusa inclinata secondo l'incidenza massima del sole e come altro cateto l'altezza libera risultante.

Questa protezione dalla incidenza diretta dei raggi solari verrà integrata; soprattutto verso levante o ponente (minore altezza del sole) con campagli ed alberi di alto fusto spoglianti nei mesi invernali. Un tappeto erboso su tutte le aree libere ridurrà la temperatura ambiente relativa all'assorbimento termico del terreno.

La distribuzione planimetrica dei vari elementi della fabbrica è studiata in modo da ridurre al massimo il percorso dei materiali e degli addetti tra i vari locali della produzione, e tra questi e la direzione dei servizi generali.

Il ciclo proposto è quello di un percorso continuo

tra magazzino materie prime, officina, trattamenti termici, magazzino componenti, montaggio, magazzino pezzi finiti, imballaggio e spedizione. Oltre alla realizzazione di un tale ciclo, si è voluta realizzare l'unità ed il concentramento nei tre magazzini, la continuità dell'afflusso delle materie prime e del deflusso del prodotto imballato in una zona prossima agli uffici amministrativi e commerciali della direzione. Questa distribuzione consente anche i futuri ampliamenti e la espansione dei vari reparti (magazzini, officina, montaggio) nelle direzioni più idonee per non alterare la distribuzione generale e la unità funzionale e compositiva del complesso.

In prosecuzione dell'asse di sviluppo dei trattamenti termici è prevista la centrale termica, il reparto generatori e trasformatori elettrici, il reparto manutenzione.

I due assi di percorso paralleli che collegano l'officina e i trattamenti termici col montaggio attraverso i magazzini intercettano un asse normale di percorso che collega la direzione ed i servizi sociali con le zone di produzione. Questo collegamento avviene a due quote. Alla quota dei reparti di produzione e ad una quota più alta di m. 3.50 corrispondente agli uffici della direzione ed ai locali dei servizi sociali (vestiboli, spogliatoi, mensa, cucina). Infatti così la direzione che questi servizi sono impostati ad una quota più alta per lasciare al piano di campagna uno spazio libero, coperto disponibile per i parcheggi degli addetti e dei dirigenti.

L'ingresso allo Stabilimento è stato previsto nell'angolo a nord ovest del terreno, all'incrocio delle due strade di Piano Regolatore previste nella zona industriale. La portineria comprende un alloggio ed un posto di guardia per il custode, un locale

per la peca ed una pensilina coperta per l'accesso agli spogliatoi. Lungo questa pensilina è prevista una infermeria con relativa zona di ampliamento.

La galleria a quota più 3.50 si collega alla stessa quota con tre gruppi di scale per collegare sul percorso più breve i vari reparti con gli spogliatoi e la mensa in modo che nessun addetto debba percorrere più di 200 metri per raggiungere dal suo posto di lavoro i reparti spogliatoi e mensa. I banchi del self-service, tra la mensa e la cucina, sono proporzionati in modo che gli addetti possano servirsi in un tempo non superiore ai cinque minuti, percorrendo una distanza massima di 30 metri. Gli spogliatoi sono distribuiti tra due corridoi paralleli, in modo da poter essere percorsi nei due sensi lungo i percorsi vestibolo - zona di produzione e zona di produzione - mensa. Altri servizi igienici sono distribuiti in prossimità dei percorsi verticali, a servizio degli addetti alla direzione, alla officina, al montaggio, ai magazzini, ai trattamenti ed alla centrale termica.

Sopra i quattro assi dei percorsi principali al piano terra (officina - montaggio - centrale termica - magazzini - cucina - infermeria - direzione - spogliatoi) è previsto un cunicolo largo m. 2.00, su due altezze, una superiore alta m. 3 per accogliere tutti gli impianti di distribuzione dell'acqua calda e fredda, del vapore, della forza motrice, della energia elettrica, del riscaldamento e condizionamento; ed uno inferiore alto m. 1.70 per il discarico in condotto scoperto delle acque piovane ed in tubazione delle acque nere e delle eventuali acque corrosive. Una delle pareti laterali di questo cunicolo sarà proporzionata in modo da poter costi-

tuire la fondazione della fila di pilastri corrispondenti. Questo cunicolo si allargherà per tutta la superficie corrispondente ai trattamenti termici (forni, laccatura, galvanoplastica), costituendo un locale anch'esso alto m. 3.50 per la installazione e la manutenzione di tutti i relativi impianti.

La rete stradale interna dello Stabilimento prevede una serie di anelli a servizio della direzione, dei magazzini, della centrale termica e della cucina. Nei piazzali antistanti ai magazzini ed alla centrale termica saranno installati due portali con carrello di 10 tonnellate per lo scarico del macchinario pesante degli autotreni. Tutto il restante trasporto di materiale pesante nell'interno dell'officina sarà risolto con trasportatori mobili a motore elettrico (i cosiddetti mari) e nastri trasportatori fissati alla struttura portante.

La struttura portante in cemento armato prevede una doppia e tripla fila di pilastri circolari disposti in modo da non disturbare la circolazione, la collocazione e gli spostamenti degli impianti fissi. Questi pilastri porteranno al centro le condutture di scarico delle acque piovane dalla copertura ai cunicoli del cunicolo, e degli alloggiamenti lungo una generatrice verticale per contenere i conduttori elettrici e dell'impianto di riscaldamento, in modo proprio e direttamente ispezionabile.

Altri dettagli delle schermi di cassina sono precisati nelle tavole e tabelle allegate. Canto di spiegare e discutere a voce ogni altro elemento della impostazione proposta per la soluzione del tema.

Napoli, 20 Marzo 1962

La impostazione generale del progetto di Stabilimento è indicata, nelle sue linee compositive, dalla relazione del 3.6.62 sulla base delle distribuzioni concordate a Soud ed a Napoli e dalle tavole grafiche allegate. In questa relazione si intendono suggerire i dettagli costruttivi ed i modi di attuazione dell'opera.

Il terreno sul quale dovrà sorgere lo Stabilimento è stato rilevato nella sua configurazione planimetrica ed altimetrica, con una indicazione di massima della vegetazione. Si tratta di un frutteto con alberi di alto fusto, integrato da colture cerealicole ed orticole irrigue. Due canali di irrigazione derivano l'acqua dal torrente Fuorni, a circa 350 metri, e la scaricano verso il litorale distante circa 1000 metri.

Le strade di Piano Regolatore che saranno realizzate nella prima fase procedono lungo l'asse della strada esistente a ponente, la quale verrà allargata sui due lati conservando sulle banchine i filari di noci esistenti e coprendo il canale ~~esistente lungo il confine~~ ^{la Fucina}, e lungo il confine a nord, immediatamente a valle della casa colonica esistente che verrà conservata. Le dimensioni di questo terreno saranno di metri 220 in direzione N/S e di metri 340 in direzione E/W in modo da limitare una superficie di circa 7,5 ettari complessivamente, sufficienti per gli impianti attuali e per gli eventuali futuri ampliamenti dello Stabilimento. La fognatura di progetto e la linea di distribuzione della energia elettrica sono previste lungo la strada a ponente.

Il progetto prevede la conservazione di tutti gli alberi di alto fusto che non incidano direttamente sulle aree da coprire e la integrazione con vegetazione di nuovo impianto, allo scopo di ottenere il condizionamento climatico naturale di tutta l'area, soprattutto agli effetti della protezione termica nei mesi di massima escursione e di utilizzare la funzione frenigivento di determinate colture arboree. I primi lavori da eseguire saranno dunque la recinzione del terreno con muretto in pietrame e sovrastante cancellata in rete stirata, l'abbattimento della vegetazione compresa nel perimetro della superficie da coprire, la eventuale potatura di quella da conservare ed il trapianto degli alti fusti previsti dal progetto. La tempestività di questa ultima operazione consentirà di acquistare alberi di minore dimensione e costo, dando loro la possibilità di attecchire e crescere durante la durata dei lavori e fino alla entrata in funzione dello Stabilimento prevista entro i primi giorni del '64.

Contemporaneamente all'inizio di questi lavori dovranno eseguirsi gli

stancamenti generali necessari per la configurazione del terreno che ha attualmente una pendenza di circa 1'35 da monte a valle con un dislivello complessivo di circa 2 metri, per la configurazione delle strade di progetto; dovranno eseguirsi gli scavi relativi ai cunicoli ed alla fognatura provvisoria che dovrà scaricare nel Fuornio tutte le acque fino al completamento della fognatura realizzata dal Comune. Dovranno eseguirsi, inoltre, gli scavi a sezione obbligata per realizzazione dei plinti di fondazione dei pilastri di sostegno delle varie coperture alle diverse quote.

Per quanto riguarda la ubicazione ed il dimensionamento delle pareti del cunicolo che dovrà contenere nella parte superiore tutti gli impianti e nella parte inferiore gli scarichi delle acque bianche, fecali ed acide, esse potranno essere proporzionate in modo da assolvere ed di un lato alla funzione di fondazione della relativa fila di pilastri, oppure essere realizzate con palanche prefabbricate in cemento armato, affidate con battipali. La scelta tra le due soluzioni sarà fatta in base alla soluzione di maggiore economicità e rapidità di esecuzione, tenendo conto della natura del terreno e del tipo di struttura della copertura portante in cemento armato.

Infatti, la struttura in cemento armato potrà essere realizzata con elementi (plinti, pilastri, travi, solai) gettati in opera con metodi tradizionali, oppure con elementi prefabbricati, centrifugati e precompressi, di dimensioni modulari, realizzati in officina specializzata, montati in cantiere con opportuni apparecchi di sollevamento e resi monolitici da getti di calcestruzzo nei nodi di collegamento. In ambedue i casi i giunti di dilatazione dei capannoni saranno realizzati con uno spostamento in quota della copertura per una lunghezza di 4 interassi. Anche la differenza di quota delle due coperture longitudinali a S/W ed a N/E, per tutta la lunghezza dei corpi di fabbrica, realizzerà una compensazione delle dilatazioni termiche delle coperture.

I pilastri a sezione circolare, rastrenati verso l'alto, avranno in ogni caso un alloggiamento a sezione trapezia sulla generatrice ^{verso l'} interna ^{1/4} capannone, delle dimensioni indicate nei grafici, e corrispondenti ad analoghe scanalature nella faccia inferiore delle travi trasversali di copertura, per consentire la sistemazione dei conduttori elettrici e delle condutture di alimentazione degli arresti fissati al soffitto. Inoltre, la fila di pilastri centrale avrà nel centro una tubazione in tubi saldati per la adduzione delle acque piovane dalla copertura al coretto delle acque bianche previsto nella parte inferiore del cunicolo. Le coperture avranno ad intervalli opportuni delle staffe sporgenti alle quali verranno saldati i telai delle vetrate metalliche. Le estremità dei capannoni saranno chiuse da telai porta-torreggi

in cemento armato con topagnature in mattoni forati. La maglia della struttura portante consentirà la sistemazione di eventuali portelloni metallici scorrevoli. I pilastri dei magazzini materie prime consentiranno la installazione di un carro-ponte da 5 tonnellate, poggiato su mensole fissate con collari alla struttura.

Lungo i fronti dei capannoni è prevista alla quota di metri 3 una pensilina frangisole. Essa sarà realizzata in cemento armato per le zone interne alle pareti vetrate e sarà sostenuta dai pilastri. Laddove la sua funzione si limita alla protezione dal sole, questa pensilina sarà realizzata con mensole metalliche tra le quali poggieranno le lamelle frangisole in eternit, secondo i dettagli indicati nei grafici. Questi frangisole a quota 3 consentono di ridurre la altezza libera della parete vetrata per quanto riguarda il suo irrigidimento statico, e di ridurre gli apertori delle coperture in rapporto alla penetrazione dei raggi solari nelle ore e nei giorni di massima ^{raggi} incidenza termica. Questa particolare funzione dei frangisole è studiata ^{grafici} nelle tavole delle effemeridi e dei diagrammi delle temperature allegati al progetto, tenendo conto dei suoi effetti sui due fronti e della collaborazione della vegetazione sia per quanto riguarda le minime altezze del sole sull'orizzonte, sia i periodi di temperature minime in autunno-inverno.

Tutte le pareti interrato dei cunicoli e dei locali sottostanti i trattamenti termici saranno protette da vespai in pietrame calcareo locale, mentre i vespai di sottofondo delle pavimentazioni saranno realizzati con pietra calcarea dolomitica della costiera, dello stesso costo ma di maggiore resistenza. Su questi vespai sarà gettata, nei locali dei magazzini e delle officine, una soletta armata in calcestruzzo calcolata per un sovraccarico di 1000 kg/mq. Tutti gli altri solai saranno calcolati sulla base di un sovraccarico accidentale di 400 kg/mq. mentre le coperture saranno limitate a 200. La galleria di collegamento a piano terra dei vari padiglioni potrà essere realizzata con elementi portanti verticali metallici e copertura lamellare smontabile.

Le divisioni interne dei vari padiglioni saranno ad osatura metallica smontabile con pannelli di lamiera e di lamiati plastici, con irrigidimento a contrasto tra pavimento e soffitto. Dove necessario, tra locali interni e disingegni, saranno previsti vetri traslucidi e trasparenti per la illuminazione. Tutte le parti mobili delle pareti vetrate, ad altezza superiore ai 3 metri, saranno comandate da motorini elettrici con cremagliere e congegni di fine corsa. *Nel circuito di comando di questo motore potrà essere inserita una batteria di termistati capaci di regolare automaticamente la temperatura interna ad una opportuna circolazione d'aria tra i due fronti e diverse frazioni.*

Sui vespai e sottofondi saranno messe in opera le varie pavimentazioni, delimitate dalle pareti murarie e dalle soglie in corrispondenza delle pareti vetrate. ~~Esse~~ ^{Queste pareti sono definite per} ~~sono definite per~~ vari locali dalle voci del computo metrico. In corrispondenza delle pareti e dei parapetti, ~~delle pareti e dei pa~~ ^{dei pa} le varie pavimentazioni saranno finite con un battiscopa in ~~polivinilico~~ ^{caucciù} nell'interno del quale correranno i conduttori elettrici e degli impianti di segnalazione. In corrispondenza dei pilastri il battiscopa sarà invece realizzato con un collare verticale di 13 cm. ed un anello orizzontale in 4 pezzi di lamierino porcellanato da 2/10. Partendo dal cunicolo, ad intervalli di 6 m., correranno nel vespajo dei corsetti trasversali delle dimensioni necessarie per il passaggio dei conduttori elettrici e delle tubazioni di vapore per l'alimentazione delle varie macchine. Nel pavimento stesso saranno disposte le prese ~~di ottone~~ a coperchio di ottone ad intervalli regolari. Nella zona sottostante ai trattamenti termici, (forni, galvanoplastica, laccatura) tutti gli impianti provenienti dal cunicolo cammineranno ~~in vista~~ sotto il soffitto costituito da un solaio in cemento armato calcolato per un sovraccarico di 1.500 Kg./mq.

Sull'orlo di tutti i solai di copertura alle varie quote e sul bordo esterno della pensilina a quota 3-è prevista un gocciolatoio metallico verniciato o, eventualmente, in lamierino porcellanato, staffato ~~ad~~ ^{con} ~~risolto~~ in calcestruzzo di 25 cm. di altezza e 30 di larghezza. In corrispondenza degli scarichi per le pluviali attraverso i pilastri, saranno installate delle bocchette con guarniture di piombo fornite di ~~doppia~~ griglia protettiva, a maglia più larga all'esterno per le foglie e di lamiera forata all'interno per i detriti più minuti. Questi solai di copertura, orditi con solai misti o ad elementi modulari prefabbricati sulla luce di m. 6,65, avranno un massetto superiore in conglomerato di lapillo con sovrastante impermeabilizzazione costituita in sottofondo in cartoni catramati, manto bituminoso e finitura con vernici di tipo Imper. L'intradosso di questi solai risulterà completamente liscio, sporgendo le travi nella ~~parte~~ superiore. Esso sarà rivestito di intonaco acustico a base di amianto.

Lungo il fronte esterno di tutti gli edifici correrà una banchina di protezione di circa 1,50 m. di ~~altezza~~ ^{larghezza} pavimentata con piastrelli di cemento, con pendenza verso l'esterno dell'edificio. Lungo le pareti vetrate la soglia di marcia sarà sollevata di circa 3 cm. sul piano di campagna e munita di gocciolatoio. Sotto di essa correrà una canaletta delle dimensioni indicate in progetto, nella quale sarà possibile immettere acqua acidulata per impedire l'ingresso nei locali interni di insetti, lucertole e topi.

Una ulteriore protezione dal sole, capace di giungere fino all'oscuramento completo, sarà realizzata nei locali della direzione a mezzo di persiane alla veneziana con lamelle di alluminio cromato e nastri di tessuti vinilici. Le finestre della casa del custode avranno invece forniture di persiane in legno alla napoletana.

La sistemazione dei vari impianti è descritta in dettaglio nelle voci del computo metrico. Essi saranno tutti sistemati nel cunicolo che collega la centrale termica della cabina di trasformazione con i capannoni delle officine, i padiglioni della direzione e della mensa. Poiché il progetto della fognatura comunale non si prevede possa essere realizzato in tempo, si dovrà prevedere un tronco provvisorio capace di scaricare tutte le acque, con sistema promiscuo, nel fiume Fuorno, ad una distanza di circa 350 metri, sotto passando la strada a pendenza del terreno. Poiché la quota del pelo d'acqua di piena si trova alla quota minima di m. 6,50 nel punto a valle più prossimo del fiume, ^{non} sarà ~~necessario~~ possibile utilizzare i corsetti e tubazioni installati nella parte inferiore del cunicolo e bisognerà prevedere una tubazione ~~provvisoria~~ ^{provvisoria} in ghisa ad una quota superiore, installata nel cunicolo stesso dagli impianti. Poiché la quota più bassa dagli edifici si trova circa a m. 12,50, questa conduttura provvisoria dovrà essere sistemata a circa 1,50 m. sotto il piano terra della direzione in modo da poter raggiungere l'ansa prescelta del fiume con una pendenza media di poco inferiore all'1%.

Tutti gli altri elementi del progetto sono indicati nei grafici e nel computo metrico allegato e rappresentano gli elementi di base per la redazione del progetto esecutivo da realizzare, in collaborazione con ~~la~~ il direttore dei lavori, nella

~~sua di esecuzione della~~ ^{prima fase di esecuzione indicata}
^{il planimetrie con la superficie rettificata. Il relativo computo metrico}
~~capitale, da luglio 1962~~ ^{indica la previsione di spesa in conto}
^{avvenuto ed evitato riferito alla superficie coperta}
^{per piano ed alla cubatura.}

Scorre - Racc -
Spazio inq. STANISLAO MILAZZI
VIA DELLE QUERCIE
SALA - BAGNANO
(Salerno)

1° Scopia Velina

Progetto di stabilimento industriale per la produzione di apparecchi
termo - elettrici a Salerno per conto della Ditta Landis & Gyr - So-
cietà Italiana.

febbraio 1954
-3 Giugno 1962-

A) - Relazione sulla impostazione generale.

L'impianto dello stabilimento è previsto su di un terreno ubi-
cato nella zona industriale prevista dal Piano Regolatore Generale propo-
sto dal Comune di Salerno, tra i torrenti Picoentino e Fuorni. Il terreno
prescelto è limitato dalle quattro strade della lottizzazione e misura
m. 340 in direzione NE/SW e m. 220 in direzione NW/SE, con una superficie
complessiva di circa 75 mila metri quadrati, sufficienti per ogni ulterio-
re espansione oltre la attuale previsione di 600 addetti.

La planimetria allegata, alla scala ~~1:5000~~ - ~~1:2500~~ - 1:200 in-
dica i criteri di impostazione del progetto nelle dimensioni attuali e
le possibilità di futura espansione dei vari edifici verso levante, ^{2.1.1964} ponente,

I corpi di fabbrica dei reparti produzione, della direzione,
dei servizi ~~PARALLELE~~ sono previsti con orientamento bisposizionale verso
S/W e E/E per assicurare, ~~si vuole a 45° dall'orizzonte~~, alla latitudine di Salerno, la migliore protezio-
ne dal caldo, tenendo conto della altezza del sole sull'orizzonte per la
maggior parte delle ore diurne, nei mesi di massima temperatura, e della
efficiente ventilazione trasversale realizzabile con lo sfruttamento delle
breeze marine con traversie prevalenti da E ed W.

Una protezione ulteriore dal caldo potrà essere realizzata pro-
gettando la sezione trasversale dei corpi di fabbrica con la condizione
che i raggi solari non possano mai raggiungere all'interno delle pareti
vetrate nei giorni dell'anno e nelle ore del giorno in cui la temperatura
media esterna supera i 21° centigradi. Questa condizione si realizza pro-
porzionando gli sporti delle coperture alle varie quote in rapporto alle
altezze zenitali del sole secondo i diagrammi delle temperature massime

dagli ultimi 50 anni. Per ridurre la ampiezza degli sporti è stato previsto una ^{trave di legno} ~~pannello~~ orizzontale intermedio sui fronti N/E e S/W.

Questa protezione dalla incidenza diretta dei raggi solari verrà integrata, soprattutto per quanto riguarda la luce radente all'alba ed al tramonto, con la vegetazione ed arbusti ed alti fusti, scegliendo essenze spoglianti nei mesi invernali per adeguare la difesa alle condizioni climatiche stagionali. Il tappeto erboso e la vegetazione a cespugli su tutte le aree libere ridurrà la irradiazione termica dal terreno circostante.

La distribuzione planimetrica dei vari corpi di fabbrica è studiata in modo da consentire la massima libertà di articolazione dei cicli produttivi nella fase di primo impianto e nelle future espansioni, e da ridurre al massimo i trasporti di materie prime, di semilavorati e pezzi finiti, ed i percorsi degli addetti tra i vari locali della produzione e tra questi, gli uffici di direzione ed i servizi generali. Per facilitare questi percorsi, è previsto un collegamento sull'asse NE/SW dello stabilimento, dagli uffici di direzione ^{al secondo capannone} ~~alla seconda ed agli spogliatoi~~, attraverso i reparti di produzione. Un secondo collegamento unisce i reparti montaggio e trattamenti termici.

Tutti i reparti sono collocati in due capannoni paralleli, larghi 30 metri e di altezze variabili, collegati da due gallerie trasversali. I magazzini materie prime e pezzi finiti sono ubicati sulle testate a ponente. Nel capannone a Sud, al magazzino seguono i reparti dei torni automatici, delle rivettatrici e del montaggio. Nel secondo capannone si trovano il reparto presse, i trattamenti termici, l'attornaggiamento, direttamente collegati con i magazzini parti finite, con l'imballaggio e la spedizione.

~~I due gruppi di magazzini in testa ai capannoni sono forniti di carro-ponte da 5 T. e collegati da una strada di servizio larga 7 mt.~~

che disimpegna sul lato di ponente le autorimesse, il servizio antincendi, la cabina di trasformazione, gli impianti di riscaldamento e produzione vapore, i depositi olio e nafta, la portineria.

Tutti questi servizi sono collegati con i reparti produzione, con gli uffici direzione, gli spogliatoi, la mensa e la cucina con un cunicolo sotterraneo collocato in asse ai capannoni. Questo cunicolo è previsto di m. 2.80 di larghezza netta ed è su due altezze. ^{e che a 3,00 di altezza raccoglie tutta la} ~~Quella superiore, alta m. 3,30 raccoglie tutta la rete di distribuzione degli impianti di acqua calda e fredda, di vapore, forza motrice, illuminazione, riscaldamento e condizionamento d'aria; quella inferiore di m. 1.60 raccoglie i~~ ^{correttivi tutti} ~~correttivi delle acque piovanti e le tubazioni di scarico delle acque fecali e corrosive. I pilastri portanti della struttura sono previsti con i tubi delle piovanti incorporati che scaricano direttamente nel relativo~~ ⁴⁰ ~~corretto. Questo cunicolo si estenderà sotto la intera superficie dei~~ ~~trattamenti termici, costituendo un locale interrato alto m. 3.30 adatto per la installazione e la manutenzione degli impianti relativi ai forni, alla laccatura, alla galvanoplastica. Il cunicolo andrà a collegarsi con la rete di acquedotto e fognature previste dal Comune.~~

Gli uffici di direzione sono previsti nella zona a Sud su due altezze. A piano terra un portico con parcheggio coperto ed un atrio con portineria e centrale telefonica, uffici e salone di esposizione. Al piano superiore, disimpegnati dal vestibolo e da una sala attesa, gli uffici del direttore, la segreteria, gli uffici acquisti, vendita, personale, la sezione produzione e progetti, la amministrazione con i relativi servizi.

Dagli uffici direzione si può accedere ai reparti di produzione, direttamente oppure attraverso la galleria di collegamento. L'andamento altimetrico di questi collegamenti terrà conto dei dislivelli del terreno. Infatti, l'area prescelta ha una pendenza di circa 1'1% da Nord

a Sud ed essa verrà sistemata su tre livelli: a quota strada per i car_vini generali, a quota -1,00 per le due officine di produzione, a quota -2,50 per il portante della direzione. Una ulteriore sistemazione del terreno verrà realizzata utilizzando il terreno risultante dagli scavi di fondazione e dalla creazione del semiciclo per ~~circa 1500 mq.~~

L'ingresso allo stabilimento è previsto nella zona ~~est~~ S/10 del terreno, all'ingresso dello ~~due~~ strada previsto dalla sistemazione della zona. La pertinenza comprende un alloggio ed un posto di guardia per il custode, ~~una portina~~ la porticina coperta per gli accessi agli uffici personale, alla infermeria, ai locali spogliatoi e mensa. Un viale alberato raggiunge la zona a Sud dove è ubicata la direzione.

L'accesso dalla pertinenza agli spogliatoi ed alla mensa è realizzato attraverso un portante e dei parcheggi coperti o scoperti, in parte all'esterno dello stabilimento, per una superficie complessiva di circa 3000 metri quadrati, sufficienti per automobili, motorotto e bicicletta. Una scala collega il portante al vestibolo superiore nel quale saranno collocati gli orologi di controllo e marcatore. In questo vestibolo partono due gallerie di disinquinamento degli spogliatoi e mensa e la galleria di collegamento con le officine e la direzione. ~~Una galleria per gli spogliatoi, mensa e officine in un solo blocco e piano unico.~~

Gli spogliatoi sono sistemati tra due gallerie esterne, con doppi accessi, gabinetti e doccia in testata, divisi per sesso, proporzionati per ~~circa 100~~ ^{circa 100} persone ciascuno, con illuminazione ed areazione diretta. La mensa è prevista in un ambiente unico, con 150 tavoli per 6 persone, raggruppati in modo da rendere possibili spazi raccolti per non più di 15 tavoli. La cucina è proporzionata e disposta in modo da assicurare l'alimentazione di 600 persone in meno di 8 minuti primi. Una disporca con celle frigorifere, congelatrici, cantina, prevista al piano terra, consente gli acquisti all'ingresso per una gestione più economica del servizio.

mensa ed è collegata direttamente con la rete viaria interna dello stabilimento. In caso di ampliamento della mensa, la cucina risulterà in posizione baricentrica rispetto al servizio mensa. Dato il tipo di lavorazione, nessun disturbo è da prevedere per la vicinanza del reparto trattamenti termici. Nella zona a S/E del terreno è prevista una costruzione destinata ad alloggio di un dirigente. Sarà ad una sola alleanza con giardino interno ed una zona verde circostante con alberi di alto fusto.

La rete stradale interna dello stabilimento costituirà un anello a servizio della direzione, delle officine, dei servizi generali e dei magazzini. In corrispondenza dei due magazzini di testate delle officine è prevista la installazione di carri ponte da 5 tonnellate di portata. I trasporti all'interno dei reparti sono previsti con elevatori a trazione elettrica.

Le strutture necessarie a realizzare i capannoni, gli edifici e le passerelle sono previste in elementi di cemento armato preespresso, di dimensioni modulari e prefabbricati in serie per realizzare le tolleranze di officina ed il montaggio in circa tre mesi di tutto il rustico. Il modulo fondamentale di 665 mm. è anche adottato per gli spartiti delle pareti vetrate con i multipli 1330 e 1995 mm. e risolve tutti i casi di montaggio, per ampliamenti e trasformazioni delle tre dimensioni, così come dimostrano le tavole relative alle strutture ed alle distribuzioni. Tali moduli saranno adottati anche nel caso di strutture in cemento armato realizzate con sistemi tradizionali.

Gli elementi delle strutture portanti verticali ed orizzontali realizzeranno una pianta libera con due moduli intercambiabili: 14,65 e 6,65 m. Sul piano di posa saranno collocati sopra un getto di calcestruzzo magro i plinti di fondazione prefabbricati per contenere le testate inferiori dei pilastri portanti. Questi sono previsti a sezione circolare,

o a trapezio

con comandi elettrici automatici a torcoestato.

Ogni altro dettaglio del progetto è illustrato nelle tavole allegato e computato nelle previsioni economiche di costo dell'opera.

B) - ^{proposto} Relazione sul progetto.

~~28 luglio 1958~~

La importanza generale del progetto di Stabilimento è indicata, nelle sue linee espositive, dalla relazione del 3.6.62 sulla base delle distribuzioni concordate a Sog. ed a Napoli dalle tavole grafiche allegato. In questa relazione si intendono suggerire i dettagli costruttivi ed i modi di attuazione dell'opera.

Il terreno sul quale dovrà sorgere lo Stabilimento è stato rilevato nella sua configurazione planimetrica ed altimetrica, con una indicazione di massima della vegetazione. Si tratta di un frutteto con alberi di alto fusto, integrato da colture cerealicole ed orticole irrigue. Due canali di irrigazione derivano l'acqua dal torrente Fuorni, a circa 350 metri, e la scaricano verso il litorale distante circa 1000 metri.

Le strade di Piano Regolatore che saranno realizzate nella prima fase procedono lungo l'asse della strada esistente a ponente, la quale verrà allargata sui due lati conservando sulle banchine i filari di noci esistenti e coprendo il canale laterale e lungo il confine a nord, immediatamente a valle della casa colonica esistente che verrà conservata. Le dimensioni di questo terreno saranno di metri 220 in direzione D/S e di metri 34½ in direzione D/U in modo da limitare una superficie di circa 7,5 ettari complessivamente, sufficienti per gli impianti attuali e per gli eventuali futuri ampliamenti dello Stabilimento.

la fognatura di progetto e la linea di distribuzione della energia elettrica come proviste lungo la strada a ponente.

Il progetto prevede la conservazione di tutti gli alberi di alto fusto che non incidano direttamente sullo arco da coprire e la integrazione con vegetazione di nuovo impianto, allo scopo di ottenere il condizionamento climatico naturale di tutta l'area, soprattutto agli effetti della protezione termica nei mesi di massima occorrenza e di utilizzare la funzione frangivento di determinate colture arboree. I primi lavori da eseguire saranno dunque la recinzione del terreno con muretto in pietra e sovrastante cancellata in rete stirata, l'abbattimento della vegetazione compresa nel perimetro delle superfici da coprire, la eventuale potatura di quella da conservare ed il trapianto degli alti fusti previsti dal progetto. La tempestività di questa ultima operazione consentirà di acquistare alberi di minore dimensione e costo, dando loro la possibilità di attecchire e crescere durante la durata dei lavori e fino alla entrata in funzione dello Stabilimento prevista entro i primi giorni del '65.

Contemporaneamente all'inizio di questi lavori dovranno eseguirsi gli abbozzanti generali necessari per la configurazione del terreno che ha attualmente una pendenza di circa l'1% da monte a valle con un dislivello complessivo di circa 2 metri, e per la configurazione delle strade di progetto; dovranno eseguirsi gli scavi relativi ai cunicoli ed alla fognatura provvisoria che dovrà scaricare nel Fiume tutte le acque fino al completamento della fognatura realizzata dal Comune. Dovranno eseguirsi, inoltre, gli scavi a sezione obbligata per realizzazione dei plinti di fondazione dei pilastri di sostegno delle varie coperture allo diverse quote.

Per quanto riguarda la ubicazione ed il dimensionamento delle pareti del cunicolo che dovrà contenere nello stato superiore tutti gli

efficienza e correttezza costruttiva che prevede la fondazione del traliccio

impianti e nella parte inferiore gli scarichi delle acque bianche, fangali ed acide, esse potranno essere proporzionate in modo da assolvere su di un lato alla funzione di fondazione della relativa fila di pilastri, oppure essere realizzate con palanche prefabbricate in cemento armato, affondate con battipali. La scelta tra le due soluzioni sarà fatta in base alla soluzione di maggiore economia e rapidità di esecuzione, tenendo conto della natura del terreno e del tipo di struttura della copertura portante in cemento armato.

Infatti, la struttura in cemento armato potrà essere realizzata con elementi (plinti, pilastri, travi, solai) gettati in opera con metodi tradizionali, oppure con elementi prefabbricati, centrifugati e precompressi, di dimensioni modulari, realizzati in officine specializzate, montati in cantiere con opportuni apparecchi di sollevamento e resi monolitici da getti di calcestruzzo nei nodi di collegamento. In ambedue i casi i giunti di dilatazione dei capannoni saranno realizzati con uno spostamento in quota della copertura per una lunghezza di 4 interassi. Anche la differenza di quota delle due coperture longitudinali a S/W ed a N/E, per tutta la lunghezza dei corpi di fabbrica, realizzerà una compensazione delle dilatazioni termiche delle coperture.

I pilastri a sezione circolare, rastrenati verso l'alto, avranno in ogni caso un alloggiamento a sezione trapezoidale sulla generatrice verso l'interno del capannone, delle dimensioni indicate nei grafici, e corrispondente ad analoga scalatura nella faccia inferiore delle travi trasversali di copertura, per consentire la sistemazione dei conduttori elettrici e delle condutture di alimentazione degli areotermi fissati al soffitto. Inoltre, la fila di pilastri centrale avrà nel centro una tubazione in tubi saldati per la adduzione delle acque piovane dalla copertura al corsetto delle acque bianche previsto nella parte inferiore del conico. Le coperture avranno ad intervalli opportuni delle

Lungo i fronti dei capannoni è prevista alla quota di metri 3 una ~~pannello~~^{frangisole}. Essi sarà realizzato in cemento armato per le zone interne alle pareti vetrata e sarà contenute dal pilastro laddove la sua funzione si limita alla protezione del sole, questo pannello sarà realizzato con un solo elemento in cui sono inseriti 17 lamelle frangisole in titanio, secondo i dettagli indicati nei grafici. Questi frangisole a quota 3 consentono di ridurre la altezza libera della parete vetrata per quanto riguarda il suo irrigidimento statico, e di ridurre gli sporti delle coperture in rapporto alla penetrazione dei raggi solari nelle ore e nei giorni di massima incidenza termica. Questa particolare funzione dei frangisole è studiata nei grafici delle effemeridi e dei diagrammi delle temperature allegati al progetto, tenendo conto dei suoi effetti sui due fronti e della collaborazione della vegetazione sia per quanto riguarda la minima altezza del sole sull'orizzonte, sia i periodi di temperatura minimo in autunno-inverno.

Tutte le pareti interrate dei cunicoli ~~e dei pozzi sotterranei~~ ~~e dei pozzi sotterranei~~ saranno protette da vespai in pietra calcarea locale, mentre i vespai di sottofondo delle pavimentazioni saranno realizzati con pietra calcarea dolomitica della cartiera, dello stesso costo ma di maggiore resistenza. Su questi vespai sarà gettato,

poi locali dei magazzini e dello ufficio, una soletta armata in calcestruzzo calcolata per un sovraccarico di 1000 Kg/mq. Tutti gli altri solai saranno calcolati sulla base di un sovraccarico accidentale di ~~400~~²⁵⁰ Kg/mq. mentre le coperture saranno limitate a 200. La galleria di collegamento a piano terra dei vari padiglioni potrà essere realizzata con elementi portanti verticali metallici e copertura lamellare smontabile.

Le divisioni interne dei vari padiglioni saranno ad osatura metallica smontabile con pannelli di lamiera e di laminati plastici, con irrigidimento a contrasto tra pavimento e soffitto. Dove necessario, tra locali interni e disimpigni, saranno previsti vetri traslucidi o trasparenti per la illuminazione. ~~Tutte le parti mobili delle~~^{Non parte delle parti} pareti vetrate, ad altezza superiore ai 3 metri, saranno comandate da motorini elettrici con cremagliere e congegni di fine corsa. Nel circuito di comando di questi motori potrà essere inserita una batteria di termistati capaci di regolare automaticamente le temperature interne con una opportuna circolazione d'aria tra i due fronti a diversa esposizione.

Sui vespai e sottofondi saranno messe in opera le varie pavimentazioni, delimitate dalle pareti murarie e dalle soglie in corrispondenza delle pareti vetrate. Queste pavimentazioni sono definite per i vari locali dalle voci del computo metrico. In corrispondenza delle pareti e dei parapetti, le varie pavimentazioni saranno finite con un battiscopa in resina nell'interno del quale correranno i conduttori elettrici e degli impianti di segnalazione. In corrispondenza dei portici il battiscopa sarà invece realizzato con un collare verticale di 13 cm. ed un anello orizzontale in 4 pezzi di lamierino porcellanato da 2/10. Partendo dal cunicolo, ad intervalli di 6 m. correranno nel

veicolo dei condotti trasversali delle dimensioni necessarie per il passaggio dei conduttori elettrici e delle tubazioni di vapore per la alimentazione delle varie macchine. Nel pavimento stesso saranno disposte le grasse a coperture di ottone ad intervalli regolari.

Nella zona sottostante ai trattamenti termici, (forni, galvanoplastici, laccatura) tutti gli impianti provenienti dal cunicolo cammineranno in vista sotto il soffitto costituito da un solaio in cemento armato calcolato per un sovraccarico di 1.500 Kg/mq.

Sull'orlo di tutti i solai di copertura alle varie quote ~~e sul bordo esterno delle rampe~~ ^{in quota} è previsto un gocciolatoio metallico verniciato e, eventualmente in lamierino porcellanato, staffato ad un risvolto in calcestruzzo di 25 cm. di altezza e 30 di larghezza. In corrispondenza degli scarichi per le pioviali attraverso i pilastri, saranno installate delle bocchette con guarniture di piombo fornite di doppia griglia protettiva, a maglia più larga all'esterno per le foglie e di lamiera forata all'interno per i detriti più minuti. Questi solai di copertura, orditi con solai misti e ad elementi modulari prefabbricati sulla luce di m. 6.65, avranno un massetto superiore in conglomerato di lapillo con sovrastante impermeabilizzazione costituita in sottofondo in cartoni catramati, manto bituminoso e finitura con vernici di tipo Imper. L'intradosso di questi solai risulterà completamente liscio, sporgendo le travi nella parte superiore. Basse mura rivestite di intonaco acustico a base di arianto.

Lungo il fronte esterno di tutti gli edifici correrà una banchina di protezione di circa 1,50 m. di larghezza pavimentata con pietrini di cemento, con pendenza verso l'esterno dell'edificio. Lungo le pareti vetrate la soglia di marmo sarà sollevata di circa 3 cm. sul piano di campagna e munita di gocciolatoio. Sotto di essa correrà una canaletta delle dimensioni indicate in progetto, nella quale sarà possibile immettere acqua acidulata per impedire l'ingrasso nei locali interni di insetti, lucertole e topi.

^{a vista}
* nota la quale converrà il livello delle acque mare -



~~non è possibile utilizzare i prodotti a tubi senza l'assistenza della nostra~~
~~infermiera. In caso di bisogno provvedere una tubazione provvisoria.~~

Tutti gli altri elementi del progetto sono indicati nei grafici e nel computo metrico allegato e rappresentano gli elementi di base per la redazione del progetto esecutivo ~~di cui sono in~~, in collaborazione con il direttore dei lavori, nella prima fase di esecuzione ~~ad opera in~~ ~~in piano~~ ~~con le~~ ~~capacità~~ ~~esistenti~~. Il relativo computo metrico indica la previsione di spesa in conto assoluto ed unitario riferito alla superficie coperta per piano ed alla cubatura.

1. MOVIMENTI DI TERRA	8,6%	83.612.000,00			
a) scavi e riporti	2,36%	22.629.000,00	12.840,00 mq.	x	1.800,00 €/mq.
b) strade e fognature	2,18%	21.000.000,00	7.000,00 mq.	x	3.000,00 €/mq.
c) sistemazioni a verde	4,07%	39.274.000,00	19.647,00 mq.	x	2.000,00 €/mq.
2. RUSTICO	49,89%	481.500.000,00			
a) opere in cemento armato	35,00%	337.925.000,00	11.246,00 mq.	x	30.000,00 €/mq.
b) coperture ed impermeabilizzazioni	3,00%	28.950.000,00	17.066,00 mq.	x	1.700,00 €/mq.
c) murature e sottofondi	11,89%	114.625.000,00	16.380,00 mq.	x	7.000,00 €/mq.
3. FINITURE	14,50%	138.865.000,00			
a) intonaci ordinari ed acustici	1,44%	13.099.000,00	11.500,00 mq.	x	1.220,00 €/mq.
b) rivestimenti esterni	1,66%	16.019.000,00	5.340,00 mq.	x	3.400,00 €/mq.
c) pavimentazioni	6,00%	58.000.000,00	17.066,00 mq.	x	3.400,00 €/mq.
d) elementi metallici	3,40%	32.840.000,00	82.000,00 kg.	x	400,00 €/kg.
e) tinteggiature	2,00%	19.300.000,00	12.880,00 mq.	x	1.500,00 €/mq.
4. SERRAMENTI IN FERRO CON CRISTALLI	10,80%	104.280.000,00	8.037,00 mq.	x	13.000,00 €/mq.
5. IMPIANTI	12,16%	117.865.000,00			
a) cunicolo per impianti	4,00%	38.777.000,00	9.880,00 mq.	x	4.000,00 €/mq.
b) igienico - sanitari	3,00%	29.980.000,00	600 n° op.	x	49.980,00 €/op.
c) cucina - dispenza	1,16%	10.494.000,00	600 n° op.	x	18.000,00 €/op.
d) riscaldamento	2,00%	19.300.000,00	88.446,00 mq.	x	210,00 €/mq.
e) elettrico e forza motrice	2,00%	19.300.000,00	17.061,00 mq.	x	1.130,00 €/mq.
6. PROGETTO - DIREZIONE - ASSISTENZA	4,04%	38.236.000,00			
	100,00%	965.000.000,00			
costo per mq. sup. coperta		965.000.000,00	17.061,00 mq.	=	56.500,00 €/mq.
costo per mq. cubatura		965.000.000,00	88.446,00 mq.	=	10.900,00 €/mq.

K

Atti

Presentazione del 31 luglio 1962

Il giorno 26 Giugno 1962, alle ore 19, erano presenti alla riunione per la definizione degli elementi del progetto di marcia (31 luglio), della Lancia 6 Cyr, il prof. Luigi Cecconi, l'ing. Potos, l'arch. Nicola Vincino e l'ing. Giancarlo Cecconi.

In base alle recenti indicazioni elaborate dall'ing. Potos in Sug, si prevedono le seguenti varianti.

- La Direzione, senza rettificare la superficie indicata nel progetto e lo questo, non avrà alcun ruolo; il passaggio, come del resto tutti gli altri passaggi-gallerie sarà su una sola quota e livello del terreno, la distanza tra il troncone ed il pilastro nel corridoio marcia da caso ad caso 1,50 metri - pilastro - 0,665 metri. I passaggi avranno pareti vetrate e pareti pieno con una lunghezza di 2,50 metri.
- Officina (magazzini - montaggio); la lunghezza del magazzino sarà di 27 metri netti, ottenuti con la traliccio all'interno della parete vetrata, l'altezza netta minima sarà ridotta partendo più in basso la copertura di un modulo (0,665 metri). Poiché viene chiesta una protezione della vetrata a terra si prevede un marciapiede basso con varchi per la uscita all'esterno. In questo condizione la pensilina potrà edificarsi in 2 frangenti solo leggero in rettilineo e in Dromi. Inoltre nei magazzini il muro fino a questa pensilina sarà a tutto altezza ed esterno come nell'attuale soluzione. Magazzini grandi e magazzini piccoli arriveranno oltre l'attuale carreggiata ed avranno portelloni trasversali o longitudinali; l'ultima carpata sarà di 8,00 m. con un telaio portatrasporto; da questa telaio, il confine a nord - ovale sarà distante 50 m.; il carreggiata verrà provvista nella zona più alta per il solo magazzino grandi. Si prevede inoltre la pensilina frangivento anche a nord a causa della rettificazione del fabbricato.
- Officina (trattamenti termici). Ecco non sarà a nord la pensilina ma un muro come già indicato con i varchi superiori; il problema della

costruzione del ciclo galvanico è risolta artificialmente con aria in pressione.

- Nella concezione di un passaggio in questa traversata alla galleria fra i trattamenti termici e gli opoglied, per l'ingresso al trattamento termici e eventualmente per i pompieri, saranno in questa galleria previsti portelloni.
- Inoltre per il passaggio-galleria fra le due officine sarà previsto l'ingresso dei U.C. in gruppo sia nel primo che nel secondo passaggio.
- Gli opoglied saranno con la cucina-cassa, a quota 0,00 e previsti per 300 posti mentre la cucina con la copertura ribassata sul 4,50 - 3,00 m., sarà progettata per 600 persone. Si propone per questo solo gruppo opoglied-cassa-cucina, una nuova colonnata sulla seconda altezza sempre con la distanza a quota 0 e un controsoffitto.
- L'abitazione del portiere abbia verso la pertinenza e con un ingresso separato avrà un muro maggiore di stento di lotte.
- Per i magazzini si prevede un tipo di costruzione più semplice sulla stessa superficie; mentre la ristrutturazione e la cura pompieri saranno ridotte agli altri elementi. La strada principale sarà di 7 m. di larghezza con una zona di lavorazione di marcia più prossima all'ingresso di quella attuale.
- Si manda a Sug la planimetria 1/500 con le indicazioni in rosso di variazioni.

Gli elaborati previsti per il 31 luglio 1968 saranno:

- planimetria 1/5000
- pianta E/500 (indicazione strada e verde)
- pianta 1/200 (colore cemento)
- pianta 1/200 (colore ghiaia)
- sezioni 1/100 (ghiaia e traversali unite)
- fronti 1/100 (edificio - ingresso - giardino)
- dettagli costruttivi in scala ridotta (cunicolo, infissi, copertura, geometrie, ponticelli, strutture)
- preventivi e capitoli speciali

La Lancia & C. deve arrivare alla Società Enea per il rilievo del terreno e spedire al prof. Cecconi qualsiasi nota di conto che ritenga opportuna dopo aver compilato il preventivo della sezione geologica.

SCHEMA DI CALCOLO SULLA BASE DEL PROPOZIONAMENTO CONCORSUALE.

I	QUANTITÀ	320x220	= 70.000	30.000.000 (a parte)	
II	SUPERFICIE strada e faguo	10.000 (70%)		7.000 mq. ± 3.000 =	21.000.000,00
	verde	42.939 (46%)		19.637 mq. ± 2.000 =	39.276.000,00
III	Caniciale - cantinate tratt. term. (9.000 mq. ± 2.000 mq.)			11.710 mq. ± 4.000 =	46.800.000,00
IV	SUPERFICIE COPERTA	17.061 mq.		68.446 mq. ± 9.700 =	857.926.000,00
V	DAGAZZINI				
1.	15x8 = 120	± 5,35 =	642		
	15x8 = 120	± 7,00 =	840		
2.	42x12,5 = 525	± 5,35 =	2.800		
	42x11 = 462	± 7,00 =	3.234		
11.	16x11 = 176	± 7,00 =	1.232		
14. (complica.)	35,5x12,5 = 443	± 5,35 =	2.370		
15. "	35x11 = 390	± 7,00 =	2.730		
16.	16x8 = 120	± 5,35 =	642		
	15x8 = <u>120</u> 2.476	± 7,00 =	<u>840</u> 15.336		
VI	COMPICILLA				
4.	54x12,5 = 675	± 5,35 =	3.611		
3.	5x11 = 594	± 7,00 =	4.158		
5.	16x22 = 352	± 6,00 =	2.112		
18.	27x50x12,5 = 360	± 5,35 =	1.840		
	13,5x11 = 148	± 7,00 =	1.036		
17.	7x22 = <u>154</u> 2.267	± 6,00 =	<u>924</u> 13.681		

VII TRATTAMENTO SUE.

8.	11 ± 22 = 247	± 5.00 = 1.210	
9.	13 ± 22 = 286	± 5.00 = 1.430	
10.	6 ± 22 = <u>132</u> 600	± 5.00 = <u>660</u>	3.300

VIII LUFFAGGIO

12. (con ampliaz.)	115 ± 12,5 = 1437	± 5,35 = 7.667	
	115 ± 11 = <u>1265</u> 2702	± 7.00 = <u>8.853</u>	16.562

IX DIREZIONE

20 / 33.	57 ± 0 = 456	± 4.00 = 1.824	
	57 ± 0 = 456	± 5.00 = 2.280	
	57 ± 19/2 = <u>241</u> 1453	± 4.00 = <u>2.166</u>	6.268

X SERVIZI GENERALI

36.	13 ± 60 = 604	± 4.60 = 4.066	
37 / 38.	50 ± 33 = 1650	± 4.60 = 7.590	
39.	23 ± 16 = 360	± 4.60 = 1.693	
54.	36 ± 12 = <u>432</u> 3334	± 4.00 = <u>1.728</u>	15.077

XI SERVIZI

40.			
50 / 13.			
53.			
55.			
57 / 99.		1030 ± 4.60 = 4.968	4.968

XII MANIPOLAZIONE

Direzione	57 ± 3 = 171	± 4.00 = 684	
-----------	--------------	--------------	--

Officina	121 x 3 =	663	x 5,35 =	3.547
Officina (trattam.)	114 x 3 =	342	x 5,35 =	1.830
Servizi generali	2,4x2x70 =	336	x 4,60 =	1.545
Gallerie	152 x 8 =	1216	x 3,30 =	4.012
Vestibolo	19 x 19 =	361	x 4,60 =	1.660
				13.272

Totale

17.061 mq.

88.446 mq. (mq. = 5,00 m.)

COSTO GENERALE (vedi voci I - II - III - IV) 965.000.000.-

(lire novecentosessantacinquemilioni).

<u>R A P P O R T I :</u>							
		mq/op.	Fabbisogno 200 op.	mq/op.	Ampliamento 500 op.	mq/op.	Esposizione 1300 op.
1. Terreno	(300)		60.000 mq.	(120)	60.000	(46)	60.000 mq.
2. Sistemazione	(264)		52.615 "	(100)	50.800	(31.4)	43.315 "
3. Superficie coperta	(37)		7.395 "	(17,4)	9.000	(1,3)	16.685 "
4. Magazzini	(9.45)		1.875 "	(4,25)	2.145	(2,36)	3.075 "
5. Officina	(7.65)		1.530 "	(3.70)	1.855	(2.43)	3.150 "
6. Stazion. tecnici	(2,6)		560 "	(1,12)	560	(0.43)	560 "
7. Montaggio	(2,15)		430 "	(1,40)	700	(1,36)	1.780 "
8. Direzione	(3.75)		760 "	(1,92)	960	(1,38)	1.800 "
9. Controllo	(2.0)		400 "	(0.80)	400	(0.30)	400 "
10. Servizi generali	(11.0)		2.220 "	(5,57)	2.790	(3.66)	4.790 "
a) spogliatoi	(2,10)		420 "	(1.38)	690	(1.35)	1.770 "
b) cucina	(4.50)		300 "	(1.80)	300	(1.08)	1.400 "
c) cucina	(1.50)		300 "	(0.60)	300	(0.54)	700 "
d) vario	(3.00)		600 "	(1.84)	900	(0.72)	920 "
11. Impegni	(6.00)		1.200 "		-		-
12. Cubatura	(260)		52.185 mq.	(127)	63.475	(80)	105.635 mq.
13. Conto terreno sistem.	(800000)		160.000.000 £	(370.000)	160.000.000 £	(154.000)	200.000.000 £
14. Conto costruzioni	(750000)		750.000.000 "	(1.660.000)	830.000.000 "	(865.000)	1.130.000.000 "
15. Conto mach. -attrezz.	(2330000)		466.000.000 "	(2.250.000)	1.121.000.000 £	(1.780.000)	2.321.000.000 "
16. Conto totale	(6080000)		1.216.000.000 £	(3.900.000)	1.951.000.000 "	(3.460.000)	3.451.000.000 "

	in migliaia		in migliaia	
1. Beni		30.000	2,36%	
2. Strade - tappeti erbosi - fognature - recinzioni		77.500	6,14%	
3. Rustico:				
a) cemento armato	438.960,2	35,00%		
b) impermeabilizzazioni cop.	37.900	3,00%		
c) muratura e sottofondi	152.500	12,00%	629.360	50,00%
4. Finiture:				
a) intonaci ordinari ed acustici	18.200	1,44%		
b) rivestimenti esterni	26.800	1,65%		
c) pavimenti	75.760	6,00%		
d) elementi metallici	43.000	3,40%		
e) tinteggiatura	25.240	2,00%	183.000	14,49%
5. Serramenti alluminio anodizzato - vetri		136.500	10,80%	
6. Impianti:				
a) condotte	40.000	3,18%		
b) igienico sanitari - cucina	45.000	3,50%		
c) riscaldamento	40.000	3,18%		
d) elettrico - conduttori - apparecchi	27.000	2,10%		
e) ascensori - montacarichi	3.140	0,25%	155.140	12,21%
7. Progetto - Direzione - assistenza tecnica legale e collaudo		50.500	4,00%	
		<u>1.262.000</u>	<u>100,00%</u>	

				in migliaia	
1.	Terreno	70.000	mq.		
2.	Scavi e riporti	50.000	mq.	30.000	2,36%
3.	Sistemazione strade e fogni	10.000	mq.	40.000	3,18%
4.	Sistemazione a verde	44.259	mq.	31.000	2,46%
5.	Costruzione (vedi tabella)				
	a) magazzini	18.748	mq.		
	b) officina	17.672	mq.		
	c) trattamenti termici	5.704	mq.		
		42.124	mq.	358.000	32,29%
	d) montaggio	24.975	mq.	224.000	18,00%
	e) magazzini-riscaldamento centrale termico-elet.	8.513	mq.	51.000	4,00%
	f) direzione	3.842	mq.	34.500	2,75%
	g) ufficio personale	1.728	mq.	15.000	1,20%
	h) infermeria	1.655	mq.	16.852	1,32%
	i) spogliatoi	5.640	mq.	40.000	3,18%
	l) mensa- cucina- dispensa	7.056	mq.	60.000	4,75%
	m) disinsegni-gallerie-pensiline	25.750	mq.	200.000	15,80%
	n) curdcoli	10.000	mq.	40.000	3,18%
6.	Impianto igienico sanitario			45.000	3,50%
7.	Impianto di riscaldamento			40.000	3,18%
8.	Impianto elettrico			27.000	2,10%
9.	Ascensori e montacarichi			3.140	0,25%
10.	Recinzioni terreni			6.500	0,50%
				1.262.000	100,00%

			in migliaia	
1. Terreno	70.000	mq.		
2. Scavi e riporti	50.000	mq.	30.000	2,16%
3. Sistemazione strade e fogne	10.000	mq.	40.000	3,18%
4. Sistemazione a verde	44.259	mq.	31.000	2,46%
5. Costruzione (vedi tabella)				
a) magazzini	18.748	mq.		
b) officine	17.672	mq.		
c) trattamenti termici	5.704	mq.		
	<u>42.124</u>	mq.	358.000	32,29%
d) montaggio	24.975	mq.	224.000	18,00%
e) magazzini-riscaldamento centrale termico-elet.	8.513	mq.	51.000	4,00%
f) direzione	3.842	mq.	34.500	2,75%
g) ufficio personale	1.728	mq.	15.000	1,20%
h) informatica	1.655	mq.	16.852	1,33%
i) spogliatoi	5.040	mq.	40.000	3,18%
l) cucina-cucina-dispensa	7.056	mq.	60.000	4,75%
m) disimpaghi-gallerie-pendoline	25.750	mq.	200.000	15,80%
n) cunicoli	10.000	mq.	40.000	3,18%
6. Impianto igienico sanitario			45.000	3,50%
7. Impianto di riscaldamento			40.000	3,16%
8. Impianto elettrico			27.000	2,10%
9. Ascensori e montacarichi			3.140	0,25%
10. Recinzioni terreno			<u>6.500</u>	<u>0,50%</u>
			1.262.000	100,00%

				mq.		mq.	217 addetti	551 addetti
I)	TERRENO			70.000				
II)	SISTEMAZIONI strade			10.000				
	verde			44.258				
III)	SUPERFICIE COPERTA			15.741		90.000		
IV)	MAGAZZINI							
	1.	8,00 x 15,00	=	120,00	x 8,00	=	720,00	
		8,00 x 15,00	=	120,00	x 8,00	=	960,00	
	2.	42,00 x 12,00	=	504,00	x 6,00	=	3.024,00	
		42,00 x 15,00	=	630,00	x 8,00	=	5.140,00	
	11.	16,00 x 15,00	=	240,00	x 8,00	=	1.920,00	
	14.	42,00 x 12,00	=	504,00	x 6,00	=	3.024,00	
	15. ampliamento -	42,00 x 15,00	=	630,00	x 8,00	=	3.240,00	
	16.	8,00 x 15,00	=	120,00	x 6,00	=	720,00	
				<u>2.868,00</u>		<u>18.748,00</u>	18.748,00	10 mq/op.
V)	OFFICINA							5 mq/op.
	3.	56,00 x 12,00	=	673,00	x 8,00	=	5.384,00	
	4.	56,00 x 15,00	=	840,00	x 6,00	=	5.040,00	
	5.	18,00 x 21,00	=	378,00	x 8,00	=	3.024,00	
	16.	32,00 x 12,00	=	384,00	x 6,00	=	2.304,00	
	17.	16,00 x 15,00	=	240,00	x 8,00	=	1.920,00	
				<u>2.515,00</u>		<u>17.672,00</u>	17.672,00	11,5
VI)	TRATTAMENTI TERMICI							4,5
	8.	11,00 x 21,00	=	230,00	x 8,00	=	1.840,00	
	9.	17,00 x 21,00	=	357,00	x 8,00	=	2.856,00	
	10.	6,00 x 21,00	=	126,00	x 8,00	=	1.008,00	
				<u>713,00</u>		<u>5.704,00</u>	5.704,00	3,3
VII)	MONTAGGIO							1,3
	12.	40,00 x 12,00	=	480,00	x 6,00	=	2.880,00	
		40,00 x 15,00	=	600,00	x 8,00	=	4.800,00	
	12. ampliamento	85,00 x 12,00	=	1.020,00	x 6,00	=	6.120,00	
		85,00 x 15,00	=	1.272,00	x 8,00	=	11.176,00	
				<u>3.372,00</u>		<u>24.975,00</u>	24.975,00	5,0
VIII)	DIREZIONE							6,0
	20-33.	1,5(57,00 x 6,00	=	513,00	x 4,00	=	2.132,00	
		57,00 x 6,00	=	342,00	x 5,00	=	1.710,00	
				<u>875,00</u>		<u>3.842,00</u>	3.842,00	4
X)	SERVIZI GENERALI							1,6
	19. Spogliatoi	80,00 x 14,00	=	1.020,00	x 4,50	=	5.040,00	2,15
	20. Mensa - Cucina	56,00 x 28,00	=	1.568,00	x 4,50	=	7.056,00	3,85
	a riportare						85.174,00	
				13.208,00				

DESA-014

CHARTER
GAMMA

MAPLE
COTL & PAPER
100

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

21

500

mq.
13.298,00

mq.
85.174,00

217 addetti

8
551 addetti

segue I) SERVIZI GENERALI

21. Infermeria	23,00 x 16,00	=	368,00	x 4,50	=	1.655,00
22. Uff. Personale	36,00 x 12,00	=	432,00	x 4,00	=	1.728,00

IX) 13. All. Portiere
Manutenzione
Magazzini
Riscaldamento
Serv. Antincendio
Cab. Trasformat.

Autorimessa	114,00 x 9,00	=	1.026,00	x 5,00	=	5.130,00
			<u>1.826,00</u>			<u>8.513,00</u>
			15.352,00			94.965,00

3,3 mq/op.
27,65

XI) DISINFEGNI

corridoi-gallerie

totale

	<u>5.875,00</u>	<u>25.750,00</u>
	21.227,00	126.175,00
	<u>5.486,00</u>	<u>30.175,00</u>
	15.741,00	96.000,00

10,60
(progetto ISVIMER) 38,50
(fabbisogno attuale) 28,50

A Settembre per ampliamento
Totale fabbisogno immediato

Media = 5,70 ml.

Napoli, 3 giugno 1962

ing. Luigi Cosenza

LEINKAUF S. A. TRASPORTI INTERNAZIONALI

Telegraph No. : 43412 : 43413

Chincom, et 29 MARZO 1962

Bordereau N. 6747 B/nl.

1. Introduction

CHIASSO

Spett. Ditta Egregio Signor Prof. Ing. Luigi COSENZA-via Mergellina 226 .-N A P O L I.- Italia
 Sig. 11.29.3.1962, da Ponte-Chisago (Prov. di Como) a mezzo pacco postale, al Vostro riverito
 ni abbiamo spedito indirizzo in PORTO FRANCO:

Marca	Numero	Quantità	Colli	CONTENUTO	Peso netto	Peso brutto	RITROVAMENTO MITTENTE:	ASSEGNO			
								Line	Cl.	Franchi Se.	Cl.
Indirizzo		1 Scatola		TERMOSTATI	KG. 1,400		Firma LANDIS & GYR AG. <u>ZUGO (SVIZZERA)</u> Kommissions-Nr. Sped. Sch. V50/00995979	<u>FRANCO DOMICILIO!</u>			
Con la massima stima Vi salutiamo. LEINENKAS & CO. S.A. trasporti internazionali											

Corrispondenza: patete Anstalt: LERKAUF, Soc. An. di Trasporti CHIASSO (Svizzera) oppure PONTE CHIASSO (Italia)
Agenzie: PONTE CHIASSO, Piazza Marconi - 6800, Via XX Settembre 24 - SINGEN (Hohenzollern)

1. MOVIMENTI DI TERRA	8,50%	<u>82.674.000,00</u>		
a) scavi e riporti	2,36%	22.400.000,00	12.400,00 mq. x	1.800,00 €/mq.
b) strada e foggiatura	2,18%	21.000.000,00	7.000,00 mq. x	3.000,00 €/mq.
c) sistemazioni a verde	3,96%	39.274.000,00	19.647,00 mq. x	2.000,00 €/mq.
2. RUSTICO	50,00%	<u>482.500.000,00</u>		
a) opere in cemento armato	35,00%	330.000.000,00	11.266,00 mq. x	30.000,00 €/mq.
b) coperture ed impermeabilizzazioni	3,00%	29.000.000,00	17.061,00 mq. x	1.700,00 €/mq.
c) murature e sottotetti	12,00%	116.000.000,00	16.600,00 mq. x	7.000,00 €/mq.
3. FINITURE	14,50%	<u>140.000.000,00</u>		
a) intonaci ordinari ed acustici	1,44%	13.900.000,00	11.500,00 mq. x	1.220,00 €/mq.
b) rivestimenti esterni	1,66%	16.000.000,00	5.200,00 mq. x	3.400,00 €/mq.
c) pavimentazioni	6,00%	58.000.000,00	17.061,00 mq. x	3.400,00 €/mq.
d) elementi metallici	3,40%	32.800.000,00	82.000,00 kg. x	400,00 €/kg.
e) tinteggiature	2,00%	19.300.000,00	12.850,00 mq. x	1.500,00 €/mq.
4. ATTREZZI IN FERRO CON CRISTALLI	10,80%	<u>106.000.000,00</u>	8.000,00 mq. x	13.000,00 €/mq.
5. IMPIANTI	12,16%	<u>117.000.000,00</u>		
a) cunicolo per impianti	4,00%	38.600.000,00	11.700,00 mq. x	4.000,00 €/mq.
b) igienico - sanitari	3,00%	29.000.000,00	600 n° op. x	48.330,00 €/op.
c) cucina - dispensa	1,16%	10.800.000,00	600 n° op. x	18.000,00 €/op.
d) riscaldamento	2,00%	19.300.000,00	88.446,00 mq. x	218,00 €/mq.
e) elettrico e forza motrice	2,00%	19.300.000,00	17.061,00 mq. x	1.130,00 €/mq.
6. PROGETTO - DIREZIONE - ASSISTENZA	4,04%	<u>38.826.000,00</u>	-	-
	<u>100,00%</u>	<u>965.000.000,00</u>		
		costo per mq. sup. coperta	<u>965.000.000,00</u> 17.061,00 mq.	= 56.500,00 €/mq.
		costo per mq. cubatura	<u>965.000.000,00</u> 88.446,00 mq.	= 10.900,00 €/mq.

Relazione illustrativa dello schema di progetto per uno Stabilimento della Landys & Gyr S.A. (Zoug) in Salerno.

Lo schema di progetto è stato ambientato sul terreno della Zona Industriale prevista dal Piano Regolatore Generale del Comune di Salerno, e dimensionato in base alle indicazioni fornite verbalmente e con lettera del 2 Marzo '62.

Per quanto riguarda le dimensioni e la forma del terreno si propone l'acquisto di un lotto di circa 6 ha. (200 x 300 m.), capace quindi di prevedere non solo l'ampliamento da 200 a 500 operai, ma anche una eventuale futura espansione fino a 1.300. In una relazione a parte sono analizzate le caratteristiche di varie zone industriali della Regione Campania e del Lazio e valutate le caratteristiche della zona industriale di Salerno.

Nella tabella allegata le superfici scoperte e coperte, le cubature, i costi, in rapporto all'attuale fabbisogno, alla espansione ed all'ampliamento sono state riferite al previsto numero di addetti, in modo da poter valutare uno sviluppo organico ed economico dello Stabilimento anche in futuro. Come risulta dagli allegati, il costo della opera in rapporto all'attuale fabbisogno (200 addetti) ed al previsto ampliamento (500 addetti), risulta circa del 20% inferiore alle previsioni di massima di cui alla già citata lettera del 2 Marzo '62.

Come indicato nella planimetria allegata (1:500) il terreno prevede una possibilità di espansione del montaggio e della direzione verso ponente, un ampliamento della officina e dei servizi di mensa verso levante. I corpi di fabbrica sono previsti bi-esposizionali con esposizione dei fronti verso sud e verso nord. Tale orientamento assicura, alla latitudine di Salerno, la migliore protezione dal caldo, sia per

la notevole altezza del sole sull'orizzonte per la maggior parte delle ore diurne nelle stagioni più calde, sia per la efficace ventilazione trasversale realizzabile sfruttando le brezze marine con traversia prevalente da ponente ed a sud.

Una ulteriore protezione dal caldo dei mesi estivi potrà realizzarsi determinando la condizione che i raggi solari non giungano mai all'interno delle pareti vetrate nei giorni dell'anno e nelle ore del giorno in cui la temperatura media esterna superi i 21 gradi. Questo si ottiene proporzionando gli sporti delle coperture in modo che la detta condizione si realizzi in rapporto all'altezza zenitale del sole. Per impedire che questi sporti riscono troppo ampi e costosi conviene spessare la parete vetrata verso sud in modo da non ostacolare la circolazione nell'interno dei locali, riducendo nel contempo la lunghezza del triangolo rettangolo avendo ipotenusa inclinata secondo l'incidenza massima del sole e come altro cateto l'altezza libera risultante.

Questa protezione dalla incidenza diretta dei raggi solari verrà integrata, soprattutto verso levante e ponente (minore altezza del sole) con cespugli ed alberi di alto fusto spoglianti nei mesi invernali. Un tappeto erboso su tutte le aree libere ridurrà la temperatura ambiente relativa all'assorbimento termico del terreno.

La distribuzione planimetrica dei vari elementi della fabbrica è studiata in modo da ridurre al massimo il percorso dei materiali e degli addetti tra i vari locali della produzione, e tra questi e la direzione dei servizi generali.

Il ciclo proposto è quello di un percorso continuo

tra magazzino materie prime, officina, trattamenti termici, magazzino componenti, montaggio, magazzino pezzi finiti, imballaggio e spedizione. Oltre alla realizzazione di un tale ciclo, si è voluta realizzare l'unità ed il concentramento nei tre magazzini, la continuità dell'afflusso delle materie prime e del deflusso del prodotto imballato in una zona prossima agli uffici amministrativi e commerciali della direzione. Questa distribuzione consente anche i futuri ampliamenti e la espansione dei vari reparti (magazzini, officina, montaggio) nelle direzioni più idonee per non alterare la distribuzione generale e la unità funzionale e compositiva del complesso.

In prosecuzione dell'asse di sviluppo dei trattamenti termici è prevista la centrale termica, il reparto generatori e trasformatori elettrici, il reparto manutenzione.

I due assi di percorso paralleli che collegano l'officina e i trattamenti termici col montaggio attraverso i magazzini incrociano un asse normale di percorso che collega la direzione ed i servizi sociali con le zone di produzione. Questo collegamento avviene a due quote. Alla quota dei reparti di produzione e ad una quota più alta di m. 3.50 corrispondente agli uffici della direzione ed ai locali dei servizi sociali (vestiboli, spogliatoi, mensa, cucina). Infatti sia la direzione che questi servizi sono impostati ad una quota più alta per lasciare al piano di campagna uno spazio libero, coperto disponibile per i parcheggi degli addetti e dei dirigenti.

L'ingresso allo Stabilimento è stato previsto nell'angolo a nord ovest del terreno, all'incrocio delle due strade di Piano Regolatore previste nella zona industriale. La portineria comprende un alloggio ed un posto di guardia per il custode, un locale

per la posa ed una pensilina coperta per l'accesso agli spogliatoi. Lungo questa pensilina è prevista una infermeria con relativa zona di ampliamento.

La galleria a quota più 3.50 si collega alla stessa quota con tre gruppi di scale per collegare sul percorso più breve i vari reparti con gli spogliatoi e la mensa in modo che nessun addetto debba percorrere più di 200 metri per raggiungere dal suo posto di lavoro i reparti spogliatoi e mensa. I banchi del self-service, tra la mensa e la cucina, sono proporzionati in modo che gli addetti possano servirsi in un tempo non superiore ai cinque minuti, percorrendo una distanza massima di 30 metri. Gli spogliatoi sono distribuiti tra due corridoi paralleli, in modo da poter essere percorsi nei due sensi lungo i percorsi vestibolo - zona di produzione e zona di produzione - mensa. Altri servizi igienici sono distribuiti in prossimità dei percorsi verticali, a servizio degli addetti alla direzione, alla officina, al montaggio, ai magazzini, ai trattamenti ed alla centrale termica.

Sotto i quattro assi dei percorsi principali al piano terra (officina - montaggio - centrale termica - magazzini - cucina - infermeria - direzione - spogliatoi) è previsto un cunicolo largo m. 2.00, su due altezze, una superiore alta m. 3 per accogliere tutti gli impianti di distribuzione dell'acqua calda e fredda, del vapore, della forza motrice, della energia elettrica, del riscaldamento e condizionamento; ed uno inferiore alto m. 1.70 per il scarico in cunicolo coperto delle acque piovanti ed in tubazione delle acque nere e delle eventuali acque corrosive. Una delle pareti laterali di questo cunicolo sarà proporzionata in modo da poter conti-

tuire la fondazione della fila di pilastri corrispondenti. Questo cunicolo si allargherà per tutta la superficie corrispondente ai trattamenti termici (forni, laccatura, galvanoplastica), costituendo un locale anch'esso alto m. 3.50 per la installazione e la manutenzione di tutti i relativi impianti.

La rete stradale interna dello Stabilimento prevede una serie di anelli a servizio della direzione, dei magazzini, della centrale termica e della cucina. Nei piazzali antistanti ai magazzini ed alla centrale termica saranno installati due portali con carrello di 10 tonnellate per lo scarico del macchinario pesante degli autotreni. Tutto il restante trasporto di materiale pesante nell'interno dell'officina sarà risolto con trasportatori mobili a motore elettrico (i cosiddetti auri) e nastri trasportatori fissati alla struttura portante.

La struttura portante in cemento armato prevede una doppia e tripla fila di pilastri circolari disposti in modo da non disturbare la circolazione, la collocazione e gli spostamenti degli impianti fissi. Questi pilastri porteranno al centro le condutture di scarico delle acque piovane dalla copertura ai cornetti del cunicolo, e degli alloggiamenti lungo una generatrice verticale per contenere i conduttori elettrici e dell'impianto di riscaldamento, in sede propria e direttamente ispezionabile.

Altri dettagli dello schema di massima sono precisati nelle tavole e tabelle allegate. Canto di spiegare e discutere a voce ogni altro elemento della impostazione proposta per la soluzione del tema.

Napoli, 20 Marzo 1962

<u>R A P P O R T I :</u>		Pubblicazione		Ampliamento		Espansione	
	mq/op.	100 op.	mq/op.	500 op.	mq/op.	1300 op.	
1. Terreno	(300)	60.000 mq.	(120)	60.000	(46)	60.000 mq.	
2. Sistemazione	(264)	52.615 "	(100)	50.800	(33-4)	43.315 "	
3. Superficie scoperta	(37)	7.385 "	(17,4)	9.800	(42)	16.685 "	
4. Magazzini	(9-45)	1.875 "	(4,25)	2.145	(2,36)	3.075 "	
5. Officina	(7-65)	1.530 "	(3-70)	1.855	(2-43)	3.150 "	
6. Station. termici	(2,8)	560 "	(1,12)	560	(0-43)	560 "	
7. Montaggio	(2,15)	430 "	(1,40)	700	(1,36)	1.780 "	
8. Direzione	(3-75)	760 "	(1,92)	960	(1,38)	1.800 "	
9. Centrale	(2-0)	400 "	(0-80)	400	(0-30)	400 "	
10. Servizi generali	(11-0)	2.220 "	(5,57)	2.790	(3-66)	4.790 "	
a) spogliatoi	(2,10)	420 "	(1,38)	690	(1-35)	1.770 "	
b) nasse	(4-50)	300 "	(1-00)	300	(1-08)	1.400 "	
c) cucina	(1-50)	300 "	(0-60)	300	(0-54)	700 "	
d) vario	(3-00)	600 "	(1-84)	900	(0-72)	920 "	
11. Disimpegni	(6-00)	1.200 "	-	-	-	-	
12. Subatura	(260)	52.185 mq.	(127)	63.475	(80)	105.635 mq.	
13. Conto terreno sistem.	(800000)	160.000.000 £	(370.000)	160.000.000 £	(154.000)	200.000.000 £	
14. Conto costruzioni	(750000)	780.000.000 "	(1.660.000)	830.000.000 "	(865.000)	1.130.000.000 "	
15. Conto macch. -attrezz.	(2330000)	466.000.000 "	(2.250.000)	1.121.000.000 £	(1.780.000)	2.321.000.000 "	
16. Conto totale	(6080000)	1.216.000.000 £	(3.900.000)	1.551.000.000 "	(3.460.000)	3.451.000.000 "	

1. MOVIMENTI DI TERRA	8,61%	<u>83.048.000,00</u>				
a) scavi e riporti	2,36%	22.774.000,00	12.640,00 mq.	x	1.800,00 L/mq.	
b) strade e fognature	2,18%	21.000.000,00	7.000,00 mq.	x	3.000,00 L/mq.	
c) sistemazioni a verde	4,07%	39.274.000,00	19.647,00 mq.	x	2.000,00 L/mq.	
2. RUSTICO	49,89%	<u>481.500.000,00</u>				
a) opere in cemento armato	35,00%	337.750.000,00	11.240,00 mq.	x	30.000,00 L/mq.	
b) coperture impermeabilizzazioni	3,00%	28.950.000,00	17.000,00 mq.	x	1.700,00 L/mq.	
c) murature e sottofondi	11,89%	114.800.000,00	16.300,00 mq.	x	7.000,00 L/mq.	
3. FINITURE	14,50%	<u>139.925.000,00</u>				
a) intonaci ordinari e acustici	1,44%	13.896.000,00	11.400,00 mq.	x	1.220,00 L/mq.	
b) rivestimenti esterni	1,66%	16.019.000,00	4.780,00 mq.	x	3.400,00 L/mq.	
c) pavimentazioni	6,00%	57.900.000,00	17.000,00 mq.	x	3.400,00 L/mq.	
d) elementi metallici	3,40%	32.810.000,00	82.000,00 kg.	x	400,00 L/kg.	
e) tinteggiature	2,00%	19.300.000,00	12.880,00 mq.	x	1.500,00 L/mq.	
4. SERRAMENTI IN FERRO CON CRISTALLI	10,80%	<u>104.220.000,00</u>	8.030,00 mq.	x	13.000,00 L/mq.	
5. IMPIANTI	12,16%	<u>117.367.000,00</u>				
a) cunicolo per impianti	4,00%	38.577.000,00	9.630,00 mq.	x	4.000,00 L/mq.	
b) igienico sanitari	3,00%	28.950.000,00	600 n°op.	x	48.000,00 L/op.	
c) cucina dispensa	1,16%	11.194.000,00	600 n°op.	x	18.600,00 L/op.	
d) riscaldamento	2,00%	19.300.000,00	88.446,00 mq.	x	218,00 L/mq.	
e) elettrico e forza motrice	2,00%	19.300.000,00	17.061,00 mq.	x	1.130,00 L/mq.	
6. PROGETTO DIREZIONE ASSISTENZA	4,04%	<u>38.986.000,00</u>				
	100,00%	<u>965.000.000,00</u>				
costo per mq. di superf. cop.		<u>965.000.000,00</u>	17.061,00 mq.	=	56.500,00 L/mq.	
costo per mq. di cubatura		<u>965.000.000,00</u>	88.446,00 mq.	=	10.900,00 L/mq.	

Elenco Tavole

/ Tav. 1	- planimetria generale a quota cunicoli	scala 1/200	<u>23.12.63</u>
/ Tav. 2	- pianta a quota officina - atrio - direzione - dispensa - spogliatoi - infern.	"	
/ Tav. 3	- planimetria generale - direzione - ufficio personale - spogliatoi - dispensa	"	
/ Tav. 4	- planimetria generale a quota mensa off.	"	
/ Tav. 5	- planimetria generale della copertura	"	
/ Tav. 6	- sezione corrente dell'officina a-a	scala 1/50	
/ Tav. 7	- sezione trasversale dell'officina b-b sul nucleo rialzato	"	
/ Tav. 8	- sezione trasversale dell'officina c-c nella sezione di sfalsamento della cop.	"	
/ Tav. 9	- sezioni longitudinali dell'officina particolare dello scarico acque piovane	sc. 1/50-1/10	
/ Tav.10	- sezione trasversale sul collegamento direzione - officina O ₁ - officina O ₂ (e-e)	scala 1/100	
/ Tav.11	- prospetto a sud dell'officina O ₁ dal magazzino al montaggio	"	
/ Tav.12	- prospetto a nord dell'officina O ₁ dal montaggio al magazzino di spedizione	"	
/ Tav.13	- prospetto a sud officina O ₁ dal montaggio ai trattamenti termici	"	
/ Tav.14	- prospetto a nord dei trattamenti termici e montaggio	"	
/ Tav.15	- prospetto a ovest officina - direzione	"	
/ Tav.16	- prospetto est della direzione e delle due officine con le gallerie	"	
/ Tav.17	- sezione trasversale della direzione	scala 1/50	
Tav.18	- prospetto a sud della direzione	scala 1/100	
Tav.19	- prospetto a nord della direzione	"	
Tav.20	- sezione trasversale g-g uffici personale - infermeria	"	

Tav. 20 _b - sezione trasversale 8-8' sulla scala infermeria - mensa direzionale	scala 1/100	<u>23.12.63</u>
Tav. 21 - sezione trasversale i-i sulla mensa spogliatoio	"	
Tav. 22 - sezione trasversale e-e sul vestibolo della mensa - spogliatoi	"	
Tav. 23 - sezione trasversale m-m sulla cucina e sulla dispensa	"	
Tav. 24 - sezione longitudinale sul percorso di ingresso operai	"	
Tav. 25 - sezione longitudinale o-o mensa - spogliatoi - servizi sociali	"	
Tav. 26 - prospetto est del gruppo serv. sociali	"	
Tav. 27 - prospetto ovest - mensa - spogliatoi uffici - infermeria	"	
Tav. 28 - prospetto a nord del gruppo serv. Soc.	"	
Tav. 29 - prospetto sud mensa direzionale - uffici - infermeria	"	
Tav. 30 - prospetto sui parcheggi e ingr. officina	"	
Tav. 31 - particolare costruttivo della recinzione	scala 1/5	31.3.64
Tav. 32 - pianta nuova sistemaz. depositi-garage	scala 1/200	3.4.63
Tav. 33 - pianta nuova sistemaz. depositi-garage	scala 1/100	3.4.63
Tav. 34 - pianta delle coperture nuova sistemazione depositi - garage	"	3.4.64
Tav. 35 - sezione trasversale p-p nuova sistemazione deposito - garage	"	
Tav. 36 - sezioni longitudinali q-q r-r nuova sistemazione depositi - garage	"	
Tav. 37 - prospetti a nord nuova sistemazione depositi - garage	"	
Tav. 38 - prospetti a sud nuova sistemazione depositi - garage	"	
Tav. 39 - prospetto ad est nuova sistemazione depositi - garage	"	

Tav. 40 - nord. pianta direz. quota ingresso+10,46	scala 1/100	18.5.64
Tav. 41 - sezione trasversale della direzione	scala 1/50	
Tav. 42 - particolare scala in ferro della direz.	scala 1/10	
Tav. 43 - pianta scala in ferro della mensa-spgl.	scala 1/20	
Tav. 44 - particolare scala in ferro della mensa sp.	scala 1/10	
Tav. 45 - nord pianta scala in c.a. della infern. mensa direzionale	scala 1/20	28.5.64
Tav. 46 - particolare scala in c.a. della infern. mensa direzionale (sezione)	"	
Tav. 47 - pianta a quota spogliatoi (+12,85) nord	scala 1/100	5.5.64
Tav. 48 - pianta a quota mensa offidina (+17,65) pianta a quota intermedia (+14,00) nord	scala 1/100	
Tav. 49 - pianta a quota dispensa (12,00 e a quota cucina (17,65) della scala	scala 1/20	12.6.63
Tav. 50 - sezione sulla scala della disp. cucina	"	15.6.64
Tav. 51 - particolare costruttivo della fioriera della direzione fronte sud	scala 1/5	2.7.64
Tav. 52 - particolare costruttivo gocciolatoio per copertura di coronamento (offic. servizi)	scala 1/2	
Tav. 53 - particolare costruttivo copertura pensil. d'ingresso (gocciolatoio-tap.verde)	"	
Tav. 54 - particolare costruttivo della copertura intermedia (direzione nord - mensa)(v.Tav.59)	"	
Tav. 55 - particolare costruttivo corpi sporgenti (gallerie - ct. chimica)	"	
Tav. 56 - pianta alloggi portiere	scala 1/100	9.7.64
Tav. 57 - alloggio portiere - prospetti sud e nord	"	
Tav. 58 - alloggio portiere - sez. a-a e b-b'	"	
Tav. 59 - particolare costruttivo della copertura copertura intermedia (direzione nord-ma) nb. questa Tav. sostituisce la Tav.n° 54	scala 1/2	12.7.64

Tav. 60 - particolare costruttivo corpi sporgenti n.b. questa Tav. sostituisce la Tav.n°55	scala 1/2	12.7.64
Tav. 61 - particolare dell'attacco galleria-off.pianta	scala 1/50	16.7.64
Tav. 62 - particolare dell'attacco galleria-off.-prosp.	scala 1/50	
Tav. 63 schema degli spartiti definitivi degli in- fissi offic. n/sud (corpo corr.e rialz.)	"	
Tav. 64 - pianta direzione a q. 10,45	scala 1/20	
Tav. 65 - pianta direzione a q. 14,40	scala 1/100	
Tav. 66 - prospetti direzione a q. 10,41	scala 1/50	23.9.64
Tav. 67 - particolare WC galleria	scala 1/20	18.9.64
Tav. 68 - particolare porta interna	sc. 1/20	1/1-12.9.64
Tav. 69 - pianta direzione a q. 14,40	scala 1/100	18.11.64
Tav. 70 - pianta direzione a q. 14,40 (var.Tav.69)	"	18.12.64
Tav. 71 - variante definitiva portineria/attesa WC.	"	
Tav. 72 - partic. sistemaz. serbatoi carbur. pianta	"	
Tav. 73 - particolare sistemaz. serbatoi carburante sezioni A-A' - B-B'	"	
Tav. 74 - particolare costruttivo cabina di pompag- gio e vasca di volano - planis. generale	scala 1/200	8.1.65
Tav. 75 - part. costrutt. cabina di pompaggio	scala 1/50	
Tav. 76 - part. costruttivo - controsoffittatura pannelli fonoassorbenti tipo AERTEX sezione longitudinale della mensa	scala 1/50	
Tav. 77 - part. costruttivo controsoffittatura (in pannelli fonoassorbenti AERTEX) particolare di una campata	scala 1/10	
Tav. 78 - prospetto ovest cab. pompaggio - direz. sez. longitudinale cab. pompaggio e vasca	sc.1/100-1/200	15.1.64
Tav. 79 - pianta direzione a q. 14,40	scala 1/100	19.1.65
Tav. 80 - soluzioni della vasca a cabina di pomp.	sc.1/100-1/200	21.1.65
Tav. 81 - particolare costruttivo della fioriera della direzione fronte sud	scala 1/5	23.1.65
Tav. 82 - variante WC impiegati cucina - nord	scala 1/100	3.2.65
Tav. 83 - prospettiva sull'ingresso		
Tav. 84 - part. scala in ferro, inferm.-uff.personale	scala 1/10	15.3.65
Tav. 85 - inser. pannelli luminosi spart. 0,60x0,60 dei pannelli AFO-1 controsoffitt. mensa	sc. 1/100-1/50-1/5	3.6.65

Verbale delle riunioni del 18, 21/II/63.

In tali riunioni vengono discussi i nuovi desiderata della Società Landis & Cyr che vengono elencati:

- variazione del fabbisogno attuale definito su una tavola allegata indicato in colore rosso e azzurro in una unica fase 1/2.
- Raddoppio della mensa per 600 posti ad est della cucina e traslazione verso l'ingresso dell'intero corpo servizi sociali.
- Necessità di riesaminare eventualmente il maggior volume in officina dovuto alla galleria ortogonale.
- Proporzionare il parcheggio per 50/70 macchine con una siepe lungo la strada, con una copertura in pagliarelle e con una riduzione della sua lunghezza.
- Trasferire la cabina di trasformazione nel cantinato dei trattamenti termici.
- Riduzione del cunicolo con una sezione 2,40x1,50 netto lungo l'officina e la galleria ortogonale dai servizi sociali alla direzione.
- Ottenere gli spogliatoi con i gabinetti inseriti in ognuno dei gruppi con le docce (una doccia ogni 20 operai, un WC ogni 5 docce, una fontana ogni 40 persone); gli armadi divideranno i singoli spogliatoi, ognuno dei quali avrà circa 55 posti (4 docce, 2 gabinetti, due lavabi, in proporzione ev/entualmente differente da quella prevista prima).
- La mensa, la cucina e gli spogliatoi saranno proporzionati per 600 persone, inoltre vi sarà uno spazio di 10 mq. di ripostiglio negli spogliatoi.
- Saranno previsti tra l'officina e i trattamenti termici, nelle gallerie i WC (6 per le donne, 4 per gli uomini divini). (Elet + 6 cm).

16
 16,5
 42
 77,5
 84,1
 159,1

342
 171,0 x
 342'000
 332'000



332'000 lire per piano

- motore Aruba 1000 GZ 32 cavalli 700'000
- bombarda in 100 GZ 12 cavalli
- motore elettrico 260 volt



ingressi a successi finali a 2
 mercati, nelle seguenti altre parti inferiori

Confessione pittore
 9/12/84

- 6a) tecnica di distacco Accele 20
- 6b) infimi in soffitti 252 pittori 891
- 6c) posti in attico bianco
- 6d) ringhiere 42 pannelli Accele 43
- 6e) pittori Accele 29
- 7a) posti in cucina 3 Accele 5
- colli 6 pannelli Arfame

10/12/84

- 2a) Accele 31 pittori
- 2b) Accele 44 esterni, test. bianco
interni pannelli Ac. 38 come
tutti le altre parti interne
- 2c) Accele 44 pannelli tubo e altre pitture
- 2e) fornire pitture no 3, 11

Confessione Pittore

*giunta per 12 tavole
gentile da n. 1. per l'ed. 1953*
M. M. G. D. S.

Elenco Tavole progetto definitivo Stabilimento Salerno
Landis & Gyr Società Italiana.

1. Tavole generali (P)

P1 - Planimetria generale a quota cunicoli	scala 1/200
P2 - Pianta quota officina - Atrio Direzione dispensa - spogliatoi - infermeria	1/200
P3 - Planimetria generale Direzione Ufficio personale - spogliatoi - ammezzato di- spensa	1/200
P4 - Planimetria generale a quota mensa of- ficina	1/200
P5 - Planimetria generale delle coperture	1/200
P6 - Sezione trasversale e-e sul collegamen- to Direzione - officine 01 - 02	1/100
P7 - Prospetto ovest officina - Direzione	1/100
P8 - Prospetto est della Direzione e delle due officine con le gallerie	1/100
P9 - Particolare costruttivo della recinzione	1/10

2. Servizi (S)

S1 - Prospettiva sull'ingresso	-
S2 - Pianta a quota spogliatoi (13,15)	scala 1/100
S3 - Pianta a quota mensa-officina (17,95)	1/100
S4 - Sezione trasversale g-g Uffici personale infermeria	1/100
S5 - Sezione trasversale h-h sulla scala infermeria - Mensa direzionale	1/100
S6 - Sezione trasversale i-i sulla mensa - spogliatoi	1/100
S7 - Sezione trasversale l-l sul vestibolo mensa - spogliatoi	1/100
S8 - Sezione trasversale m-m sulla cucina - dispensa	1/100
S9 - Sezione longitudinale o-o mensa - spogliatoi - servizi sociali	1/100
S10 - Sezione longitudinale s-s sul percorso d'ingresso operai	1/100
S11 - Prospetto sud mensa direzionale - uffici - infermeria	1/100
S12 - Prospetto sui parcheggi e ingresso officina	1/100
S13 - Prospetto est del gruppo servizi sociali	1/100
S14 - Prospetto a nord del gruppo servizi sociali	1/100
S15 - Particolare scala in ferro infermeria - Ufficio personale	1/10
S16 - Pianta a quota dispensa (12,30) e a quota cucina (17,95) della scala	1/20
S17 - Sezione della scala della dispensa- cucina	1/20
S18 - Particolare costruttivo copertura pensilina d'ingresso (gocciolatoio - tappeto verde)	1/2
- Particolare costruttivo copertura intermedia (vedi D9)	1/2

3. Officina (O)

01 - Sezione corrente dell'officina a-a	scala 1/50
02 - Sezione trasversale dell'officina d-d sulle campate rialzate	1/50
03 - Sezione trasversale dell'officina e-e nella sezione di sfalcamento della co- pertura	1/50
04 - Sezione longitudinale dell'officina particolare dello scarico acque piovane	1/50 1/10
05 - Prospetto a nord dei trattamenti termi- ci e montaggio	1/100
06 - Prospetto a sud dell'officina 02 del Montaggio ai trattamenti termici	1/100
07 - Prospetto a nord dell'officina 01 del montaggio al magazzino spedizioni	1/100
08 - Prospetto a sud dell'officina 01 del magazzino al montaggio	1/100
09 - Particolare dell'attacco galleria - officina	1/50
010 - Particolare sistemazione serbatoi car- burante - sezioni A-A; B-B	1/100
011 - Particolare sistemazione serbatoi car- burante - pianta	1/100
012 - Particolare costruttivo corpi sporgenti (gallerie - ct. chimica)	1/2
013 - Particolare costruttivo gocciolatoio co- pertura di coronamento (officina servizi)	1/2
- Prospetto est (vedi P8)	1/100
- Prospetto ovest (vedi P7)	1/100
- Sezione trasversale e-e sul collegamento officina - direzione (vedi P8)	1/100

4. Direzione (D)

D1 - Pianta a quota 10,45 Direzione	scala 1/100
D2 - Pianta a quota 14,40 Direzione	1/100
D3 - Sezione trasversale f-f Direzione	1/50
D4 - Sezione trasversale e-e Direzione	1/50
D5 - Prospetto a sud Direzione	1/100
D6 - Prospetto a nord Direzione	1/100
D7 - Particolare scala in ferro dalle Direz.	1/10
D8 - Particolare costruttivo della fioriera sud	1/5
D9 - Particolare costruttivo della copertura intermedia (direzione nord-mensa)	1/2
- Prospetto est (vedi P8)	1/100
- Prospetto ovest (vedi P7)	1/100
- Sezione trasversale e-e sul collegamento officina direzione (vedi P5)	1/100

5. Depositi autorimesse - garage (G)

G1 - Sezione trasversale p-p nuova sistemazione depositi garage	1/100
G2 - Sezione longitudinale q-q; t-t nuova si- stematone depositi garage	1/100
G3 - Prospetti ad est nuova sistemazione depo- siti garage	1/100
G4 - Prospetti a nord nuova sistemazione depo- siti garage	1/100
G5 --Prospetti a sud nuova sistemazione deposi- ti garage	1/100

Liste der Abteilungen

Ausbaustufe I u. II
A B

0 = unbekannt

Bezeichnung	Nr.	Fläche m ² netto		Fläche m ² netto Total A + B	
		I	II		
		A	B		
<u>Rohlager</u> inkl. Kontr.	2	700	---	700	
<u>Dreherei</u> inkl. Kleinmech. und Kontr.	3	220	120	340	
<u>Stanzerei</u> inkl. Kleinmech. und Kontr.	4	360	220	580	
<u>Presserei</u> inkl. Kleinmech. und Kontr.	5	270	200	470	
<u>Lackiererei</u>	8	270	---	270	
<u>Galvanik</u>	9	350	---	350	
<u>Härterei</u>	10	130	---	130	
				750	
<u>Montage</u> inkl. Vormontage, Apparate-Kontr.	12	1300	2000	3300	
<u>Expedition</u> inkl. App.-Lager	15	1000	---	1000	
<u>Install. u. Plated.</u>	15	200	---	200	
<u>Schilderfabr.</u>	17	130	---	130	
<u>Werkzeugbau</u> inkl. Ausgabe und Lager	18	460	---	460	
		5390	2540	7930	
		-----	-----	-----	

Verbale delle riunioni tenute nei giorni 15-16-17 Ottobre 1962
in Zug, presso la Società Landis & Gyr.

La prima riunione viene tenuta il Giorno 15 Ottobre alle ore 14.30; viene discusso il gruppo dei servizi sociali. Sorge così l'unico problema di questo primo pomeriggio, si vuole invertire il piano degli uffici con quello dell'infermeria in modo tale che quest'ultima venga ad essere posta al secondo piano insieme ad un nuovo vano per l'assistente sociale ed ancora la biblioteca; la sala comune detta in precedenza sala dei colloqui, viene anch'essa spostata al primo piano nelle vicinanze del dopo-mensa per eventuali nuove necessità e chiamata sala conferenze e films.

Sono presenti il Dott. Deck, l'architetto Häring, il Sig. Peter, il Prof. Cosenza e l'Ing. Giancarlo Cosenza.

In mattinata del giorno 16 Ottobre viene chiarita graficamente la soluzione proposta e discussa della variante servizi sociali così che il Sig. Peter e l'Ing. G. Cosenza determinano lo schema d'ingombro con le nuove misure proposte; tale schema viene approvato. Nel frattempo il Prof. L. Cosenza visita i trattamenti termici della Società Landis & Gyr ricavando da tale visita la necessità di valutare a fondo il problema della ventilazione, della pressione e della raccolta delle acque a ciclo chiuso. Per questo problema particolare ed anche in special modo per la localizzazione delle varie prese nel pavimento per l'energia elettrica delle singole macchine, per l'acqua a pressione, a vapore e infine per il gas, il gruppo dei tecnici della Società preposti a tale elaborazione si impegna di fornirci i dati definitivi entro il 15 Novembre '62, così come entro tale data sarà a conoscenza nostra la Ditta che eseguirà il lavoro ed il calcolatore "gratuito alla Direzione ed al progettista".

Sono presenti gli stessi tecnici della riunione precedente.

Il primo problema all'ordine del giorno della riunione del pomeriggio è il cunicolo: esso sembra eccessivo come costo e pone il problema delle quote delle acque bianche e nere. Esiste inoltre la gradualità, cioè progettare il cunicolo finale secondo lo schema e la determinazione di quella fase che nel progetto 31 luglio '62 era chiamata provvisoria. Si approva quindi un cunicolo al netto delle pareti e fondazioni di larghezza metri 2,00 ed altezza metri 3,00, esso sarà collegato alla fondazione del pilastro centrale e sarà ad anello chiuso intorno alla centrale elettrica - impianto di riscaldamento, ed il nuovo tronco di progetto sarà localizzato ad ovest sulla strada di ingresso fuori della proiezione della stessa. Inoltre la fognatura mista (separando acque bianche da acque nere) non sarà più collegata al cunicolo ma sarà a quota terreno per guadagnare al massimo quota sullo scarico al fiume.

Verbale delle riunioni del 18, 21/II/63.

In tali riunioni vengono discussi i nuovi desiderata della Società Landis & Gyr che vengono elencati:

- variazione del fabbisogno attuale definito su una tavola alligata indicato in colore rosso e azzurro in una unica fase 1/2.
- Raddoppio della mensa per 600 posti ad est della cucina e traslazione verso l'ingresso dell'intero corpo servizi sociali.
- Necessità di riesaminare eventualmente il maggior volume in officina dovuto alla galleria ortogonale.
- Proporzionare il parcheggio per 50/70 macchine con una siepe lungo la strada, con una copertura in pagliarelle e con una riduzione della sua lunghezza.
- Trasferire la cabina di trasformazione nel cantinato dei trattamenti termici.
- Riduzione del cunicolo con una sezione 2,40x1,50 netto lungo l'officina e la galleria ortogonale dai servizi sociali alla direzione.
- Ottenere gli spogliatoi con i gabinetti inseriti in ognuno dei gruppi con le docce (una doccia ogni 20 operai, un WC ogni 5 docce, una fontana ogni 40 persone); gli armadi divideranno i singoli spogliatoi, ognuno dei quali avrà circa 55 posti (4 docce, 2 gabinetti, due lavabi, in proporzione eventualmente differente da quella prevista prima).
- La mensa, la cucina e gli spogliatoi saranno proporzionati per 600 persone, inoltre vi sarà uno spazio di 10 mq. di ripostiglio negli spogliatoi.
- Saranno previsti tra l'officina e i trattamenti termici, nelle gallerie i WC (6 per le donne, 18 per gli uomini divisi). 42 mq. - 60 mq.

4 (montaggio + 1)

Betr.: Wohnbauprogramm Landis & Gyr AG Italien

Grundstücke für Wohnzwecke ca. 2 x 6'000 m²

- A) 1 Grundstück Einfamilienhäuser evtl. Doppelhäuser
B) 1 Grundstück Mehrfamilienhäuser

A) Einfamilienhaus } ca. 2'000 m² Land
Direktorhaus }

- 1 Halle
- 1 Wohnraum ca. 50 m²
- 1 Essraum getrennt mit Schiebetüren 30 - 40 m²
- 1 Studio 15 - 20 m²
- 1 Elternzimmer
- 3- 4 Schlafzimmer inkl. Mädchenzimmer
- 2 Bäder
- 1 Küche mit Küchenkombination
4-Plattenherd, Sep. Backofen,
Abwischmaschine, Kühlschrank
- Gar Port für 2 - 3 Wagen
- Parkplatz für 4 - 6 Wagen
- Gartenanlage mit Bassin, Boccia etc.
- Heizung mit Warmwassererwärmung

Angestelltenhäuser evtl. Doppelhaus ca. 1'000 - 1'200 m² Land pro Haus
für obere Angestellte

- 1 Haus mit 6
- 1 Haus mit 5 Zimmern
- + Küche, Bad, Gar Port etc.

Auf ganzem Grundstück von 6'000 m² sollen 1 Doppelhaus und
4-5 Wohnhäuser vorgesehen werden, im 1. Ausbau Direktorhaus
und Doppelhaus.

B) Grundstückgröße ca. 6'000 m²

Mehrfamilienhaus in der Art und Weise der Siedlung

Olivetti Pozzuoli

Bebauungsplan.

My

VIVAI e STUDIO TECNICO

PER LA SISTEMAZIONE RAZIONALE DI TERRAZZE - GIARDINI E PARCHI

"Villa Wenner,"

SALERNO

(SALERNO) PORTALE 50



EXPOSE

SUR

gärtnerischen Vorplanung des

Industriegelandes

der

Firma LANDIS & GYR - ITALIANA Spa.

SALERNO

Der Planung wurde folgender Zweck zugrunde gelegt:

1. repräsentative gärtnerische Gestaltung für einen modernen nordischen Industriebetrieb einer repräsentativen Firma, welche aufwartet mit nordischen Gedanken und Gepflogenheiten. Da industrieller Betrieb, jedoch gärtnerische Gestaltung nach rationalen und einfachen Gestaltungsprinzipien mit maximaler Wirkung.
2. Neben der repräsentativen Wirkung ist die Aufgabe auch darin zu sehen, die gärtnerische Gestaltung harmonisch auf die modernen Baulichkeiten abzustimmen, mit Wirkung zu jeder Jahreszeit.
3. Den Hauptzweck, den die Anlage neben der Ästhetischen Wirkung aber zu erfüllen hat, ist der, dass sie durch die Art der Gestaltung, die Zusammenstellung und Anordnung von Baum- und Strauchgruppen gewissermaßen eine "air condition" weitgehendst ersetzen kann, durch ausreichende Schatten- und Ventilationswirkung.

In Einzelnen noch folgende Erläuterungen:

- Die vorgetragene Lösung stellt zunächst lediglich die ideenmäßige Lösung der Aufgabe dar, ohne letzte Verbindlichkeit meinerseits, da selbstverständlich jeder zur Diskussion gestellte Vorentwurf Änderungen und Verbesserungsmöglichkeiten zulassen muss. Das gilt besonders für einen gartenarchitektonischen bzw. gartentechnischen Entwurf, wo lebender Werkstoff zu berücksichtigen ist, bei dem die Art der Bäume- und Pflanzensamenstellung, die Wahl zwischen Nadel- und Laubbäumen, die Art der Farbwirkung und Höhenzusammenstellungen etc. den Zweck, die Vielseitigkeit und die Abwechslung der Anlage bestimmen.
- Bei der Planung habe ich die Baumeinzeichnungen des mir vorliegenden baulichen Hauptplanes, vorallem die Reihenpflanzungen in keiner Weise übernommen, sondern den Plan nach obenstehenden drei Gesichtspunkten aufgebaut. Jedoch wurden im Grundstück vorhandene und für die Gestaltung übernehmbare Nussbäume berücksichtigt.

- Wieweit vorhandene Obstbäume für die Endgestaltung übernommen werden können, bedarf einer gesonderten Prüfung und Absprache an Ort und Stelle, da diese immer einer Sonderpflege bedürfen, noch dazu sie dann nach Fertigstellung der Fabrik überall anzutreffen sein werden. Mein Vorschlag: Reduzierung der ganzen Obstbaumbestände mit Ausnahme der Nussbäume auf nur ästhetische Zwecke, wobei die stehengebliebenen Bäume baldigst zu bestimmen wären, um diese bei den fortschreitenden Bauarbeiten sinnvoll vor allem gegen Stammschäden zu schützen. Nutzwert kann nur da für die Mensa sinnvoll sein, wo die fabriklichen Anlagen noch nicht stehen und ein Entschluss zur Eliminierung erst zu einem späteren Zeitpunkt gefasst werden muss. Dort aber wirkliche Pflege.
- Bei der Gestaltung wurde lediglich die Südfront des Grundstückes mit Rücksicht auf die Haupteinfahrt und das Direktionsgebäude Uppiger gestaltet. Dieser Seite fällt ausserdem mit Rücksicht auf die Meeresnähe (rd. 500 Meter) die Aufgabe zu, in Form einer Frangiventipflanzung (Windschutzpflanzung), windbrechend zu wirken. In unseren Breiten wird fast das ganze Winterwetter nur von der Meeresseite her und dabei zeitweise mit tagelangen Stürmen bestimmt. Gottlob ist durch noch rechtzeitigen Entschluss, das Direktionsgebäude um eine Baueinheit zurückzusetzen, eine dort ursprünglich von mir vorgeschundene missliche Gestaltungssituation noch kompromissmässig günstig verbessert worden.
- Die Umzäunungsfrage an der Süd-, Ost- und Nordgrenze soll durch eine Mischhecke (vorwiegend immergrün, stachelig und schmuckwirkend) in Form "lebender Mauern" (*muri vivaci*) circa mit 2 m Höhe gelöst werden, in welche lediglich eine einfache Maschendrahtverspannung einzufügen ist.
- An der Ostseite schlage ich vor, den neu anzulegenden Entwässerungsgraben geringfügig nach innen zu verlegen, so dass dieser zwischen die Heckenpflanzung und den Weg zu liegen kommt und somit bereits selbstständig bewässernd von Fall zu Fall für die Pflanzungen längs der Ostgrenze wirken kann.

- Die gesamten Bepflanzungsvorschläge verstehen sich für Dauermaterial und nur für die hiesigen südlichen Verhältnisse geeignet. Es sind die Gruppen und Höhenmasse (Bäume zwischen 4-8 Meter) so kombiniert, dass nach der Ausführung bereits ein fertiges Bild entsteht, das sich in das der Planung zugrunde gelegte Endbild bzw. in den der Planung zugrunde gelegten Endzweck in dieser Form weiterentwickelt.
- Zwischen bizarr aufragenden hohen immergrünen Cupressus - Gruppen und laubabwerfenden Bäumen teils auch hängenden Charakters sind verbindende Piniengruppen, Zedergruppen (immergrün) eingliedert. Auflockernde Zier- und Decksträucherpflanzungen, zusammengestellt für jede Jahreszeit, müssen die vorhandenen strengen baulichen Linien auflockern bzw. die Baumgruppen untermalen oder betonte Planken ergeben. Die immer wieder dazwischengeschobenen Laubbäume, also mit Ausnahme des Eukalyptus laubabwerfend, müssen andererseits in düsteren Winterwochen zur Regenzeit eine Lichtbehinderung reduzieren.
- einem späteren Gärtner soll lediglich die Aufgabe zu fallen, die Anlage zu pflegen, denn es ist eine Daueranlage, die keine neuen Pflanzensanschaffungen oder neue Arrangements notwendig macht. Ganz im Gegenteil, spätere Eingriffe solcher Art müssen ausgeschlossen bleiben, um Gestaltungsidee und Zweck voll und ganz zu erreichen.
- Die Vorplanung umfasst das gesamte Gelände, also auch die Flächen, welche zunächst baulich nicht erfasst werden, um einen Gesamtüberblick hinsichtlich Kostenhöhe und harmonischer Gesamtgestaltung zu erhalten.
- In der Vorplanung sind mit Rücksicht auf die Baumkronen sämtl. Gebäude im Umfang mit der Dachtraufe (= starke Linie) eingezeichnet. In Wirklichkeit stehen nämlich jedoch zwischen den einzelnen Fabrikflügeln beidseitig weitere 1.30 Meter zur Verfügung. - Die eingezeichneten Baumdurchmesser entsprechen circa dem ausgewachsenen Durchmesser der einzelnen Baumarten.

- Die wirklich richtige Placierung der Baum- und Strauchgruppen und deren Zusammenstellung zu einander, sowie deren zu liefernde Höhen, sowie die Berücksichtigung von Einzelfragen, müssen dem Hauptentwurf und einen daraus zu erarbeitendem Leistungsverzeichnis vorbehalten bleiben. Nachfolgende Bepflanzungspläne geben Aufschluss über die Pflanzenzusammenstellungen und deren Höhenordnung im Detail und haben zugleich als Grundlage für die Abrechnung zu dienen.
- Bei den Parkplätzen sehe ich bewusst von Bäumen ab, die bei Belassung ihrer normalen Wuchsformen (Vergewaltigungsanschnitte wollen wir doch ausschliessen), bei den südlichen hohen Sonnenstand für Dauerparkplätze nur unzureichenden Beschattungsmöglichkeiten bieten werden. Das Aufgreifen des Gedankens in Form einer Pergola dürfte der sinnvollere und zweckdienlichere Weg sein, ganz abgesehen von der Möglichkeit, dass eine solche Lösung richtig realisiert für die gesamte Betriebsfront zur Strasse eine besondere ästhetische und zugleich repräsentative Gestaltung zulässt, die ich auch mündlich besser zu erläutern glaube.
- Anschliessend möchte ich in Verbindung mit der gärtnerischen Gestaltung des Geländes auf den Einbau einer Bewässerungsanlage hinweisen. Diese soll absolut unabhängig von allen anderen Wasserabzapfstellen sein, also verlegt nur für den Zweck der Bewässerung bzw. Berieselung der gesamten gärtnerischen Anlagen. Sinnvoll wäre hierbei, den Wasserteich für Feuerlöschzwecke mit heranzuziehen, d.h. damit das abgestandene Wasser zu Berieselungszwecken zu benützen und dort anderseits gewissermassen zu einem Austausch des Wassers zu kommen, was stinkigen Wasser und Fliegenvermehrung entgegenwirkt. - Im Übrigen wird eine solche Anlage auf rationeller und zweckmässiger Basis aufgebaut, die Absicht, "air condition" über die Gestaltung zu erreichen, zusätzlich nur verwirklichen helfen.

Der Gartenarchitekt:



Salerno, den 14.5.1964

VIVAI e STUDIO TECNICO

PER LA SISTEMAZIONE RAZIONALE DI TERRAZZE - GIARDINI E PARCHI

"Villa Wenner,"

S A L E R N O

(CIVILTÀ POSTALE 82)



KOSTENSCHÄTZUNG

FÜR

gärtnerischen Gestaltung des

Industriegeländes

der

Firma LANDIS & GYR - ITALIANA Spa.

S A L E R N O

I-Erdarbeiten u. Bodenverbesserungsarbeiten

ca. 29.750 m ²	Motorfräsarbeiten bezw. wo nicht möglich an Rändern u. Ecken Handgrabarbeiten, durchschnittlich 25/30 cm. tief, einschliesslich aller Planierungsarbeiten, Entfernung aller Wurzeln, Unkräutern, Steinen etc.	2.618.000
ca. 5.400 m ²	Rigolarbeiten erforderlich wo Pflanzengruppen, durchschnittlich 40/45 cm. tief, einschliesslich aller Planierungsarbeiten, Entfernung aller Baumwurzeln, Unkräuter, Steinen etc.	1.069.200
ca. 710	Baumlöcher ausheben u. Aushub wo notwendig verteilen ca. 275 Löcher 125x125x100 cm. u. 410 Löcher 80x80x80 cm.	628.350
120	Ballen Torf à ca. 75 Kg., liefern, einschl. verteilen, wässern, vermischen mit Stalldünger u. bei Bodenverbesserung bezw. Pflanz- u. Rasenarbeiten verwenden	534.000
20	Lastwagen von abgelagerten Stallmist, einschl. Transporte, Verteilung u. Einbringung in die gesamten zu bearbeitenden Flächen und fertigmachen zur Pflanzung bezw. Aussaat	380.000
20	Zentner organischen Trockennischdünger, liefern u. mehrmals während des 1. Anwachsjahres bei besonderen Pflanzengruppen bezw. bei den Rasenflächen verarbeiten	168.000

zu übertragen: Lire 5.397.550

Übertrag: Lire 5.397.550

II Pflanzenlieferung einschl. Lieferung von Hilfsmaterialien (Pfähle, Drahtverspannung etc.) Absteckarbeiten, Pflanzarbeiten, Transporte, Wachstumsgarantie u. fachliche Unterhaltung der Anlage auf die Dauer von 1 1/2 Jahren

<u>a) Nadel u. Laubbäume</u>		<u>Höhe in cm.</u>	
95	Cupressus sempervirens pyram.d'innesto		
		25	450/500 601.250
		30	500/550 955.500
		25	550/600 1.040.000
	di cassa	8	650/700 551.200
	di cassa	7	700/750 566.930
75	Cupressus arizonica, arizonica conica u. arizonica pyram.d'innesto		
		25	450/500 520.000
		20	500/550 572.000
		20	550/600 832.000
	di cassa	10	650/700 962.000
12	Cupressus cashmeriana glauca	8	550/600 317.200
		4	700/800 283.400
19	Cupressus macrocarpa lutescens	6	350/400 105.300
		4	450/500 127.400
		9	650/700 991.575
5	Cupressus macrocarpa lutescens pyramidalis	5	300/350 68.250
9	Cupressus macrocarpa pulverulentum	9	300/350 141.570
16	Pinus radiata Stammung. 22/26		
		8	450/500 182.000
	" 26/30		
		8	500/550 252.200

zu übertragen Lire: 9.069.775 5.397.550

				Uebertrag Lire	9.069.775	5.397.550
				Höhe in cm.		
27	Pinus					
	maritima					
	Stammumfang	18/22	10	300/350	110.500	
	"	22/26	10	400/450	217.750	
	"	26/30	7	450/500	195.650	
9	Pinus					
	sabiniana					
	Stammumfang	26/30	5	450/500	152.750	
	"	26/30	4	500/550	153.400	
8	Pinus					
	excelsa		5	500/550	273.000	
			3	550/600	198.900	
18	Pinus					
	halapensis, cespugliosa		10	350/400	97.500	
			8	400/450	117.000	
5	Pinus					
	nigra austriaca		5	450/500	234.000	
72	Pinus					
	pinna, di cassa					
	Stammumfang	35/40	7	450/500	682.500	
	"	40/45	20	550/600	2.275.000	
	"	45/50	20	650/700	2.493.400	
	"	50/55	15	700/750	2.067.000	
	"	60/65	10	750/800	1.534.000	
5	Chamaecyparis					
	pisifera filifera		5	350/400	121.875	
28	Cedrus					
	deodora e Libani		15	300/350	175.500	
			13	450/500	456.300	
5	Cedrus					
	deodora aurea		5	250/300	58.500	
3	Cedrus					
	deodora inversa pendula		2	250/300	83.200	
			1	350/400	63.050	
zu übertragen Lire:					20.830.550	5.397.550

Übertrag: Lire				20.830.550	5.397.550
Höhe in cm.					
28 Cedrus					
atlantica glauca,	18	400/450		526.500	
di cassa	10	600/650		1.394.250	
9 Cedrus					
atlantica glauca					
pyramidalis	5	450/500		365.625	
	4	500/550		358.800	
1 Libocedrus					
decurrens, di cassa	1	350/400		63.050	
3 Abies					
nördmanniana	3	350/400		150.150	
8 Cryptomeria					
elegans	8	200/250		75.400	
14 Juniperus					
virginiana glauca	14	250/300		131.950	
3 Cupressus					
arizonica fastigiata					
di cassa	3	800/900		380.250	
10 Salix					
vitellina pendula	10	400/450		24.050	
35 Nerium					
oleander in Sorten					
Stammumfang 10/12	35			175.175	
25 Pittosporum					
tobira					
Stammumfang 10/15	25			243.750	
35 Lagerstroemia					
indica					
Stammumfang 9/10	35			238.875	
10 Paulownia					
imperialis					
Stammumfang 10/12	10	300/350		21.450	
8 Tilia					
argentea					
Stammumfang 15/18		400/450		26.260	

zu übertragen:	Lire	25.006.085	5.397.550
----------------	------	------------	-----------

				Uebertrag:	Lire	25.006.085	5.397.550
				Höhe in cm.			
5	Liquidambar styracifolia Stammumfang 12/15	5	300/350			25.675	
8	Melia azedarach Stammumfang 10/12	8	300/350			15.860	
18	Schinus molle, di vaso	18	2 00/250			35.100	
16	Populus italica pyramidalis	16	450/500			33.800	
45	Eucalyptus globulus, di vaso	45	2 00/250			61.425	
7	Brabea glauca, in Bottaccio	7	180/200			313.950	
3	Chamaerops humilis, di bottaccio Umfang 50/55	3	225/250			146.250	
9	Phoenix canariensis, di vaso	9	2 00/225			193.050	25.831.195

b) Zier- u. Decksträucher

160	Cassia floribunda, di vaso		60/80			130.000	
75	Viburnum tinus floridum		100/120			93.600	
55	Callistemon speciosus, di vaso		60/80			66.138	
130	Genista in divers. Farben, di vaso		60/80			147.875	
175	Prunus pissarti nigra		120/150			93.275	
345	Nerium oleander		120/150			470.925	

zu Übertragen: Lire 1.001.813 31.228.745

Uebertrag:		Lire 1.001.813	31.228.745
Höhe in cm.			
75 Lagerstroemia indica, in 3 Farben	130/160	112.125	
35 Prunus blireiana	200/250	50.960	
150 Forsythia intermedia	100/120	79.950	
45 Punica granatum	100/125	30.420	
550 Cotoneaster horizontalis	40/60	518.375	
115 Veronica salicifolia	60/80	94.933	
130 Lonicera nitida	120/140	120.413	
40 Prunus persica rubra fl.pl.	140/170	42.900	
85 Weigelia in 2 Farben	100/120	69.615	
25 Magnolia soulangiana u. soulangiana nigra und Lenney	120/150	125.125	
90 Crataegus pyracantha yunnanensis	120/150	52.069	
125 Pittosporum tobira	100/120	178.750	
35 Salix caprea	200/250	38.448	
25 Crataegus lalandi	100/120	14.625	
75 Abelia rupestris	80/100	76.050	
35 Cotoneaster " Herbstfeuer "	120/150	47.320	
25 Jacaranda mimosifolia, di vaso	150/175	59.313	
zu Übertragen:		Lire 2.713.200	31.228.745

		Uebertrag:	Lire 2.713.200	31.228.745
		Höhe in cm.		
35	Malus Moerhous Profusion	200/250	97.825	
25	Rhus typhina	125/150	23.075	
60	Melaleuca armillaris	125/150	73.320	
15	Arbutus unedo	125/150	23.790	
45	Hydrangea hortensis	100/130	42.120	
25	Philadelphus Lemoine, Belle Etoile	100/125	19.013	
40	Spiraea arguta	100/120	36.140	
160	Ruscus aculeatus	30/40	71.760	
75	Acacia pedalyriaefolia, di vaso	120/150	214.500	3.314.743

c) Hecken (speziell Umzäunung)

a) Umzäunungshecken, doppelreihig gepflanzt als Mischhecke teils immergrün, teils Blüten- oder Beeren-schmuck, ca. 1/3 Dornensträucher für die gesamte Süd-Ost-u. Nordgrenze, zu halten bis ca. 2 m Höhe

700	Viburnum tinus floridum	100/120	873.600	
400	Nerium oleander	120/150	546.000	
350	Pittosporum tobira	100/120	505.050	
300	Quercus ilex	100/120	251.550	
800	Crataegus pyracantha yunnanensis	120/150	462.800	

zu übertragen: Lire 2.639.000 34.543.488

		Uebertrag:	2.639.000	34.543.488
		Höhe in cm.		
200	Prunus pissarti nigra	120/150	106.600	
400	Foraythia intermedia	100/120	213.200	
850	Citrus triptera	70/100	453.050	
	b) Niedere Abtrennungshecken bei Parkplätzen			
1750	Berberis thunbergii atropurpurea	60/80	268.450	3.680.300
	d) <u>Rasen u. Canna indica</u>			
1850	Polyantha Rosen nur Ia bewährte Sorten u. I Wahl		829.725	
1400	Canna indica, in 5 besten Sorten u. 5 verschiedenen Farben		131.950	961.675
	e) <u>Kleinkoniferen</u>			
55	Juniperus sinensis Pfitzeriana aurea	80/100	183.040	183.040
	f) <u>Agaven, Aloe u. Varie</u>			
4	Agave americana	160/175	59.800	
8	Agave americana variegata	140/150	140.400	
22	Aloe arbores	50/60	61.490	
45	Euphorbia regia-jubaea, di vaso	40/60	39.926	
su übertragen: Lire			301.616	39.368.503

Uebertrag: Lire 301.616 39.368.503
Höhe in cm.

3. Erythrina
Crista-Galli, di vaso,
starke Pflanzen 100/12 5 10.140 311.756

g) Für Gruppen

150	Lavendula officinalis	30/40	43.875	
150	Cineraria maritima		24.375	
50	Chrysanthemum frutescens, di vaso	40/60	20.800	
25	Yucca filamentosa, di vaso		27.625	
30	Leonotus Leonorus, di vaso	60/80	28.080	
600	Heimerocallis in Varietäten		175.500	
2800	Iris germanica, in Varietäten		673.400	
80	Agapanthus africanus		26.520	
450	Tritoma uvaria		<u>109.688</u>	1.129.863

h) Für Borden

1500	Hypericum calycium		263.250	
600	Lantania delicatissima, di vaso		265.200	
400	Iberis sempervirens		66.040	
3500	Gazania splendens		<u>352.625</u>	

zu übertragen: Lire 947.115 40.810.122

	Uebertrag:	947.115	40.810.122
	Höhe in cm.		
2000 Mesembrianthemum lila u. rot, di vaso		474.500	
1250 Aster dumosus Peter Harrison		<u>203.125</u>	1.624.740

1) Schling- und Kletterpflanzen

160 Ampelopsis veitchii, di vaso	125/150	150.280	
15 Tacoma capensis, di vaso	100/150	18.720	
35 Bougainvillea glabra sanderiana, di vaso	100/120	58.013	
15 Hedera Oro di Bogliasco, di vaso	120/150	25.838	
50 Hedera Souvenir di Morengo, di vas.	150/200	47.125	
15 Jasminum primulinum, di vaso	250/300	21.743	
25 Plumbago capensis, di vaso	60/80	25.350	
80 Trachelospermum jasminoides, di vaso	175/200	254.800	
50 Schlingrosen bewährte Qualitäten, di vas.	200/250	<u>94.250</u>	696.119

k) Eventualposition für noch nicht
voraussehbare Ergänzungs- oder
zusätzliche Pflanzungen, vor allen
bezüglich Schlinge u. Kletterpflanzen

350.000

l) Kosten für Detailbepflanzungspläne

160.000

zu übertragen: Lire 43.640.981

Uebertrag: Lire

43.640.981

III* Rasenherstellung

2435	m ²	Herstellung der für Rasen vorgesehenen Flächen durch Aussaat, einschl. aller dafür nötigen Arbeiten, Saatgutlieferungen und nachfolgende Pflege in Schnitt, Düngung und Kantenstechen	2.094.100	
1500	m ²	Herstellung eines Rasenersatzteppichs mit Verbena pulchella	186.000	2.280.100

IV* Vor-und Hauptentwurf

475.000

 Lire 46.396.081 

Salerno, den 14.5.1964

1) PREMESSE

Nel corso dell'anno 1962, la Società Svizzera Landis e Gyr, produttrice di apparecchi di misurazione elettriche, nel quadro di una espansione europea del proprio prodotto, ha rivolto l'attenzione, oltre che alle proprie filiali, già stabilite negli anni precedenti in Francia, Olanda e Germania, anche al mercato italiano, nel quale aveva già da tempo addentellati di carattere puramente commerciale.

Per approfittare delle particolari agevolazioni fiscali e finanziarie di cui possono godere le industrie disposte a creare propri insediamenti nel Mezzogiorno, la Società Landis e Gyr decise di intervenire in un'area meridionale (Piedimonte d'Alife), ove prima dell'ultima guerra già operava una industria svizzera. Questa scelta preliminare prevedeva l'area napoletana come la più idonea ad un inserimento industriale delle volute dimensioni.

Alla previsione di tale insediamento, scelto più per vaghe pressioni che a seguito di una indagine accurata, parve opportuno costituire approfondita una analisi di mercato, in una visione urbanistica generale, che consentisse di fondare la definitiva localizzazione su basi più sicure e produttive.

Selezionate circa dodici-tredici possibili nuclei industriali, in formazione o già costituiti, geograficamente distribuiti da Latina fino a Brindisi, vennero raccolti in tabella tutti gli elementi tipici della particolare struttura economica da costituire.

(Discussione sui dati in tabella)

Definita più opportuna delle altre l'area di sviluppo industriale del comune di Salerno, è stata impostata la progettazione generale tenendo strettamente presente sia le preesistenti condizioni ambientali (infrastrutture, precedenti insediamenti industriali, orientamento, paesaggio, ecc.) sia le prevedibili linee di sviluppo dell'insediamento Landis, come quelle dell'intera area industriale.

In particolare, per quanto riguarda le infrastrutture, hanno assunto grande rilevanza il nodo autostradale di Pontecagnano per quanto ottiene al traffico veloce Nord-Sud, la presenza di un'asse stradale meglio attrezzato per il trasporto merci su gomma (S.S. n° 18, dalle Calabria) e l'asse turistico litoraneo, quasi a confine del suolo preesistente. Tali linee stradali di comunicazione sono collegate da un asse trasversale tra il nodo autostradale e la litoranea, il quale si trova a confine con il suolo.

Inoltre, all'attuale linea ferroviaria nazionale, che passa nell'area industriale di Salerno ed in prossimità dello stabilimento Landis, si prevede di assegnare in un prossimo futuro una funzione solo a carattere urbano e periferico, a servizio dell'area di Salerno, mentre una nuova linea, già in costruzione assorbirebbe il traffico nazionale passeggeri e merci. Anche tale nuova linea ferroviaria si renderebbe utilizzabile da parte di tutte le industrie localizzate nell'area industriale di Salerno.

Questo futuro adoppiamento dell'attuale tracciato ferroviario, fa

consoliderà in misura notevole la distribuzione dalla residenza alle fonti di lavoro degli addetti all'area industriale, per svincolare da tale area gli insediamenti residenziali, semplificando contemporaneamente la mobilità sul territorio. Nel nuovo tracciato, la linea ferroviaria nazionale avrà ^{un} collegamento esteso a tutta l'area portuale di Salerno, che costituisce un altro evidente punto di unione tra il mare e l'entroterra industriale dell'area meridionale campana, ed anche delle vicine regioni pugliese e lucana.

A valle dell'area industriale Landis, fino alla litoranea, è prevista una zona destinata a fiera agricola, commerciale e turistica dell'intero territorio Salernitano, che si sviluppa per oltre 150.000 ettari.

L'intero complesso industriale, ^{di cui viene} ~~una volta~~ definita la posizione, ^{particolare} con riguardo ai dati raccolti sulle infrastrutture, ^{stabilisce} ~~stabilisce~~ la dimensione di massima sulla base delle esigenze industriali ^{con una} ragionevole previsione di sviluppo futuro, è stato concepito in base ad una impostazione programmatica molto generale, ^{in questo di massima} ~~che abbraccia il~~ ciclo integrale di progettazione, usufruendo ^{dei} ~~di~~ più modernità strumenti operativi ^{di} ~~della~~ edilizia industrializzata.

Con queste premesse, ⁱ ~~di~~ primi studi svolti si riferiscono ^{però} ~~ad~~ ad un esteso impiego di materiali metallici, ^{come} ~~che nelle~~ strutture ^{ed} ~~che sulle~~ opere di ^{finitura} ~~completamento~~; Tale obiettivo ^{in fase finale} ~~tendeva~~ alla totale industrializzazione ^{dei} ~~dei~~ degli elementi componenti le costruzioni ^{con} ~~dei~~ dei procedimenti di montaggio. ^{Questo con una} ~~Evidentemente una tale~~ impostazione progettuale

^{colore di travertino}
 le ~~procedeva~~ una totale modulazione di tutti gli elementi costitutivi del complesso edilizio.

^{Ma anche dal} ~~Secretaria~~ ^{informato} ~~da parte del~~ committente ~~una così avanzata~~ soluzione, ^{e lui} più per assenza di proprie precedenti esperienze, ~~che~~ per validi motivi, la

progettazione ^{si orientò in un secondo tempo} venne ~~orientata~~ verso schemi di prefabbricazione di manufatti di conglomerato cementizio, ^{finalizzato non solo per i processi tecnologici, ma anche} ~~anche~~ per la presenza nella zona di

~~diverse~~ ^{alcune} industrie specializzate. In questa fase ^{non si è ancora} ~~veniva ancora~~ mantenuta la modulazione di tutto il complesso edilizio, e si ~~passava~~ ^{si è passati} alla fase esecutiva, vincolando l'impianto modulare del ~~complesso edilizio~~ alla rete generale degli impianti, definita dalla maglia dei cunicoli di servizio.

^{Per} ~~Per~~ ^{quanto} ~~in fase esecutiva~~ ^{si è riusciti soltanto ad impostare} ~~si è riusciti soltanto ad impostare~~ ^{il cantiere con metodi molto avanzati nelle sue attrezzature di base} ~~il cantiere con metodi molto avanzati nelle sue attrezzature di base~~

(blendies, alcune strutture prefabbricate, centrale di betonaggio), rinunciando a servizi ^{di lavoro} ~~di quegli~~ strumenti ^{specifici} ~~moderni~~ generalizzati al-

treve (industrializzazione di tutti gli elementi edilizi), ^{risultando in un} ~~risultando in un~~

2) Progettazione architettonica.

L'articolazione sul terreno dei diversi corpi di fabbrica, è stata condizionata principalmente dall'analisi del particolare ciclo industriale ^{di una} (metalmecanica leggera), dalla dipendenza ^{inter} ~~reciproca~~ ^{di} ~~dai~~ vari percorsi principali ^{materiali}, operai, tecnici di controllo, ^{queste prime e fondamentali} ~~processi~~ ^{di} ~~dimenticò~~ a catena ^{della} ~~di~~ lavorazione ^{di} in officina e montaggio, ^{è ciò con forte influenza sulla} ~~dalla~~ posizione dei magazzini del grezzo ^{di} e delle ~~macchine~~ ^{di} finiti, ~~che~~ ^{di} ~~è~~ in relazione ^{di} ~~con~~ ^{di} ~~l'intera~~ ^{di} ~~rete~~ ^{di} ~~esterna~~ ^{di} ~~esterna~~.

Il nucleo dello stabilimento è indubbiamente costituito da due

Ma

La soluzione ad unico livello semplifica in maniera evidente

~~tutta~~ la distribuzione di energia (elettricità, vapore, acqua, aria

compressa, ecc.) la cui rete è naturalmente disposta anch'essa ad un

unico livello ^{infilarsi nel condotto e ramificare} ed è ramificabile con particolare sempli-

ci-
tà nei punti di ^{variazioni} utilizzazione.

~~Inoltre la soluzione ad unico livello ha consentito inoltre~~ l'allarga-

mento in misura notevole dei corpi delle officine, senza che ne ri-

senta la luminosità nei punti più interni per la presenza di una

illuminazione naturale intermedia. ^{si distribuiscono in modo equo e bilanciato}

~~La nuova soluzione conseguita è stata~~

Per quanto riguarda l'inserimento nel complesso della direzione

e dei servizi, si è ritenuto di ubicare la prima in posizione eccen-

trica, per il suo prevalente legame verso l'esterno (reparto commer-

ciale e uffici direzionali), mentre il complesso dei servizi, ^{insieme} colle-

gate ~~con~~ ^{con} ~~forse~~ mediante un porticato coperto pedonale alla zona d'ingresso

(portineria, parcheggio) ed ubicato alla testata delle of-

ficine, in posizione ~~quasi~~ ^{in modo da / concluso} dominante, assume in maniera ben definita

anche compositivamente, una funzione di filtro tra l'esterno (vie di

comunicazione e trasporti) ed il ^{cuore} dello stabilimento (officine).

Alla funzione ^{principale} effettiva dei servizi generali, ^{invece} che, con l'ufficio per

sonale, gli spogliatoi, la cucina e la mensa, costituiscono una sorta

di pulmonare purificatore del complesso dei dipendenti della fabbrica,

corrisponde la articolazione compositiva e architettonica dell'edificio ^{nel complesso} che li contiene.

PROGETTO DI UNO STABILIMENTO INDUSTRIALE PER LA PRODUZIONE DI APPARECCHI
TERMO-ELETTRICI A SALERNO PER CONTO DELLA SIPA LUMIS & C. - SOC. ITALIANA -

L'impianto dello Stabilimento è previsto su di un terreno ubicato nella zona industriale indicata dal Piano Regolatore Generale proposto dal Comune di Salerno, tra i torrenti Picentino e Farni. Il terreno prescelto è limitato dalle quattro strade delle lottizzazioni o misura n. 320 in direzione NE/SW e n. 220 in direzione EW/SE, con una superficie complessiva di circa 70 mila mq., sufficienti per ogni ulteriore espansione oltre la attuale previsione di 600 addetti.

Le planimetrie allegato, alle scale 1:5000 - 1:500 - 1:200, indicano i criteri di impostazione del progetto nelle dimensioni attuali e le possibilità di futura espansione dei vari edifici verso levante e ponente.

I corpi di fabbrica dei reparti produzione, della direzione, dei servizi accessori sono previsti con orientamento biassessionale verso S/T o N/T perennemente, alla latitudine di Salerno, la migliore protezione dal caldo, tenendo conto della altezza del sole sull'orizzonte per la maggior parte dello arco diurno, nei mesi di massima temperatura e della efficace ventilazione trasversale realizzabile con le infiltrazioni delle brasse marine con travaso prevalenti da S ed N.

Una protezione ulteriore dal caldo potrà essere realizzata progettando la sezione trasversale dei corpi di fabbrica con la condizione che i raggi solari non possano mai giungere all'interno delle pareti vetrate nei giorni dell'anno e nelle ore del giorno in cui la temperatura media esterna supera i 21 gradi centigradi. Questa condizione si realizza proporzionando gli aperti delle aperture alle varie quote in rapporto alle altezze solitili del sole secondo i diagrammi delle temperature mediane degli ultimi 50 anni. Per ridurre la ampiezza degli aperti è prevista una pensilina orizzontale intermedia sui fronti N/E o S/T ed una altezza di circa n. 3 sul terreno.

Questa protezione dalla incidenza diretta dei raggi solari verrà integrata, soprattutto per quanto riguarda la luce radente all'alba e al tramonto, con la vegetazione ed arbusti ed alti fusti, scegliendo essenze spoglianti nei mesi invernali per adeguare la difesa alle variazioni delle condizioni climatiche ambientali. Il tappeto arboreo e la vegetazione a cespugli su tutto lo arco libero ridurrà la irradiazione termica del terreno circostante.

La distribuzione planimetrica dei vari corpi di fabbrica è studiata in modo da consentire la massima libertà di articolazione dei cicli produttivi nello fase di prime impresse e nelle future espansioni, da ridurre al minimo i trasporti di materiale primo, di semilavorati e pezzi finiti, ed i percorsi degli addetti tra i vari locali della produzione e tra questi, gli uffici di direzione ed i servizi generali. Per facilitare questi percorsi sono previsti collegamenti sull'asse NE/SO dello stabilimento, dagli uffici di direzione alla banca ed agli spogliatoi, attraverso i reparti di produzione, dal reparto montaggio ai trattamenti termici.

Tutti questi reparti sono collocati in due espansioni parallele, larghi 30 metri, di altezza variabili, collegati dalle due gallerie trasversali. I magazzini materiale primo e pezzi finiti sono ubicati sulle testate a ponente. Nel capannone n. 2, al magazzino coprono i reparti dei torni automatici, delle rivoltatrici e del montaggio. Nel secondo capannone si trovano il reparto pressa, i trattamenti termici, l'attrocaggio ed i controlli, direttamente collegati con i magazzini pezzi finiti, con l'incallaggio e la spedizione.

I due gruppi di magazzini in testa ai capannoni sono forniti di carico/punto da 5 T e collegati da una strada di servizio larga 7 metri la quale disegna sul lato di ponente lo subentrano, i servizi antinebbia, la cabina di trasformazione, gli impianti di riscaldamento e produzione vapore, i depositi oli e nafta, la portineria.

Tutti questi servizi sono collegati con i reparti produzione, con gli uffici direzione, gli spogliatoi, la banca e la mensa con un cunicolo sottorampante collocato in seno ad espansioni. Questo cunicolo è provvisto di metri 2,20 di larghezza netta ed è in due altezze. Quella superiore, alta 3 metri, raccoglie tutta la rete distributiva degli impianti di acqua calda e fredda, di vapore, forza motrice, illuminazione, riscaldamento e condizionamento d'aria. Quella inferiore di metri 1,60 di altezza contiene i cunicoli delle acque piovanti e le tubazioni di scarico delle acque fecali e corrodive. Questo cunicolo sarà collegato con la rete di sversamento o fognatura provvista con i tubi metallici di discarica delle acque piovanti incorporati che vanno a scaricarsi direttamente nel sottostante cunicolo. Sotto la interna superficie del reparto trattamenti termici questo

conico di allargarsi costituendo un lazo intero alto metri 3 per la installazione e la manutenzione degli impianti relativi ai forni, alla lavorazione, alla galvanoplastica.

Gli uffici di direzione sono provvisti nella zona a Sud su 2 alture. Al piano terra un portico con parcheggi coperto ed un atrio con portinaria e controllo telefonico. Al piano superiore, disinquinati dal vestibolo e da una sala attorno, gli uffici del direttore, la segreteria, gli uffici assistenti, vendite, personale, la sezione produzione e progetti, la amministrazione con i relativi servizi. Gli spazi residui saranno a disposizione per eventuali ampliamenti.

Dagli uffici direzione si può accedere ai reparti di produzione attraverso la galleria coperta di collegamento. L'antenna altimetrica di questi collegamenti terrà conto dei dislivelli del terreno. Infatti, l'area prescelta ha una pendenza di circa $1\frac{1}{2}$ da Nord a Sud e verrà sistemata su 3 livelli a quote determinate per i servizi generali, a quota = 1,00 per le due officine di produzione, a quota = 2,00 per il portico della direzione. Una ulteriore sistemazione generale del terreno verrà realizzata utilizzando il materiale risultante dagli scavi di fondazioni e dalla creazione del conico dei carmini per circa 10 mila metri cubi.

L'ingresso allo stabilimento è previsto nella zona a N/O del terreno, all'incrocio delle due strade indicate dal piano di zonizzazione. Presso la portinaria è previsto un alloggio per il custode. Una pensilina coperta a quota 4,50 protegge l'ingresso, un'altra pensilina a quota 3,00 protegge gli accessi alla infermeria, all'ufficio personale, ai locali spogliatoi e mensa. Un viale alberato raggiunge la zona a Sud dove è ubicata la direzione.

L'accesso dalla portinaria agli spogliatoi ed alla mensa è realizzato attraverso un portico e dei parcheggi coperti e scoperti, in parte all'esterno dello stabilimento, per una superficie complessiva di circa 3000 metri quadrati, sufficienti per autocarri, motorotte e biciclette. Una sala collega le due quote del vestibolo degli spogliatoi e della mensa. Nel vestibolo saranno collocati gli orologi di controllo e marcatore, da una parte la galleria di collegamento con le officine e la direzione. Dal vestibolo partono le gallerie di disinquinamento longitudinali degli spogliatoi e della mensa e cucina.

Gli appogiatori al piano terra sono sistemati tra due gallerie esterne, una doppia accessi, gabinetti e docce in tentato, divisi per sesso, predisposti per circa 60 persone ciascuno, con illuminazione o riscaldamento diretto; la zona al piano terra è provvista in un ambiente unico, con 150 tavoli per 4 persone ciascuno, raggruppati in modo da costituire spazi raccolti per non più di 15 tavoli. La cucina, anch'essa al piano terra, è predisposta e disposta in modo da assicurare l'assistenza di 600 persone in meno di 8 minuti prima. Una dispensa con celle frigorifere, magazzini, cantina, provvista al piano terra, consente gli acquisti all'ingrosso per una gestione più economica del servizio ed è collegata direttamente con la rete viaria interna dello stabilimento. In caso di ampliamento della zona, la cucina risulterà in posizione baricentrica. Tutto il tipo di lavorazione, nessun disturbo è da prevedere per la vicinanza del reparto trattamenti termici.

La rete stradale interna dello stabilimento costituirà un anello aperto a servizio della direzione, delle officine, dei servizi generali e dei magazzini. I trasporti all'interno dei reparti sono provvisti con elevatori a trazione elettrica.

Le strutture necessarie a realizzare i capannoni, gli edifici o le porcellane sono provvisti in elementi di cemento armato con dimensioni modulate. Il modulo fondamentale è di ml. 0,665 ed è anche adottato per gli spartiti delle pareti vetrate con i multipli 1,330 e 1,995 metri. Questi moduli risolvono tutti i casi di montaggio, per ampliamenti e trasformazioni nelle tre dimensioni, così come dimostrano le tavole relative alle strutture ed alle dimensioni.

Gli elementi delle strutture portanti verticali ed orizzontali realizzano una pianta libera con due moduli intercambiabili 14,65 e 6,65 metri. Sul piano di posa saranno collocati sotto un gesso di calcestruzzo sopra i plinti di fondazione dai quali spiccheranno i pilastri portanti. Questi sono provvisti a sezione circolare, con pluviali metallici assiali incorporati e canalotti esterni inserite per il passaggio delle condutture degli impianti. Questi pilastri saranno ancorati verso l'alto così come indicato nei grafici allegati.

Le travi principali, disposte nel senso trasversale del capannoni, sulle luci di metri 14,65, con i due oblii alle estremità e su due quote diverse, e le travi portanti delle pendine e struttura della dirondiera e dei corvini, sulle luci di metri 6,65 hanno le sezioni indicate nei grafici allegati e costituiscono la impalcatura dei relativi solai costituite da elementi disposti in senso longitudinale sulla luce di 6,65. Su questo solido verrà montata una cassa d'aria in cotto-tonato di cotto sulla quale verrà disteso un sottofondo acustico e la impermeabilizzazione in cartoni bituminosi. I giunti di dilatazione saranno costituiti principalmente dallo sfalcamento in altezza della copertura in corrispondenza delle gallerie trasversali di collegamento.

Le divisioni esterne saranno realizzate con telai porta-tempora in cemento armato, murature e blocchetti di lapillo o rivestimenti in ceramica. Quello interno in laminati plastici montati su telai metallici. I pavimenti saranno in grès compresso per i reparti produzione ed i magazzini, in ceramica vetrificata per i corvini, in gomma per gli uffici, i disimpigni e le scale. Le pareti vetrato saranno in profilati di ferro-finestra, i vetri saranno comandati automaticamente da motori elettrici con regolazione a tempo.

Ogni altro dettaglio del progetto è illustrato nelle tavole allegato e computato nelle previsioni economiche di conto dell'opera.

Napoli, 3 luglio 1962

Ing. Luigi Cosentino

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

I	TERRENO	320x220	=	70.000		10.000.000 (a parte)	
II	SISTEMAZIONI strade e fogne			10.000 (70%)		7.000 mq. x 3.000 =	21.000.000.-
III	verde			42.939 (46%)		19.637mq. x 2.000 =	39.274.000.-
III	Cunicolo - cantinate tratti term. (9.400 mq. + 2.300 mq.)					11.710 mq. x 4.000 =	46.800.000.-
IV	SUPERFICIE COPERTURA			17.061 mq.		88.446 mq. x 9.700 =	857.926.000.-
V	MAGAZZINI						
1.	15x8	=	120	x 5,35 =	642		
	15x8	=	120	x 7,00 =	840		
2.	42x12,5	=	525	x 5,35 =	2.808		
	42x11	=	462	x 7,00 =	3.234		
11.	16x11	=	176	x 7,00 =	1.232		
14. (ampl.)	35,5x12,5	=	443	x 5,35 =	2.370		
15.	" 35,5x11	=	390	x 7,00 =	2.730		
16.	16 x 8	=	120	x 5,35 =	642		
	15 x 8	=	120	x 7,00 =	840		
			2.476			15.338	
VI	OFFICINA						
4.	54 x 12,5	=	675	x 5,35 =	3.611		
3.	54 x 11	=	594	x 7,00 =	4.158		
5.	16 x 22	=	352	x 6,00 =	2.112		
18.	27,50 x 12,5	=	344	x 5,35 =	1.840		
	13,5 x 11	=	148	x 7,00 =	1.036		
17.	7 x 22	=	154	x 6,00 =	924		
			2.267			13.681	

VII TRATTAMENTI TERM.

8.	11 x 22 =	242	x 5.00 =	1.210	
9.	13 x 22 =	286	x 5.00 =	1.430	
10.	6 x 22 =	<u>132</u>	x 5.00 =	<u>660</u>	
		660			3.300

VIII MONTAGGIO

12. (con soplam.)	115x12,5 =	1437	x 5.35 =	7.687	
	115x11 =	<u>1265</u>	x 7.00 =	<u>8.855</u>	
		2702			16.542

IX DIREZIONE

20/33.	57 x 8 =	456	x 4.00 =	1.824	
	57 x 8 =	456	x 5.00 =	2.280	
	57 x 19/2 =	<u>541</u>	x 4.00 =	<u>2.164</u>	
		1453			6.268

X SERVIZI GENERALI

36.	13 x 68 =	884	x 4.60 =	4.066	
37 / 38.	50 x 33 =	1650	x 4.60 =	7.590	
39.	23 x 16 =	368	x 4.60 =	1.693	
54.	36 x 12 =	<u>432</u>	x 4.00 =	<u>1.728</u>	
		3334			15.077

XI SERVIZI

40.					
50 / 13.					
55.					
56.					
57 / 58.		1080	x 4.60 =	4.968	

III DISIMPRENTI

Direzione	57 x 3 =	171	x 4.00 =	684
Officina	121 x 3 =	663	x 5.35 =	3.547
Officina (trattam.)	114 x 3 =	342	x 5.35 =	1.830
Servizi generali	2,4x2x70 =	336	x 4.60 =	1.545
Gallerie	152 x 8 =	1.216	x 3.30 =	4.012
Vestibolo	19 x 19 =	361	x 4.60 =	1.660

3.089

13.272

Totali

17.961 mq.

88.446 mq. (Es. = 5,80 m.)

COSTO GENERALE (vedi voci I - II - III - IV) 965.000.000,=

(lire novecentosessantacinquemilioni)

Ing. Luigi Bocca

CONTO DELLO STATO

LOMBIA E VIA SOCIETA' ITALIANA

PREVENTIVO DI UAGGIO

1. CORRISPONDI DI VIAGGIO	6,01%	53.010.000,00			
a) corvè e rapporti	2,15%	22.774.000,00	12.440,00	mq.	= 1.200,00 s/mq.
b) vitto e alloggio	2,15%	21.000.000,00	7.000,00	mq.	= 3.000,00 s/mq.
c) assicurazioni e varco	4,01%	39.274.000,00	19.440,00	mq.	= 2.000,00 s/mq.
2. DUEPI 00	10,00%	481.350.000,00			
a) opere in corso e opere	15,00%	137.150.000,00	11.000,00	mq.	= 10.000,00 s/mq.
b) copertura finanziaria	1,00%	23.050.000,00	17.000,00	mq.	= 1.700,00 s/mq.
c) manutenzione e sostituzioni	11,00%	114.850.000,00	16.300,00	mq.	= 7.000,00 s/mq.
3. FIDUCIE	14,50%	132.025.000,00			
a) interessi e commissioni	1,40%	13.295.000,00	11.000,00	mq.	= 1.200,00 s/mq.
b) rimborsi e interessi	1,00%	16.010.000,00	4.700,00	mq.	= 3.400,00 s/mq.
c) partecipazioni	6,00%	57.000.000,00	17.000,00	mq.	= 3.400,00 s/mq.
d) clienti e fornitori	1,40%	32.810.000,00	82.000,00	mq.	= 400,00 s/mq.
e) assicurazioni	2,00%	19.300.000,00	12.850,00	mq.	= 1.500,00 s/mq.
4. STRUTTURE IN STABILIMENTO	10,00%	101.000.000,00	8.000,00	mq.	= 12.000,00 s/mq.
5. IMPIANTI	12,15%	117.367.000,00			
a) impianti per impianti	6,00%	30.577.000,00	9.000,00	mq.	= 4.000,00 s/mq.
b) impianti civili	1,00%	23.050.000,00	600	mq.	= 60.000,00 s/mq.
c) impianti idraulici	1,15%	11.194.000,00	600	mq.	= 18.000,00 s/mq.
d) impianti elettrici	2,00%	19.300.000,00	58.446,00	mq.	= 210,00 s/mq.
e) impianti e opere civili	2,00%	19.300.000,00	17.061,00	mq.	= 1.130,00 s/mq.
6. PROGETTO ESECUTIVO	1,00%	10.000.000,00			
	100,00%	965.000.000,00			
costo per mq. di superficie			965.000.000,00		= 35.500,00 s/mq.
			17.061,00	mq.	
costo per mq. di volume			965.000.000,00		= 10.000,00 s/mq.
			17.061,00	mq.	

C.A. m. 1/1.1.1. = 0,177

ing. Luigi Pirella

*(1,25) <u>man</u>	2,24%	22'721'194	2,24%
*(8,17) <u>infra-struct. arb. - infra</u>	5,32%	53'820'500	5,32%
(35,50) <u>util. a</u>	35,53%		26,94%
a) c. a.		172'893'990	5,17%
b) infrastr.		61'370'576	2,42%
c) invest. infra-struct. in util. a		24'489'890	
*(14,50) <u>limitare</u>	18,43%	29'086'560	2,88%
a) infrastruct. arb. o ac.		22'874'370	1,17%
b) util. arb. - infrastr.		11'242'100	6,61%
c) pavim. - amenajare		66'910'240	1,19%
d) alt. infrastruct. amenajare			0,51%
e) util. arb.		10'035'498	4,46%
f) marini - infrastruct. special		5'195'632	1,50%
d) alt. infrastruct. amenajare		39'891'100 45'086'200	
g) trav. arb. - infrastr.		22'164'100	
h) trav. arb. - infrastr.		15'161'240 + 5'504'840 = 10'656'400	
(100) <u>sume totale in func. infrastruct. o util. a</u>	16,95%	171'328'629	16,95%
*(950) <u>infrastruct.</u>	17,61%		
a) <u>infrastruct. arb. - infrastr.</u>		14'670'000	1,44
b) <u>util. arb.</u>		95'770'000	2,46
c) <u>electr. con. si altele - amenajare</u>		118'610'000	11,73
d) <u>amenajare - util. arb.</u>		10'700'000	0,92
		(421'579'900)	
(400) <u>Proiect de ar.</u>	4,00%	38'865'220	4,00%
		25'874'000	
		1'010'905'080	100%

Casa. Infrastruct. Proiect de ar.

cost total opere civile 1'440'000'000 constructiv

1. MOVIMENTI DI TERRA	8,50%	<u>82.674.000,00</u>			
a) scavi e riporti	2,36%	22.400.000,00	12.400,00 mq.	x	1.800,00 L/mq.
b) strade e fognature	2,10%	21.000.000,00	7.000,00 mq.	x	3.000,00 L/mq.
c) sistemazioni a verde	3,96%	39.274.000,00	19.647,00 mq.	x	2.000,00 L/mq.
2. R U S T I C O	50,00%	<u>482.500.000,00</u>			
a) opere in cemento armato	35,00%	338.900.000,00	41.266,00 mc.	x	30.000,00 L/mc.
b) coperture ed impermeabilizzazioni	3,00%	29.000.000,00	17.061,00 mq.	x	1.700,00 L/mq.
c) murature e sottofondi	12,00%	116.000.000,00	16.600,00 mq.	x	7.000,00 L/mc.
3. F I N I T U R E	14,50%	<u>140.000.000,00</u>			
a) intonaci ordinari ed acustici	1,44%	13.900.000,00	11.500,00 mq.	x	1.220,00 L/mq.
b) rivestimenti esterni	1,66%	16.000.000,00	5.200,00 mq.	x	3.400,00 L/mq.
c) pavimentazioni	6,00%	58.000.000,00	17.061,00 mq.	x	3.400,00 L/mq.
d) elementi metallici	3,40%	32.800.000,00	82.000,00 kg.	x	400,00 L/kg.
e) tinteggiature	2,00%	19.300.000,00	12.850,00 mq.	x	1.500,00 L/mq.
4. SERRAMENTI IN FERRO CON CRISTALLI	10,80%	<u>104.000.000,00</u>	8.000,00 mq.	x	13.000,00 L/mq.
5. I M P I A N T I	12,16%	<u>117.000.000,00</u>			
a) cunicolo per impianti	4,00%	38.600.000,00	11.700,00 mc.	x	4.000,00 L/mc.
b) igienico - sanitari	3,00%	29.000.000,00	600 n°op.	x	48.330,00 L/op.
c) cucina - dispensa	1,16%	10.800.000,00	600 n°op.	x	18.000,00 L/op.
d) riscaldamento	2,00%	19.300.000,00	88.446,00 mc.	x	218,00 L/mc.
e) elettrico e forza motrice	2,00%	19.300.000,00	17.061,00 mq.	x	1.130,00 L/mq.
6. PROGETTO - DIREZIONE - ASSISTENZA	4,04%	<u>38.826.000,00</u>	-		-
	<u>100,00%</u>	<u>965.000.000,00</u>			
costo per mq. sup. coperta			<u>965.000.000,00</u> 17.061,00 mq.	=	56.500,00 L/mq.
costo per mc. cubatura			<u>965.000.000,00</u> 88.446,00 mc.	=	10.900,00 L/mc.

CONTABILIZAREA BALANSELOR

LAZARE & CUI S.R.L. - BUCURESTI

PERIODELE DE CONTABILIZARE

1. CONTABILIZAREA IN TOTAAL	8,015	53.018.000,00			
a) activul o rigipat	2,155	22.776.000,00	12.000,00	II	1.000,00 2/100
b) activul o rigipat	2,155	21.000.000,00	7.000,00	II	3.000,00 2/100
c) activul o rigipat	4,075	30.242.000,00	19.000,00	II	8.000,00 2/100
2. BUCURESTI	60,005	601.500.000,00			
a) activul o rigipat	35,005	357.150.000,00	11.000,00	II	30.000,00 2/100
b) activul o rigipat	3,005	30.000.000,00	17.000,00	II	1.000,00 2/100
c) activul o rigipat	11,005	110.000.000,00	10.000,00	II	7.000,00 2/100
3. PIRETUS	10,015	100.000.000,00			
a) activul o rigipat	1,005	10.000.000,00	11.000,00	II	1.000,00 2/100
b) activul o rigipat	1,005	10.000.000,00	4.000,00	II	3.000,00 2/100
c) activul o rigipat	6,005	60.000.000,00	17.000,00	II	3.000,00 2/100
d) activul o rigipat	3,005	30.000.000,00	10.000,00	II	1.000,00 2/100
e) activul o rigipat	2,005	20.000.000,00	12.000,00	II	1.000,00 2/100
4. CONTABILIZAREA IN TOTAAL	10,005	100.000.000,00	0.000,00	II	10.000,00 2/100
5. INDEBUTAT	12,105	121.000.000,00			
a) activul o rigipat	4,005	40.000.000,00	9.000,00	II	4.000,00 2/100
b) activul o rigipat	3,005	30.000.000,00	6.000,00	II	3.000,00 2/100
c) activul o rigipat	1,105	11.000.000,00	6.000,00	II	3.000,00 2/100
d) activul o rigipat	2,005	20.000.000,00	10.000,00	II	2.000,00 2/100
e) activul o rigipat	2,005	20.000.000,00	17.000,00	II	1.000,00 2/100
6. PERIODELE DE CONTABILIZARE	4,005	40.000.000,00			
	100,005	100.000.000,00			
activul o rigipat			50.000,00	II	50.000,00 2/100
activul o rigipat			10.000,00	II	10.000,00 2/100

imp. / m / i / P / m / a

	in migliaia		in migliaia	
1. Sovvi			30.000	2,36%
2. Stufe - tappeti erbosi - fognature - recinzioni			77.500	6,14%
3. Rusticos				
a) cemento armato	438.960	35,00%		
b) impermeabilizzazioni esp.	37.900	3,00%		
c) muratura e sottofondi	152.500	12,00%	609.360	50,00%
4. Pitture				
a) intonaci ordinari ed acustici	18.200	1,44%		
b) rivestimenti esterni	20.800	1,65%		
c) pavimenti	75.760	6,00%		
d) elementi metallici	43.000	3,40%		
e) tinteggiatura	29.240	2,00%	183.000	14,49%
5. Serramenti alluminio anodizzato - vetri			136.500	10,80%
6. Impianti:				
a) cucina	40.000	3,18%		
b) igienico sanitari - cucina	45.000	3,50%		
c) riscaldamento	40.000	3,18%		
d) elettrico - conduttori - apparecchi	27.000	2,10%		
e) ascensori - montacarichi	3.140	0,25%	155.140	12,21%
7. Progetto - Direzione - assistenza tecnico legale e collaudi			<u>50.500</u>	<u>4,00%</u>
			1.262.000	100,00%

L'accesso dalla portineria agli spogliatoi ed alla mensa è realizzato attraverso un porticato e dei parcheggi coperti e scoperti, in parte all'esterno dello stabilimento, per una superficie complessiva di circa 3000 metri quadrati, sufficienti per automezzi, motorette e biciclette. Una scala collega il porticato al vestibolo superiore nel quale saranno collocati gli orologi di controllo e marcatura. Da questo vestibolo partono due gallerie di disimpegno dagli spogliatoi e mensa e la galleria di collegamento con le officine e la direzione. *Una variante prevede un'uscita, interna a cucina, su una sola all'aperto a piano terra.*

Gli spogliatoi sono sistemati tra due gallerie esterne, con doppi accessi, gabinetti e docce in testata, divisi per sesso, proporzionati per 60 persone ciascuno, con illuminazione ed areazione dirette. La mensa è prevista in un ambiente unico, con 150 tavoli per 4 persone, raggruppati in modo da *rendere possibile* costituire spazi raccolti per non più di 15 tavoli. La cucina è proporzionata e disposta in modo da assicurare l'autoservizio di 600 persone in meno di 8 minuti primi. Una dispensa con celle frigorifere, magazzini, cantina, prevista al piano terra, consente gli acquisti all'ingrosso per una gestione più economica del servizio mensa ed è collegata direttamente con la rete viaria interna dello stabilimento. In caso di ampliamento della mensa, la cucina risulterà in posizione baricentrica rispetto al servizio mensa. Dato il tipo di lavorazione, nessun disturbo è da prevedere per la vicinanza del reparto trattamenti termici. Nella zona a S/E del terreno è prevista una costruzione destinata ad alloggio di un dirigente. Sarà ad una sola altezza, con giardino interno ed una zona verde circostante con alberi di alto fusto.

La rete stradale interna dello stabilimento costituisce un anello a servizio della direzione, delle officine, dei servizi generali e dei magazzini. In corrispondenza dei due magazzini di testata delle officine è prevista la installazione di carri-ponte da 5 tonnellate di portata. I trasporti all'interno dei reparti sono previsti con elevatori muoventi a trazione elettrica.

Le strutture necessarie a realizzare i capannoni, gli edifici e le passerelle sono previste in elementi di cemento armato precompresso, di dimensioni modulari e prefabbricati in serie per realizzare le tolleranze di officina ed il montaggio in circa tre mesi di tutto il rustico. Il modulo fondamentale di 665 cm. è anche adottato per gli spartiti delle pareti vetrate con i multipli 1330 e 1995 mm. e risolve tutti i casi di montaggio, per ampliamenti e trasformazioni nelle tre dimensioni, così come dimostrano le tavole relative alle strutture ed alle distribuzioni. *Tal. moduli saranno adottati anche nel caso di strutture in cemento armato realizzato in cantiere nazionale.*

Gli elementi delle strutture portanti verticali ed orizzontali realizzeranno una pianta libera con due moduli intercambiabili: 14,65 e 6,65 m. Sul piano di posa saranno collocati sopra un getto di calcestruzzo magro i plinti di fondazione prefabbricati per contenere le testate inferiori dei pilastri portanti. Questi sono previsti a sezione circolare, in cemento centrifugato, con pluviali assiali metallici incorporati e canaletto esterno incassato per il passaggio delle condutture degli impianti. Questi pilastri saranno rastremati verso l'alto ed avranno mensole coniche alle quote di imposta delle strutture portanti di copertura, così come indicato nei grafici relativi.

Le travi principali, disposte in senso trasversale dei capannoni sulle luci di 14,65 m. e delle pensiline e strutture della direzione e dei servizi sulle luci di 6,65 m. hanno le sezioni indicate nei grafici allegati e sostengono gli elementi del solaio disposti in senso longitudinale sulla luce di 6,65 m. Questi elementi, anch'essi prefabbricati sul modulo 665 mm. di larghezza, costituiranno l'impalcato dei solai di copertura, sui quali verrà montata una camera d'aria in cassettone di cotto da 2 mm., un sottofondo coibente e la impermeabilizzazione in cartoni bituminati. In corrispondenza dei pilastri e dei giunti di dilatazione questi elementi funzioneranno come cassaforme per i getti indispensabili alla monoliticità e controventatura di tutta la struttura. I giunti di dilatazione saranno costituiti principalmente dallo sfalcamento in altezza della copertura in corrispondenza delle gallerie trasversali di collegamento.

La produzione industriale di tutte le serie della struttura portante e della parte vetrata assicurerà il montaggio rapido e preciso, con le tolleranze industriali, di tutte le strutture necessarie a completare il rustico degli edifici.

Le divisioni esterne saranno realizzate con telai porte-compagni prefabbricati, murature di blocchetti di lapillo e rivestimenti di ceramica. Quelle interne in laminati plastici montati su telai metallici. I pavimenti saranno in grès compresso per i reparti produzione ed i magazzini, in ceramica vetrificata per i servizi, in gomma per gli uffici, i disiniegni e le scale. Le pareti vetrate saranno in alluminio anodizzato, con osandi elettrici automatici a termostato.

Ogni altro dettaglio del progetto è illustrato nelle tavole allegate e computato nelle previsioni economiche di costo dell'opera.

~~Napoli, 3 giugno 1962~~

~~ing. Luigi Colonna~~

i corsetti delle acque pluviali e le tubazioni di scarico delle acque fecali e corrosive. I pilastri portanti della struttura sono previsti con i tubi delle pluviali incorporati che scaricano direttamente nel relativo corsetto. Questo cunicolo si estenderà ~~allargandosi~~ sotto la intera superficie dei trattamenti termici, costituendo un locale interrato alto m. 3,30 adatto per la installazione e la manutenzione degli impianti relativi ai forni, alla laccatura, alla galvanoplastica.

*Il cunicolo
è anche collegato con la rete di acque fognarie e fognaria
prevista nel Comune.*

Gli uffici di direzione sono previsti nella zona a Sud su due altezze.

A piano terra un portico con parcheggio coperto ed un atrio con portineria e centrale telefonica, ~~uffici e saloni d'aspirazione.~~

Al piano superiore, disinquinati dal vestibolo e da una sala attesa, gli uffici del direttore, la segreteria, gli uffici acquisti, vendita, personale, la sezione produzione e progetti, la amministrazione con i relativi servizi. ~~Un annesso collegherà i due vestiboli ad una terrazza in parte coperta
si estenderà lungo tutto il fronte Sud verso il mare.~~

Dagli uffici direzione si può accedere ai reparti di produzione, direttamente oppure attraverso la galleria di collegamento. L'andamento altimetrico di questi collegamenti terrà conto dei dislivelli del terreno. Infatti, l'area prescelta ha una pendenza di circa l'1% da Nord a Sud ed essa verrà sistemata su tre livelli: a quota strada per i servizi generali, a quota -1,00 per le due officine di produzione, a quota -2,00 per il porticato della direzione. Una ulteriore sistemazione del terreno verrà realizzata utilizzando il terreno risultante dagli scavi di fondazione e dalla creazione del cunicolo per circa 12 mila mc.

L'ingresso allo stabilimento è previsto nella zona a N/W del terreno, all'incrocio delle due strade previste dalla zonizzazione della zona. La portineria comprende un alloggio ed un posto di guardia per il custode, una pesatura, la pensilina coperta per gli accessi agli uffici personale, alla infermeria, ai locali spogliatoi e mensa. Un viale alberato raggiunge la zona a Sud dove è ubicata la direzione.

1/20

29925
38155
68080

archim-dip

fatio

mensa-shachista

ultra-inferior

